

Senato del Regno

QUESTURA

Oggetto

Lavori di ampliamento
della

Bibliotecca

1886-1891.

6

Progetti



CAPITOLATO GENERALE

DELLI

APPALTI PER LA COSTRUZIONE

DEL

PALAZZO DELLA BANCA NAZIONALE

CAPITOLATO GENERALE DEGLI APPALTI

PER LA COSTRUZIONE

DEL

PALAZZO DELLA BANCA NAZIONALE

IN

ROMA



ROMA

OFFICINA INDUSTRIALE CARTE-VALORI

1886



CAPITOLATO GENERALE DEGLI APPALTI

PER LA COSTRUZIONE

DEL

PALAZZO DELLA BANCA NAZIONALE

IN

ROMA



1.

Oggetto degli appalti.

Gli appalti hanno per oggetto la provvista dei materiali e l'esecuzione delle opere necessarie alla costruzione del palazzo per la Banca Nazionale in Roma nell'area ad Essa spettante, e posta sulla via Nazionale in angolo con le vie dei Serpenti e Mazzarino.

2.

Concessione dell'appalto.

L'appalto sarà concesso a trattative private, e la Banca Nazionale si riserva la facoltà di chiamare a concorrere un numero limitato di persone; tra queste Essa sceglierà, dopo presentate le offerte, senza aver riguardo al ribasso fatto, l'offerente che più Le conviene, volendo Essa tenere a calcolo non solo le condizioni proposte, ma benanco le qualità dell'offerente ed altre circostanze delle quali riserva a sè sola il giudizio.

3.

Cauzione provvisoria.

Ciascun concorrente dovrà versare nella cassa della Banca a titolo di deposito provvisorio una somma a determinarsi in relazione alla entità dell'appalto.

Il deposito potrà farsi in numerario, ovvero in rendita del Debito pubblico al portatore al valore di Borsa del giorno precedente a quello del deposito. Questo deposito rimarrà nella Cassa della Banca fino a dieci giorni dopo l'aggiudicazione. Da quel giorno in poi ciascuno dei concorrenti, eccetto il deliberatario, potrà liberamente ritirare il proprio deposito.

4.

Presentazione delle offerte.

Ogni concorrente, dopo adempiuto l'obbligo di cui nel precedente paragrafo, prenderà cognizione, in progetto di massima, dei tipi dei lavori da eseguirsi, del capitolato degli oneri e dello elenco dei prezzi. Quindi, nel giorno che gli verrà fissato dalla Banca Nazionale, esibirà negli uffici della Direzione Generale della Banca stessa la sua offerta. Questa dev'essere scritta in carta da bollo da L. 1.20, e formulata tassativamente nel modo seguente:

« Io sottoscritto, presa perfetta cognizione di tutti i tipi e documenti, dichiaro di accettare per ciò che mi riguarda gli obblighi tutti espressi nel Capitolato generale degli appalti per la costruzione del palazzo per la Banca Nazionale in Roma, e mi dichiaro pronto ad assumere l'esecuzione delle opere di

alle condizioni speciali ed ai prezzi espressi nella serie annessa al Capitolato stesso, offrendo un ribasso del per cento indistintamente su tutti i lavori specificati sia a corpo, che a misura ed a peso, non che sulle diarie degli operai e provviste prevedute nel Capitolato stesso. »

Questa offerta dev'essere firmata col nome e cognome dell'offerente, indicandovi il domicilio.



5.

**Stipulazione del contratto, cauzione definitiva
e domicilio dell'Appaltatore.**

L'Appaltatore prescelto per ciascuna arte dovrà presentarsi alla Direzione Generale della Banca Nazionale per la stipulazione del contratto nel termine perentorio di quattro giorni dall'avviso d'aggiudicazione.

Scorso inutilmente questo termine, la Banca Nazionale potrà procedere ad altro appalto anche all'infuori dei primi concorrenti. In questo caso però la Banca si riserva il diritto di rifarsi contro il primo deliberatario dei danni e spese sul deposito da lui lasciato, salvo l'esperimento d'ogni altra azione che potesse competerle a rischio e pericolo del medesimo.

L'appaltatore prescelto si presenterà nel termine prescritto, e stipulerà col Direttore Generale della Banca Nazionale il relativo contratto d'appalto, previo il versamento di una somma in contanti o in rendita del Debito pubblico, che, unita al deposito fatto per il concorso, formi la cauzione definitiva stabilita nelle condizioni speciali di ciascun appalto.

Questa cauzione dovrà rimanere nelle casse della Banca fino a dieci giorni dopo il collaudo definitivo dei lavori eseguiti, e ciò a garanzia degli obblighi assunti.

Nel contratto sarà designata l'abitazione in Roma dell'Appaltatore, che sarà dichiarata suo domicilio legale eletto, con l'obbligo assoluto di non potersi assentare da Roma senza un permesso speciale della Banca Nazionale. Sarà pure fissato il termine entro il quale dovrà dare i lavori perfettamente ultimati. Le spese tutte di questo contratto, non che quelle di bollo e registro, ecc., saranno a carico dell'Appaltatore. Ove al termine dell'impresa lo ammontare effettivo dell'appalto riesca inferiore alla somma prevista nel contratto, sarà restituita all'Accollatario la quota di tassa di registro pagata in eccedenza. Quando poi al termine dell'appalto l'ammontare effettivo del medesimo risulti maggiore del presunto, l'Imprenditore

sarà tenuto a soddisfare il più che dovrà pagare per tassa di registro pel verificatosi aumento; nè gli sarà rilasciato il mandato di saldo, nè svincolata la cauzione, fintanto che non avrà corrisposto a tale obbligo. Nessuna restituzione potrà aver luogo per le tasse regolarmente perceute qualora il contratto venga risolto per inadempimento di condizioni o per qualsiasi altra circostanza, e ciò a mente dell'art. 10 della legge sulla tassa di registro.

6.

Consegna di documenti.

Entro il termine di 10 giorni dalla data della stipulazione, l'Appaltatore riceverà dalla Banca Nazionale una copia semplice del contratto e documenti ad esso allegati, cioè dei capitoli e disegni di massima delle opere da eseguirsi. Egli rimborserà la Banca delle spese occorse per queste copie e ne rilascerà ricevuta.

7.

Rappresentante dell'Appaltatore.

Senza diminuire l'obbligo della sua prestazione personale, l'Appaltatore dovrà avere un suo rappresentante tecnico di aggradimento della Banca. Egli non potrà sostituirlo mai con altro senza un preavviso comunicato alla Banca stessa, beninteso che la scelta del nuovo rappresentante dovrà essere sottoposta alla Banca, senza l'approvazione della quale questo rappresentante non sarà riconosciuto. Sarà poi a scelta della Banca Nazionale, per mezzo del suo Architetto Direttore, d'impartire gli ordini e le disposizioni sia all'Appaltatore direttamente, sia al suo rappresentante. In questo secondo caso le fatte comunicazioni avranno l'identico effetto come se fatte direttamente all'Appaltatore, che è sempre responsabile verso la Banca Nazionale.

Qualora poi nel corso dell'impresa questo rappresentante per qualsivoglia ragione cessasse di essere gradito alla Banca, questa avrà il diritto di rifiutarlo, senz'obbligo di addurre specificate ragioni. Tale rifiuto sarà dalla Banca Nazionale notificato allo Appaltatore, il quale sarà tenuto entro il termine di cinque giorni a sostituirlo con un altro di aggradimento della Banca Nazionale.

L'Appaltatore essendo sempre responsabile dell'andamento, dell'esecuzione dei lavori e di quanto accade sul cantiere, dovrà trovarsi sempre nel cantiere in persona o per mezzo del suo rappresentante tecnico.

8.

Divieto di subappalti e cessioni qualsivogliano.

L'Appaltatore non potrà cedere, subappaltare, o dare a cottimo, in tutto od in parte, l'opera assunta, e lui solo sarà in ogni tempo responsabile verso la Banca Nazionale dell'esecuzione dei lavori e dell'adempimento dei patti del contratto. Constatata in qualsiasi modo una avvenuta cessione, subappalto o cottimo, ne consegue di fatto, e senz'obbligo d'alcun atto legale, la rescissione del contratto ed il diritto per la Banca alla rifazione dei danni.

Così pure la Banca Nazionale non riconoscerà cessione alcuna di crediti ed in genere nessun impegno dell'Appaltatore presso i terzi. E finalmente, all'infuori del Rappresentante tecnico, di cui è parola nel paragrafo precedente, la Banca Nazionale non riconoscerà altro qualsiasi. Anzi, nel caso che l'Appaltatore pretendesse imporre altro Rappresentante, questo solo fatto sarebbe ritenuto come una cessione in subappalto.

9.

Consegna dei lavori e tipi.

L'Architetto Direttore avviserà per iscritto l'Appaltatore del giorno in cui gli sarà data la consegna dei lavori.

L'Appaltatore dovrà trovarsi sul luogo dei lavori nel giorno indicato, accompagnato da un sufficiente numero di dipendenti coi relativi attrezzi, per eseguire le operazioni di misurazione e tracciamento.

V'interverrà l'Architetto Direttore od un suo incaricato, il quale procederà in contraddittorio alla misurazione e tracciamento, e darà all'Appaltatore la consegna dei picchetti, non che del progetto di massima, mediante verbale in doppio originale sottoscritto da lui e dall'Appaltatore; e con ciò solo, senz'altra formalità, si intenderà data la consegna dei lavori.



Nel corso dei lavori saranno poi consegnate all'Appaltatore le istruzioni ed i tipi di dettaglio che l'Architetto Direttore reputerà necessari. Di ciascun tipo consegnato sarà redatta una copia in doppio, l'una delle quali sarà firmata dall'Appaltatore e rimarrà nell'Ufficio tecnico della Banca Nazionale, l'altra, firmata dall'Architetto Direttore, rimarrà nelle mani dell'Appaltatore.

L'Appaltatore sarà responsabile della conservazione dei picchetti, dei tipi, dettagli e di tutt'altro che gli verrà sin da principio od in processo di tempo consegnato. Qualunque guasto accadesse alle cose consegnate dovrà dall'Appaltatore essere immediatamente notificato all'Architetto Direttore, il quale ne ordinerà la immediata riparazione a cura e spese dell'Appaltatore.

10.

Obblighi inerenti al Contratto.

Corrispettivamente ai prezzi convenuti nel contratto, l'Appaltatore sarà obbligato non solo a dare tutte le opere perfettamente ultimate nel termine prescritto ed adempiere tutti gli obblighi espressi nel contratto stesso e nel presente capitolato, che ne forma parte integrante, ma rimane beninteso che sarà pure tenuto:

a) A somministrare gli attrezzi, mezzi d'opera, i materiali tutti occorrenti, e trasportarli sul cantiere;

b) Alla costruzione ed al mantenimento in perfetto stato di servizio dei ponti, puntelli, sbadacchi, centine, armature di sostegno e di tutte le altre opere provvisorie, non che delle macchine, utensili, strumenti ed attrezzi necessari al genere di lavoro in cui debbano essere impiegati, come ancora degli attrezzi per uso individuale degli operai. I detti ponti, puntelli, sbadacchi, centine, armature di sostegno e macchine, non potranno mai essere rimosse senza l'autorizzazione dell'Architetto Direttore;

c) Alle spese per dogana, pedaggi, gabelle, tasse municipali, dazi, ecc., qualunque fossero le variazioni che subissero le rispettive tariffe;

d) Alle spese per occupazioni temporanee nei depositi od estrazione di materiali;

e) Alle spese per la costruzione di steccati, per illuminazione in prossimità del lavoro, per licenze, ecc., essendo a sua cura il provvedersi di queste licenze e di uniformarsi ai regolamenti di sicurezza pubblica, di polizia e di edilizia;

f) A rilevare la Banca Nazionale per qualunque molestia che potesse essere fatta da terzi per cagione dei lavori commessigli, ed a rispondere egli verso chiunque per danni arrecati alle attinenze dei lavori per sua incuria ed anche per colpa dei suoi agenti ed operai in qualsivoglia maniera;

g) A sottostare a tutte le spese di qualunque genere necessarie alla completa e perfetta ultimazione delle opere, per lo stanziamento dei materiali, per le armature, per le riparazioni ai guasti occasionati nelle opere eseguite o in corso di esecuzione, per tutti i lavori necessari alla manutenzione e conservazione di dette opere fino alla loro collaudazione finale, e ciò sebbene di tutti o di una parte degli indicati titoli di spesa non siasi fatta menzione nell'elenco che segue in fine di questo capitolato.

11.

Principio e sviluppo dei lavori.

Non più tardi di dieci giorni dalla data del verbale di consegna dovrà l'Appaltatore dar principio ai lavori presi in appalto. Egli dovrà aver cura di provvedere man mano a tempo debito tutti i materiali necessari e la forza di operai sufficienti affinché i lavori non soffrano interruzione di sorta, e possano essere compiuti nel termine stabilito dal Contratto.

12.

Ritardi nei lavori.

Se l'Appaltatore non desse compiuti i lavori nel termine pattuito, sarà passibile del pagamento della multa fissata in contratto per ciascun giorno di ritardo. Non ostante però questa penalità egli non potrà rifiutarsi di prendere tutti quei provvedimenti che



fossero necessari al rapido sviluppo dei lavori, e che gli verranno prescritti dall'Architetto Direttore. Così pure dovrà, giusta le prescrizioni di questo, moltiplicare all'uopo il numero degli operai.

Non obbedendo a queste prescrizioni, la Banca Nazionale potrà, a conto e spese dell'Appaltatore, introdurre sui lavori il maggior numero di operai richiesto, riservata ad Essa l'azione per danni.

13.

Sospensione e ripresa dei lavori.

Non sarà tollerata alcuna sospensione nei lavori appaltati; che se l'Appaltatore vi fosse spinto da forza maggiore, dovrà notificare la cosa con rapporto dettagliato alla Banca Nazionale. Così pure la Banca non intende di aver molestia da parte dell'Appaltatore per fatto di sospensioni ordinategli dall'Autorità Comunale o Governativa; che anzi, se questi provvedimenti siano stati presi per colpa dell'Appaltatore, la Banca si riserva contr'esso l'azione per danni e interessi.

Qualunque sia la sospensione avvenuta senza colpa dell'Appaltatore, se questa sia stata sulla maggior parte o sulla totalità dei lavori, e siasi protratta al di là di cinque giorni, sorgerà nello Appaltatore il diritto che gli venga imputato in aumento del termine prefisso all'ultimazione tutto il tempo in cui i lavori sono rimasti sospesi.

14.

Sospensione illimitata dei lavori e liquidazione parziale.

Sarà sempre in facoltà della Banca Nazionale di far sospendere in qualunque tempo i lavori per qualsiasi ragione, tanto parzialmente che nella totalità, senza che perciò possa l'Appaltatore reclamare compenso di sorta alcuna. Sarà pure in facoltà della Banca stessa di procedere alla liquidazione dei lavori fatti, e lasciare i lavori sospesi per un tempo indefinito, ed in tal caso l'Appaltatore non avrà diritto che al pagamento delle opere eseguite e dei materiali approvvigionati che si trovano sul cantiere.

Disciplina nei cantieri.

L'Appaltatore curerà nei cantieri l'ordine e la disciplina. Egli sarà obbligato di osservare e far osservare dal suo rappresentante, agenti ed operai le disposizioni del Direttore dei lavori e quei regolamenti e prescrizioni che pel caso di riunione di numerose squadre di operai potranno promuoversi dalle competenti Autorità.

Gli operai da impiegarsi nelle costruzioni e riparazioni necessarie dovranno essere abili nelle rispettive loro incombenze.

L'Architetto Direttore ha poi facoltà di ordinare il cambiamento o licenziamento degli agenti ed operai dell'Appaltatore per indisciplinatezza, inabilità o malafede, senza obbligo di specificarne le ragioni.

In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile dei danni occasionati dall'imperizia o dalla negligenza de' suoi agenti ed operai, non che da ogni mala fede o frode nella somministrazione e nell'impiego dei materiali. Sarà pure l'Appaltatore responsabile dei tumulti e degli scioperi che potessero accadere nei cantieri per qualunque causa imputabile a lui od al suo rappresentante. In questi casi la Banca Nazionale prenderà contro l'Appaltatore le misure di rigore che giudicherà convenienti all'uopo, e potrà anche deferirlo ai Tribunali per la punizione. Nel caso di ritardato pagamento delle mercedi Essa potrà (riservato sempre il diritto alla rescissione del contratto ed all'azione per danni ed interessi) far procedere al pagamento delle mercedi stesse, per mezzo di propri incaricati, col denaro all'Appaltatore dovuto, e senza alcuna responsabilità della Banca.

Tutte le disposizioni ed ordini relativi all'esecuzione dei lavori emaneranno sempre dall'Architetto Direttore o dalle persone da lui tassativamente delegate, alle quali esclusivamente l'Appaltatore dovrà obbedire, poichè in ciò che riguarda l'esecuzione dei lavori, non dovrà tener conto di ordini e disposizioni che emanassero da altri.



Ad agevolare la sorveglianza dei lavori, l'Appaltatore deve dare l'accesso facile, comodo e sicuro a tutti i punti delle costruzioni.

18.

Varianti al progetto.

Nel corso dei lavori potrà l'Amministrazione della Banca Nazionale, per mezzo dell'Architetto Direttore, introdurre quelle varianti che stimerà opportune agli interessi della Banca stessa ed alla buona riuscita dell'opera, senza che l'Appaltatore possa pretendere compensi di sorta al di fuori dei pagamenti che gli si dovranno a norma della serie dei prezzi qui unita, sempre col pattuito ribasso, e con le altre condizioni delle quali nel contratto.

D'altronde l'Appaltatore stesso non potrà mai di suo arbitrio introdurre variante alcuna, nè eseguire alcun lavoro pel quale non abbia ricevuto esplicita ordinazione in iscritto firmata dall'Architetto Direttore de' lavori, sotto pena di dover demolire a suo conto e spese il lavoro non ordinato o variato.

17.

Libro d'ordini e di consegne.

L'incaricato dall'Architetto Direttore della sorveglianza locale dei lavori sarà provveduto d'un libro a pagine numerate col timbro della Banca Nazionale. In questo egli registrerà per ordine di data ogni prescrizione e consegna di documenti che farà all'Appaltatore. Ciascuna di queste registrazioni dovrà essere firmata dall'incaricato e dall'Appaltatore. Ove l'Appaltatore si rifiutasse di firmare in qualunque modo la partecipazione o consegna, s'intenderà che questa abbia avuto il suo effetto legale quando l'incaricato faccia constatare l'incidente da due testimoni che firmino invece dell'Appaltatore. Tale formalità sarà obbligatoria per l'incaricato.

18.

Materiali da impiegarsi.

Tutti i materiali da costruzione che l'Appaltatore dovrà provvedere saranno delle migliori qualità, avranno il peso e le dimen-

sioni convenienti, e soddisferanno a tutte le condizioni relative alla loro destinazione; per essere accettabili, dovranno soddisfare anche a tutte le speciali condizioni delle quali sarà parola nella serie dei prezzi.

Sebbene però l'accettabilità dei materiali sia a totale responsabilità dell'Appaltatore, tuttavia l'Architetto Direttore, o chi per esso, avrà in ogni tempo il diritto di fare respingere dal cantiere quei materiali che si riscontrassero non accettabili.

19.

Ricavato dalle escavazioni.

Sarà di proprietà dell'Appaltatore quanto egli ricaverà dalle escavazioni, sassi, mattonelle ed altro, e dovrà invece rilasciare a disposizione della Banca le pietre da taglio, nonchè gli oggetti preziosi o di valore artistico od archeologico.

Anzi, nel caso che s'incontrino oggetti di tal sorta, l'Appaltatore dovrà fare immediatamente sospendere il lavoro sul sito, e renderne subito avvisato l'Architetto Direttore, il quale provvederà all'uopo.

20.

Sbadacchiature.

Quando l'Architetto Direttore reputerà necessario fare puntellature, sbadacchiature od altre opere di consolidamento o sicurezza, queste verranno eseguite nei luoghi e nel modo che l'Architetto stesso prescriverà; le opere di tal genere eseguite in modo diverso dall'ordine ricevuto o dall'autorizzazione accordata non verranno accreditate all'Appaltatore.

21.

Lavori ad economia.

L'Architetto Direttore sarà l'unico competente a giudicare quali siano i lavori che debbono essere eseguiti ad economia. L'Appaltatore dovrà provvedere tutti gli operai, veicoli e materiali che gli verranno richiesti ed indicati dall'Architetto Direttore



per essere impiegati nelle opere ad economia che potranno occorrere durante l'impresa.

Mercoledì dei prezzi delle giornate assegnate in tariffa, l'Appaltatore dovrà provvedere e mantenere in buono stato di servizio gli utensili, strumenti, scale, veicoli a mano, palchi di servizio ed attrezzi che potranno occorrere agli operai ad economia, secondo il genere di lavoro in cui sono impiegati, e la Banca avrà inoltre il diritto di valersi in qualunque caso dei ponti provvisori esistenti.

22.

Lavori notturni.

Salvo i casi di urgenza ed i lavori in sotterraneo, l'Appaltatore non potrà far lavorare di notte senza regolare permesso dell'Architetto Direttore. La Banca Nazionale sarà però in facoltà di prescrivere il lavoro notturno, anche come lavoro di norma, ove l'Appaltatore non proceda in modo d'assicurare il compimento delle opere dell'appalto nel tempo prefisso; nè ciò gli darà titolo per reclamare indennità di sorta od aumento di prezzo, dovendo in tal caso la imposizione del lavoro notturno e le conseguenti maggiori spese considerarsi come parte di ammenda delle mancate obbligazioni. Nel solo caso che il lavoro notturno sia espressamente ordinato dall'Architetto Direttore per ragioni estranee alla condotta dell'appalto, sarà a carico della Banca la spesa dei lumi ed un compenso accessorio commisurato al numero ed alle qualità degli operai richiesti e forniti; tale compenso per ogni ora di lavoro effettivo sarà uguale alla metà della mercede oraria che nella serie dei prezzi viene assegnata pel lavoro giornaliero degli operai medesimi.

Il lavoro notturno deve essere sempre abbondantemente illuminato con faci o fiammelle a petrolio od a luce elettrica, e, se deve protrarsi per più notti, dovrà essere fornito da regolari mute di operai da cambiarsi col turno che verrà prescritto dall'Architetto Direttore.

23.

Difetti di costruzione.

L'Appaltatore sarà obbligato di demolire e di ricostruire debitamente a proprie spese e rischio le opere eseguite con materiali non accettabili, o in modo non conforme alle regole d'arte, alle prescrizioni del contratto, agli ordini ed istruzioni date dall'Architetto Direttore, o da chi per esso, all'Appaltatore od ai suoi dipendenti.

24.

Denuncia dei guasti.

Se l'Appaltatore venisse a cognizione di qualche danno avvenuto o pericolo che minacciasse le costruzioni, egli è tenuto darne immediatamente denuncia all'Architetto Direttore od a chi per esso, rimanendo in caso diverso l'Appaltatore responsabile dell'incolumità di tutte le parti del fabbricato.

25.

Libretti di misurazione e libro d'accertamento.

La descrizione e misura dei lavori eseguiti ed altre constatazioni si noteranno sopra libretti a fogli numerati e firmati nel frontespizio dall'Architetto Direttore e dall'Assistente al quale vengono consegnati.

Queste notazioni dovranno essere precedute dalla data e fatte nel luogo stesso dell'accertamento contemporaneamente all'accertamento stesso ed in contraddittorio con l'Appaltatore. Al termine d'ogni constatazione, oppure al fine d'ogni giorno, nel caso che la constatazione non si fosse potuta terminare, vi sarà apposta la firma dell'Assistente e dell'Appaltatore.

L'Appaltatore all'atto della firma avrà facoltà di scrivervi in succinto le osservazioni e riserve che riputerà nel proprio interesse.

Le osservazioni e le riserve fatte dall'Appaltatore si riterranno nulle se nelle ventiquattr'ore susseguenti alla firma l'Appaltatore

stesso non ne avrà fatto rapporto in iscritto all'Architetto Direttore, il quale provvederà nel più breve tempo possibile.

I lavori descritti sui libretti non ratificati dalla firma dell'Appaltatore non verranno conteggiati nelle situazioni.

Nell'ufficio della Direzione tecnica sarà tenuto un libro d'accertamento paginato ed autenticato dalla Banca Nazionale. In questo saranno trascritte tutte le notazioni dei libretti di misurazione già controfirmati dall'Appaltatore. L'Appaltatore potrà collazionare questa trascrizione, e dovrà apporre la sua firma in questo libro ad ogni richiesta dell'Architetto Direttore. Tal libro sarà base per la formazione del conto dei lavori. L'Appaltatore non avrà diritto al pagamento di noli, opere, indennizzi od altro non risultante da questo libro.

26.

Misurazione dei lavori.

Nella verifica dei lavori eseguiti si terrà conto solamente delle misure prescritte nelle istruzioni e nei tipi consegnati. Le opere non corrispondenti alle ordinazioni o nella forma o nelle dimensioni potranno essere non accettate ed anche fatte demolire dall'Architetto Direttore per essere ricostruite a carico dell'Appaltatore e secondo le prescrizioni. Sarà tuttavia in facoltà dell'Architetto Direttore di accettare le opere anche se differenti dall'ordinazione, accreditando però l'Appaltatore del solo prezzo che competerebbe alle dimensioni ordinate se abbia ecceduto nella costruzione, ovvero del prezzo corrispondente alle dimensioni eseguite, se queste sieno inferiori alle ordinate. (Vedi § 34).

27.

Valutazione dei lavori.

Tutte le opere e somministrazioni saranno valutate ai prezzi registrati nella serie qui unita, e secondo i metodi di misura dei quali si dirà in appresso.

Per quelle opere e somministrazioni per le quali non si trovasse il prezzo corrispondente nella serie, se ne concorderà preventivamente il prezzo tra l'Architetto Direttore e l'Appaltatore,

e, non cadendo questi in accordo, sarà in facoltà della Banca di far eseguire i sopradetti lavori e somministrazioni direttamente per proprio conto in economia, o mediante particolari contratti, da chi reputasse meglio.

28.

Inalterabilità dei prezzi contrattuali.

L'Appaltatore non avrà mai alcun diritto a compenso per qualsiasi titolo o pretesto di errori, anche materiali, sui prezzi fissati nel contratto stesso e nei suoi allegati, qualunque sieno le variazioni che possano succedere nei prezzi medesimi in comune commercio durante l'impresa o per qualunque anche imprevedibile accidente.

29.

Acconti.

Mensilmente saranno rilevate mediante situazioni approssimative dalla Direzione tecnica le quantità e qualità dei lavori eseguiti, e verranno all'Appaltatore corrisposti degli acconti fino a concorrenza dei $\frac{9}{10}$ dei lavori suddetti. L'Appaltatore non avrà alcun diritto che gli venga conteggiato nelle situazioni il valore sia parziale, sia totale dei materiali approvigionati, ma non messi in opera.

Si dichiara che le situazioni mensili che si redigeranno dall'Architetto Direttore per poter dar luogo agli acconti sono semplicemente stati provvisori ed approssimativi, e non potranno mai in nessun modo far fede, nè essere invocati come prova nella liquidazione finale.

30.

Controversie coll'Appaltatore.

Per le controversie che potessero insorgere relativamente all'esecuzione del contratto ed all'applicazione dei prezzi registrati nell'elenco, se non possono essere risolte direttamente tra l'Architetto Direttore e l'Appaltatore, queste saranno deferite alla decisione inappellabile di tre arbitri, l'uno scelto dalla Banca Nazionale, l'altro dall'Appaltatore ed il terzo dai due già scelti.

31.

Infortunî e cassa di soccorsi.

L'Appaltatore sarà esclusivamente e direttamente responsabile degli infortunî che accadessero nell'esecuzione dei lavori a pregiudizio di qualsivoglia individuo addetto o no ai lavori stessi.

A provvedere poi agli interessi degli operai, la Banca, da ogni pagamento che farà all'Appaltatore, preleverà 1/2 0/10, che deporrà in apposita cassa destinata ai soccorsi degli operai colpiti da infortunî sul lavoro appaltato, oppure alle loro famiglie. Quando poi farà il pagamento a saldo, dopo la liquidazione e finale collaudo, restituirà all'Appaltatore la somma che eventualmente fosse rimasta in quella cassa. Non ostante però questo provvedimento, l'Appaltatore stesso rimarrà unico responsabile civilmente e criminalmente verso i danneggiati.

32.

Collaudi.

Un collaudo provvisorio, o ricognizione dei lavori dell'appalto, potrà aver luogo subito dopo che i medesimi siano stati condotti a completa ultimazione constatata da relativo processo verbale, e di regola sarà fatto dall'Architetto Direttore. Il loro collaudo definitivo però avrà luogo soltanto dopo che sia scorso un intervallo di sei mesi dalla data del conto finale o di un anno dal collaudo provvisorio, e non più tardi. I collaudi che seguono alla prima ricognizione saranno eseguiti dall'Ingegnere od Ingegneri a quest'ufficio delegati dalla Banca Nazionale. Questi avranno le attribuzioni e facoltà che spettano ai collaudatori per legge.

Contro il giudizio dei collaudatori e contro le risultanze dei collaudi l'Appaltatore non potrà mai invocare la già seguita ammissione a pagamento (nei conti di liquidazioni provvisorie o finali) di opere che in effetto si riscontrino o non fatte o male eseguite, essendo la rigorosa osservanza del contratto, delle ordinazioni scritte e delle buone regole dell'arte unica norma dei

suoi obblighi e fondamento dei suoi diritti. Le spese tutte per le ricognizioni, assaggi ed indagini di qualsiasi specie eseguite ed ordinate dai collaudatori sono a carico dell'Appaltatore, anche quando per queste osservazioni i collaudatori non credano servirsi degli operai ed attrezzi spettanti all'Appaltatore medesimo.

Per tutto l'intervallo di tempo che correrà tra la prima ricognizione dei lavori e il loro finale collaudo, l'Appaltatore è tenuto a conservare in buono stato le opere dell'appalto, e riparare a sue spese i guasti che si verificassero.

Il collaudo non assolve l'Appaltatore dalle responsabilità delle frodi che si potessero anche più tardi scuoprire nei lavori da esso eseguiti, e per le quali si potrà in qualunque tempo procedere contro di lui.

33.

Penalità contro la negligenza, la colpa od il dolo.

Qualora l'Appaltatore non adempia alle condizioni del contratto, non ottemperi agli ordini dell'Architetto Direttore, oppure si renda colpevole di frode, di negligenza o di contravvenzione agli obblighi ed alle condizioni stipulate, la Banca Nazionale, dopo un'intimazione fatta senza effetto, avrà diritto, secondo che crederà del suo interesse, a prendere discretivamente o cumulativamente i seguenti provvedimenti:

a) di differire il pagamento degli acconti fino a regolare adempimento, per parte dell'Appaltatore, dei suoi doveri;

b) di ordinare l'esecuzione dei lavori per conto ed a spese dell'Appaltatore senza obbligo di preventivo avviso, di costituzione in mora e giudiziale diffidamento, ordinando l'apprensione dei materiali, macchine ed utensili esistenti nel cantiere dell'Appaltatore, e che possano essere utilmente impiegati nei lavori, dopo regolare compilazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, e l'inventario degli oggetti appresi, valendosi anche della cauzione per far fronte alle spese occorrenti o per risarcirsi di queste e dei danni arrecati dagli inadempimenti degli obblighi da esso stipulati;

c) di rescindere il contratto, pagando all'Appaltatore i lavori eseguiti regolarmente.

In ogni caso la Banca si varrà di ogni altra azione consentita dalle leggi contro l'Appaltatore qualora la cauzione non risultasse sufficiente, onde Essa sia risarcita dei danni derivanti dall'inesecuzione del contratto o dalla inesatta esecuzione del medesimo, per cui sia stata obbligata di procedere al compimento dei lavori per via di Amministrazione nominata d'ufficio, ad economia, o per via di altro contratto, che la Banca si riserva la facoltà di stipulare, sia sperimentando i pubblici incanti, come anche a mezzo di licitazione o di trattativa privata.

34.

Metodo di misurazione.

Tutte le opere e somministrazioni saranno determinate con metodi geometrici, fatta eccezione di quelle che sono per essere indicate negli alinea seguenti, e mediante le osservazioni qui appresso:

a) Scavi.

La misura degli scavi si farà sempre sul vano prodotto dallo scavo, o che siano eseguiti all'asciutto o che siano subacquei.

b) Demolizioni.

Le demolizioni dei muri saranno misurate a metro superficiale se siano incoltellate o sopramattoni.

Se i muri abbiano grossezza maggiore dei sopramattoni, la demolizione sarà misurata a metro cubo.

c) Rinterri.

Il volume del rinterro sarà valutato sul volume delle terre o materiali scavati per formarlo; quando per qualsivoglia circostanza non si possa valutare il volume nel modo suddetto, la misura si farà sul rinterro stesso dopo eseguita la pigiatura e la regolarizzazione.

d) Muri.

I muri d'ogni specie saranno distinti in quattro categorie come appresso:

- a)* incoltellate, cioè muri costituiti da mattoni posti in costa;
- b)* sopramattoni, ovvero muri sottili, cioè muri di mattoni col lato maggiore lunghezza il paramento;
- c)* mezzani, cioè di mattoni alternativamente col lato minore e maggiore lunghezza il paramento;
- d)* grossi, e sono i muri sia di laterizio, sia di pietra o pietrame più grossi dei mezzani.

I muri grossi saranno misurati a metro cubo sul vivo, esclusi gli intonachi; gli altri a metro quadrato. I vani di qualsiasi specie saranno difalcati, come pure gli spazi occupati dalla pietra da taglio incastrata nei muri. Però le canne dei camini, dei caloriferi, le traccie ed i vani per condutture di qualsiasi genere e simili, non che le scanalature lasciate nei muri ed i rincassi anche per imposte di volte non saranno detratte, ma in compenso tali canne e scanalature saranno arricciate o semplicemente rinzaffate, secondo le prescrizioni.

Gli archi e piattabande costruite nella grossezza del muro, con muro sottoposto, saranno pagati al prezzo del muro andante, giusta la rispettiva specie di murazione, aggiungendovi la sola metà dell'aumento che è attribuito nella serie dei prezzi agli archi e piattabande con vano sottoposto.

e) Volte ed archi.

La misurazione delle volte di grossezza uniforme o che siano volterranee, cioè in foglio, o che siano ad una testa, sarà fatta a metro quadrato sul loro intradosso. La misurazione delle volte o di grossezza non uniforme, oppure maggiore di una testa, sarà eseguita a volume. Gli archi nei muri grossi saranno misurati a volume; negli altri muri ne sarà valutata per superficie la parte anulare piana compresa tra le curve d'intradosso e di estradosso.

A raggiungere un'approssimazione conveniente nella misurazione

degli archi e delle volte, si osserveranno le norme stabilite nel capitolato speciale sulla misurazione delle volte.

f) Soffitti e piattabande.

Nei soffitti a piattabanda sarà valutata la sola superficie in proiezione orizzontale, non tenendo conto di alcuna zanca o risalto.

g) Paramenti e intonachi.

La misura dei paramenti e intonachi piani o centinati si farà sulla loro effettiva superficie.

Nel paramento e intonaco bugnato sarà valutata la sola superficie in proiezione sul piano verticale che lo fronteggia.

Nei paramenti e intonachi modinati si assumerà per superficie lo sviluppo della sagoma moltiplicato per la lunghezza della modanatura murale più sporgente.

h) Cornici e cornicioni in ossatura.

A compensare la maggior fattura per gli aggetti di cornici e stipiti in murazione, l'ossatura o rustico verrà valutato a tre quarti del volume prismatico, le dimensioni del quale siano la lunghezza, l'altezza e l'aggetto massimo.

Il fregio liscio s'intende, per effetto della misurazione, ripartire la cornice in due cornici, ed il fregio stesso non farne parte.

i) Pietre lavorate e pietre da taglio.

La misurazione cubica delle pietre si eseguirà paritamente sopra ciascun pezzo, ed il volume sarà ragguagliato a quello del minimo parallelepipedo rettangolare circoscritto.

k) Calce, cementi, malte e relativi componenti.

La calce in pasta, l'arena, le malte e simili, da valutarsi a metro cubo, saranno misurate entro apposite casse parallelepipedo in cui le suddette materie verranno ben stivate. Per le piccole

quantità si potrà tollerare che la misura si faccia con le secchie, cofane o colle carriole che servono per il loro trasporto.

Il calcestruzzo in provvista o dato in opera nell'acqua, a profondità maggiore di metri 0,50, verrà misurato prima dell'impiego entro casse; se posto in opera nell'acqua a profondità uguale o minore di metri 0,50, oppure all'asciutto, sarà misurato in opera.

l) Legnami.

Le assicelle, tavole, tavoloni, panconi e simili si misureranno moltiplicando la loro larghezza media per la lunghezza minima, cioè come se le teste fossero tagliate a squadra.

Il volume dei fusti, travi, travicelli e simili si misurerà moltiplicando l'area della sezione trasversale retta, presa a metà della lunghezza di ogni pezzo, per la sua lunghezza minima, cioè come se le teste fossero tagliate a squadra, non tenendo conto nelle travi digrossate delle parti mancanti negli spigoli per le smusature ivi tollerate.

I due metodi di misurazione avanti indicati servono per i legnami in semplice provvista, ma se i medesimi dovessero venire impiegati dallo stesso Appaltatore che li somministra per formarne assiti od armature, la misura dei medesimi si farà a lavoro finito.

m) Assiti.

Nella misura degli assiti o della sola loro costruzione si valuterà la superficie effettiva dei medesimi senza tener conto della compenetrazione di legname fra di loro, ma bensì di quella entro i muri o entro armature di legname di sostegno.

n) Pali da palificata.

La misura dei pali si farà prima di metterli in opera, come si è detto per i fusti. I pali, quando saranno infissi per formarne palificate, dovranno essere battuti a rifiuto con maglio di ghisa del peso non minore a Kg. 150,00.

o) Segamento e piallatura di legnami.

Il segamento sarà misurato sulla superficie di una delle due faccie risultanti dal taglio della sega.

La piallatura si misura sulla superficie effettivamente piallata, sviluppando le modanature quando vi siano.

p) Copertime di tetti.

Il copertime di tetti ed abbaini, costituito da lastre di pietra, di ardesia o di tegole di qualsivoglia qualità, sarà misurato sulla superficie effettivamente ricoperta, compresi i comignoli, le gronde e le converse formate in tegole, tegoloni od ardesia.

Le coperture metalliche da valutarsi a misura superficiale saranno misurate sia coll'impalcatura, o piccola armatura, sia separatamente, a seconda dei casi, sulla superficie effettiva, non tenendo conto dell'accavallamento o ripiegamento dei fogli, nè dei panconcelli che nelle coperture metalliche portano inchiodati i fogli nelle loro unioni laterali.

q) Chiusure.

Le chiusure saranno misurate coi loro telai o brachettoni, quando ne siano fornite, oppure da sole, se non abbiano telai o brachettoni, o questi non siano stati forniti con le chiusure. In ogni caso la misurazione sarà fatta sull'intera superficie che esse presentano ad imposte chiuse e poste in opera, valutata sul minimo rettangolo circoscritto al massimo loro contorno, qualunque ne sia la forma, escludendo però gli aggetti delle cimase e cornici.

I telai non forniti insieme con le chiusure saranno misurati a metro lineare sullo sviluppo del loro perimetro esterno non comprese le parti sporgenti.

Le porte vetrate saranno misurate come sportelli a vetri nella parte vetrata, e come imposte a formelle nella parte rimanente.

Nelle misure delle cancellate fisse si trascurerà la parte incastrata nei muri.

r) Coloriture.

Nella valutazione delle superficie di tinteggiature si seguiranno le norme espresse per la valutazione dei paramenti ed intonachi.

Nelle verniciature delle chiusure non si terrà conto delle parti nascoste, nè dei risalti e grossezze, quando queste non superino i centimetri 7, e se ne valuterà la superficie ad imposte chiuse.

Le verniciature dei seguenti oggetti si ragguaglieranno come qui appresso:

Per le persiane si riterrà equivalente il triplo della superficie compresa nel minimo rettangolo circoscritto ad imposte chiuse.

Per le steccionate, cancellate, grate, ringhiere, cancelli, inferriate, nelle quali i vuoti superino i pieni, si riterrà equivalente ai due terzi della superficie unica come sopra.

Per quei sopraddetti oggetti, se i vuoti non superino i pieni si riterrà equivalente una superficie unica compresa come sopra.

s) Tappezzeria.

La tappezzeria si misurerà a metro quadrato a lavoro finito, cioè dopo applicata la carta colle relative bordature e riquadrature.

t) Vetri.

Le lastre di vetro saranno misurate sul minimo rettangolo circoscritto alla parte vista, più un centimetro per lato di rientranza nelle incassature quando date in opera negli sportelli; negli altri casi, e quando si tratti di lastroni, la misura si farà nello stesso modo dopo di averli tagliati della giusta misura e prima di metterli in opera.

u) Valutazione del peso di metalli.

La pesatura degli oggetti di metallo si farà secondo le norme seguenti:

a) i chiodi, le viti ed il piombo occorrenti per mettere in opera oggetti di ferro e ferraccio saranno pesati unitamente

agli oggetti stessi e considerati come appartenenti al medesimo articolo cui l'oggetto appartiene.

b) gli oggetti di rame stagnati saranno pesati dopo la stagnatura, considerando questa come rame.

c) i ferramenti uniti agli oggetti di rame, bronzo ed ottone si scomporranno per pesarli separatamente, e, non potendosi, se ne dedurrà il peso per approssimazione, valutandoli poi secondo l'articolo che loro compete.

Roma, ~~18 Maggio 1886.~~

26 Dicembre 1887

Luigi Tranchi

Giò. Varracco

Alfredo Masini

Carlo Ghigi Subramoni

Giuseppe Maroni Subramoni

N° 1

Preventivo della spesa

= occorrente per la costruzione della nuova biblioteca =

Senato
del Regno d'Italia

Preventivo della spesa occorrente per la costruzione
della nuova Biblioteca

Numero della Tariffa	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Numero delle Parti Simil.	DIMENSIONI			QUANTITÀ		Prezzo	IMPORTO		Osservazioni			
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziale	Totale	Elementare.	Parziale	Totale				
	Riporto					492	80			23843	96			
9	Simile dei pilastri di fronte ai sud piloni, ed in giro alle parti del perimetro.	14	1.10	0.30	5.00	23	10							
10	Simil. due tratti di muro interno m. 7.30 x 6.00 m.	"	13.30	1.10	5.00	73	15							
								589	05	23.70		13960	48	
11	Costruzione degli archi fra i piloni, in mattoni di diam. a luce gir. 3.80 in N.	22	7.14	1.10	0.75	129	50							
12	Simile di muri archi addossati alle parti del perimetro costruzione come sopra di diametro simile in N.	16	7.14	0.30	0.75	25	70							
								155	20	35.55		5517	36	
13	Volte a crociera a tutto sesto tra i sud archi formanti il pavimento del piano terra di grossizza due teste mattoni ognuno di met. 3.80 x 3.80 x 1.14. N.	15	3.80	2.80 x 1.14	0.30	"	"	74	07	41.50		2073	90	
14	Volte dell'ambiente del scalare triangolare		5.10	8.20	0.30	"	"	6	27	41.50		260	20	
<u>Muri sopra terra</u>														
<u>Piano terra</u>														
15	Muri in giro al perimetro qualità mattoni dal piano della cantina a livello del pavimento primo piano calcolato vuoto per pieno.	m.l.	7480	1.00	7.80	583	44							
												2	46655	90

Numero della Cantiera	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Numero delle Canti Stabilite	DIMENSIONI			QUANTITÀ		Prezzo Elemen- tare.	IMPORTO		Osservazioni		
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziale	Totale		Parziale	Totale			
	Riparto					383	41			46655	90		
16	Pilastri in aggetto nel giro delle pareti N. 14		0.75	0.40	7.80	32	76						
17	Muro di tratti interni simili costruzioni in m. 7.20 + 6.00 + 4.00. m. "		17.20	0.75	7.80	101	16						
								717	36	23.70		17001	43
18	Costruzione degli arconi tra le colonne e pilastri a sostegno della copertura e pavimento di diam. a luce giro m. 3.30. N. 22		6.12	0.60	0.60	48	47	48	47	35.55		1723	10
19	Più li metri archi addossati alle pareti in giro ogn. di diam. a luce m. 3.30 sono N. 16		6.12	0.30	0.60	17	60			35.55		625	68
20	Chiusura del muro a rinforzo dei sud. arconi N. 22			1.35	0.60	17	82						
21	Più nei metri arconi N. 16			1.35	0.30	6	48						
								24	30	23.70		575	91
22	Volte a crociera a formazione del pavimento primo piano costruito tra i sud. arconi due terzi due teste ed un terzo una testa mattoni ogn. di 3.30x3.30x1/2 N. 15		8/4	10.89	0.25	46	65						
23	Volte dei rampanti e piani della scala triangolare che dal pianoterra mette al primo piano in testa mattoni giro m. 2		14.00	1.20	0.25	13	30						
								59	95	41.50		2487	92
24	Volte a botte a tutto sesto a copertura della Galleria di passaggio ad esso la scala												
												69069	94

Numero della Cariffa	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Numero delle Parti Simili.	DIMENSIONI			QUANTITÀ		Prezzo	IMPORTO		Osservazioni
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziale	Totale	Elementare.	Parziale	Totale	
	Riporto della Sala circolare in mattoni di Diam. a luce 6.30.		6.55	3.14	0.25	16	83	41.50		90169 94	
32	Volta a botte a tutto sesto a copertura della galleria di passaggio adossata alla volta triangolare m.		8.00	4.26	0.25	8	52	35.55		302 88	
33	Stucco per le pendenze della copertura in due lati a og. m.	2	14.40	5.70	0.75	61	56				
34	Finimento volta sferica a botte come sopra.						11 20				
							72.76	23.70		1724 41	
<h3>Intronaci mattonati</h3> <h4>Opere di finimento, stucchi e coperture</h4>											
35	Intronace di arciatura ecolla in giro alle pareti fatte dal piano terra a tutta altezza giro m.		88.00x2		18.00	3168	00	0,80		2534 40	
36	Simile intronace di arciatura ecolla nelle volte di copertura a piano terra		21.00	12.50x2		393	75				
37	Simile alla volta a botte del passaggio.		8.50	3.60x2		61	20				
38	Simile all'altra a botte tra la tipografia e la scuola.		7.00	9.00		63	00				
39	Simile alla volta sferica della sala circolare		6.55	6.55	3.14	67	25				
40	Simile intronace nelle rampe e piani della sala triangolare	2	14.00	1.90		53	20	638 50	1.20	766 20	
										96196 27	

Numero della Cassella	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Numero delle Parti Simili.	DIMENSIONI			QUANTITÀ		Prezzo	IMPORTO		Osservazioni					
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziale	Totale	Elementare.	Parziale	Totale						
	Importo															
53	Simili della cornice di coronamento al basamento bugnati.		39.50	0.60	0.60	14	32				52 50	130996 62				
54	Copertura di cui: locali con cornici di arcature, cornici di felle, pedana, pianellato coperture di tegole e canali su murature calc. scarp.	m.	"	"	"						66 72	47.40	"	"	3162 52	
55	Più alti tratti ass.	m.	"	"	"						315 00					
56	Chimanto per la decorazione in stucco della scialtola sferica nella sala rotonda.										389 44	9.60	"	"	3738 62	
57	Simili alle pareti in mq.		19.78		4.00						67 35	20.00	"	"	1347 00	
58	Pontici in giro ai prospetti formati di candele di abetelle a doppio con traversoni e simili nell'interno del Salone.		"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	39 00	
									Totale				144331 56			

Numero della Cassa	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Numero della Parti Simili.	DIMENSIONI			QUANTITÀ		Prezzo	IMPORTO		Osservazioni			
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziale	Totale	Elementare.	Parziale	Totale				
Opere di fabbro ferrajo														
1	Incarvattature per la copertura del fabbricato formato di para d'olipeatone e puntone in travis ferro a doppio T. sezione 0, 24. con mittitura in opera n. 14	"	"	"	"	5280	00							
2	Travis di ferro ballonati per la formazione del capitonato nel soffitto della biblioteca di sezione 0, 18. n. "	"	"	"	"	1980	00							
								7260	00	0.60	"	"	4356	00
3	Cassatura di travis in ferro a doppio T. di sezione 0, 16 sopra la sua volta a capitone n. "	"	"	"	"	3200	00	0.41	"	"		1312	00	
4	Lucernari della scala triangolare e del salone circolare con mittitura in opera n. "	"	"	"	"	450	00	2.00	"	"		900	00	
5	Parapetto della scala triangolare n. "	"	20,00	"	"	600	00	1.50	"	"		900	"	
6	Fenestraz in ferro a T per il piano terra n. 15	"	"	"	"	1800	"	1.60	"	"		2880	"	
7	Simile per il primo piano n. 15	"	"	"	"	2400	"	1.60	"	"		3840	"	
8	Sotto del portone in ferro a raggi n. "	"	"	"	"	100	"	1.70	"	"		170	"	
9	Inferriate a rambis per le fenestraz del piano terra n. 7	"	"	"	"	1750	"	1.50	"	"		2625	"	
												16983	"	

Numero della Cariffa	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Numero delle Parti Simili.	DIMENSIONI			QUANTITÀ		Prezzo Elemen- tare.	IMPORTO		Osservazioni
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziale	Totale		Parziale	Totale	
	Riparto								16983		
10	Inferriato per le feritige nello zoccolo. n. 7	7	"	"	"	"	280	1.30		364	
11	Scala a chiocciola in ferro fuso nel piano terra e primo piano n. 8	8	"	"	"	"	"	300.00		2400	
									Totale	19747	
1	Portone nell'ingresso principale in legno noce scorniciato con suoi ferri- menti m.		3.00	4.00	"	"	12.	170.00	"	"	2040
2	Bustole interne di abete nel piano terra con suoi ferriamenti messi al posto n. 8	8	"	"	"	"	"	200.00	"	"	1600
3	Bustole in noce per il primo piano con suoi ferri- amenti poste in opera n. 11	11	"	"	"	"	"	550.00	"	"	6050
4	Porte ad una partita nei due piani n. 6	6	"	"	"	"	"	80.00	"	"	480
5	Porte foderate per le										10170

Opere di falegnameria

Numero della Tariffa	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Numero delle Parti Simili.	DIMENSIONI			QUANTITÀ		Prezzo Elementare.	IMPORTO		Osservazioni
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziale	Totale		Parziale	Totale	

1	Parafulmini con suoi conduttori porzi assorbenti	2	"	"	"	"	"	"	"	1400	"
---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	------	---

Riassunto

Opere Murarie	"	"	"	"	"	"	"	"	"	146331	56
id Scalpellino	"	"	"	"	"	"	"	"	"	25203	"
id Fabbro Ferrajo	"	"	"	"	"	"	"	"	"	19747	"
id falegname	"	"	"	"	"	"	"	"	"	47210	"
id Stagnaro e Cristallaro	"	"	"	"	"	"	"	"	"	6687	"
id Pittore e Verniciaro	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3256	"
id Ventilatori e Caloriferi	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4000	"
id Illuminazione a Gas	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3000	"
id Ascensore	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1500	"
id Parafulmini	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1400	"

Somma totale L. 256334 56
 L. 13665 44
 L. 270.000 00

Elemento per lavori imprevisti

Roma gennaio 1886
 G. Fatti

Numero
della Contabilità

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Numero delle
Canti Simili.

DIMENSIONI

Lunghezza

Larghezza

Altezza

QUANTITÀ

Parziale

Totale

Prezzo
Elemen-
tare.

IMPORTO

Parziale

Totale

Osservazioni

615.
3 Gennaio 1887

Caro Signore,

In seguito ai rilievi fatti dall'Onorevole Commissione sulle due idee di progetto da me presentate per l'ampliamento della Biblioteca del Senato ossia progetto di prolungamento della Sala della Biblioteca attuale e progetto di costruzione di una nuova Sala indipendente dalla prima la S. V. P. gentilmente mi invitava

- 1^a a modificare il nuovo progetto della Biblioteca sulla Via di Staderani
- 2^a a studiare la copertura del cortile laterale del Palazzo Senatorio per trasportarvi la Stamperia che ora si trova sotto la Biblioteca
- 3^a a verificare se i locali sotterranei all'aula del Senato che ora servono ad uso di rimessa potranno essere destinati allo stesso uso quando ne verranno chiuse le porte che mettono sul Cortile suddetto?
- 4^a e finalmente a dichiarare se la spesa occorrente per la costruzione di una nuova Sala per la Biblioteca sia maggiore della spesa occorrente per eseguire il prolungamento della Sala attuale, e la riduzione dei locali annessi.

Mi pregio presentarle il disegno del progetto della nuova Biblioteca sulla Via di Staderani debitamente modificato con l'ingrandimento delle finestre al Piano terra e con l'aggiunta di una nuova porta di fianco alla cancellata del giardino per dare accesso ai libri

li della Biblioteca situati al Piazzamento, ed
alla scalletta già esistente nella vecchia torre per
la quale si ascende alle tribune destinate al pubblico.

Presento anche due progettini per la tettoia
in ferro con gran lucernario a vetri da costruirsi
a copertura del Cortile laterale del Palazzo del
Senato per ridurlo ad uso della Stamperia che
attualmente occupa i locali sui quali insiste
la Biblioteca.

La tettoia può venire imbrocata a metri
cinque di altezza rispettando tutti i vani di
finestra, del Piano ammezzato, che guardano sul
Cortile, riducendo solamente a parapetto pieno
due finestre che ora sono a ringhiera.

Il locale coperto risulterebbe di 214 metri qua-
drati di superficie ed essendo alto e benissimo
illuminato riuscirebbe molto adatto per l'impianto
della Stamperia.

Ultime al disegno il preventivo della
opera occorrente per la costruzione della tettoia
e per riportare in piano e rinnovare il pavimento,
ora selciato e costruito in pendenza per lo scolo
delle acque piovane.

Conseguenza della copertura del Cortile sarebbe
la chiusura delle porte che attualmente danno
accesso a quilibrali sottostanti all'aula del Senato e
sono destinati ad uso di rimessa per le tre carrozze
di gala; ho verificato sopra luogo le dimensioni di
questi locali ed ho trovato che togliendo la tramezza

di legname che ora formano il corridoio di passaggio, venno
corse locali per rimessa della migliore comodità
sono sempre bene adatti per custodirvi le tre carroz-
ze che almeno due volte all'anno vengono attaccate.

In quanto alla differenza delle spese occorrenti per la
costruzione di una nuova Biblioteca e fundamentis,
e la spesa necessaria per eseguire il prolungamento
della Biblioteca attuale e la riduzione dei locali an-
nessi si vede a colpo d'occhio che in ambedue i
progetti la superficie fabbricata è sempre la stessa
e che sono pure uguali le spese di coperture, im-
plantature, pavimenti etc... però per ridurre in modo
scrivibile gli ambienti di figura irregolare che fran-
cheggiano in nuovo prolungamento dell'aula, es-
sendo inutilizzabili per la loro fabbricatura tutti i mu-
ri che costituiscono le vecchie casette, i nuovi muri
occorrenti pel prolungamento dell'aula e la ricostru-
zione dei muri attuali delle casette danno una
lunghezza sviluppata di metri 92 mentre eseguendo
il progetto della nuova Sala lo sviluppo dei muri è
di soli metri 74. Cioè i soli lavori di fonda-
zione ed elevazione dei muri portano una maggiore
spesa di Lire 13'000, se senza tener conto del mag-
gior numero degli infissi di porte e di finestre che
occorrerebbero per dividere i diversi ambienti, e dei
lavori di riadattamento inevitabili per raccordare
la parte già esistente della Sala con la parte nuova.

Che se alle spese indicate nel preventivo
presentato agli Onori Signori Ruffori del Senato

Ordinazione del preventivo
del 1886

Graniti in meno L. 5566,70
Scaffali insieme " 33742,00
Caloriferi " 4000,00
Illuminazione " 3000,00
Ascensore " 1500,00
Parafulmini " 1400,00
Imprevisti " 1365,00
Totale in meno L. 60971,70

nel Gennaio scorso 1886 si tagliarono le
opere di finimento non inerenti alla costru-
zione del fabbricato ma solo accessorie, come,
scaffalature, ascensore, illuminazione, calori-
feri, parafulmini etc... e si applicheranno i
prezzi correnti al giorno d'oggi per la provvista
del ferro e dei graniti si può afferire che la
spesa della costruzione non potrà superare
di molto la somma di Lire duecentomila,
senza tener a calcolo l'eventuale ritardio d'asta.
con la massima osservanza

Roma - 3 Gennaio 1887

Onore Signore
Sig. Comm. Cerami
Senatore del Regno

Deo
G. Koch

La Commissione composta dei Senatori Morandini, Moratti, Valsucchi e dello scrivente relatore esaminò i progetti fatti dall'Architetto Koch per ampliare i locali della Biblioteca del Senato.

I progetti sottoposti all'esame della Commissione sono due. Con uno di essi si propone, che una nuova fabbrica sia costruita dalle fondamenta seguendo l'asse della maggiore sala della biblioteca attuale. Con l'altro progetto si propone, invece, di costruire una nuova fabbrica, pure dalle fondamenta, secondo l'asse della via degli Staderani.

Per questo secondo progetto la Commissione trovò formato il preventivo della spesa, la quale ammonta a circa 200 mila lire per la nuova fabbrica, ed a circa 70 mila per gli scaffali, i caloriferi, l'illuminazione, un ascensore, i parapetrolini, e gli impiantisti.

Per l'altro progetto il preventivo della spesa non fu compilato. Però il Koch (in una lettera del 3 corrente mese allegata a questa relazione), prometteva che lo sviluppo dei muri della nuova fabbrica

secondo questo progetto è di metri 92, mentre
esso è di metri 74 secondo l'altro, disposto; —
che i soli lavori di fondazione ed elevazione
dei muri portano una maggior spesa di
lire 13.000, senza tener conto del maggior
numero degli infissi di porte e di finestre
che occorrerebbero per dividere i diversi
ambienti, e dei lavori di radattamento
inevitabili per raccordare le parti già
esistenti della sala della biblioteca colla
parte nuova.

Di fronte alla considerevole maggior spesa
che importerebbe la costruzione della nuova
fabbrica progettata secondo l'asse dell'attuale
sala della biblioteca, e di anche per quest'ultima
considerazione, che costruendosi la nuova
fabbrica secondo l'asse della via degli Staderani,
questa fabbrica potrebbe col tempo prolungarsi
secondo l'asse medesimo, la Commissione
si convinse della convenienza di adottare
il secondo dei progetti sovra indicati, di costruire,
cioè, la nuova fabbrica secondo l'asse della via

degli Staderari.

Sed' la Commissione ha creduto di dover visitare
inmutamente i locali della biblioteca, e quelli
della Stamperia che vi sta di sotto. E dalle
visite di questi locali ha essa si convinse di due
cose: la prima, che a ragione il Koch propone
di costruire dalle fondamenta la nuova fabbrica,
perochè ambedue le case che il Senato possiede in
via degli Staderari sono di pessime costruzioni
e minacciano rovina; e l'altra, che l'esistenza
della Stamperia e della relativa macchina a vapore
al di sotto della biblioteca e' ragione di gravi
pericoli. — La Commissione ha esaminato quindi
coll' architetto Koch, se una soluzione si facesse
per togliere di mezzo a questi pericoli. Ed il mezzo
sarebbe questo: di collocare la Stamperia nel
cortile che vi sta presso; e di inoltre d'imporre
alla Stamperia l'obbligo di sostituire alla mac-
china a vapore, una macchina a gaz. — La
spesa per coprire con una tettoia quel cortile
e', dall'unita perizia fatta dal Koch, stimata di
circa 9 mila lire.

Se non che destinando alla Stamperia quel

cortile, ne consegue di dover dare accesso alle
tribune pubbliche per la via degli Staderari,
ed anche di ^{adottare una nuova} ~~disposizione~~ disposizione per le
alle rimesse delle carrozze di gala del Senato; il
che può essere fatto senza difficoltà, giusta
l'alligata lettera del Koch.

Da conclusioni, a dunque, la Commissione
esprime l'avviso:

Che la nuova fabbrica per le biblioteche
del Senato sia costrutta dalle fondamenta
secondo il progetto Koch che segue l'asse
della via degli Staderari;

Che la stamperia del Senato sia
collocata nel cortile che resterà vicino;

Che alla stamperia sia imposta
l'obbligo di sostituire alle macchine a
vapore una macchina a gaz;

E che l'accesso alle tribune pubbliche
sia dato dalla via degli Staderari.

La Commissione manifesta inoltre
l'opinione, che converrà costruire in ferro
gli infissi delle porte e finestre, e gli scaffali
da collocarsi

della nuova fabbrica della biblioteca; e due
in gesso, anzi di in granito, siano le
colonne destinate a sostenere la sala
al primo piano.

Roma, 24 gennaio 1887.

G. Beragi

3

SENATO DEL REGNO

RELAZIONE DEL SENATORE QUESTORE

sull'ampliamento della biblioteca

SIGNORI. — Quando il Senato nell'adunanza del Comitato segreto del 26 giugno 1885 deliberò l'acquisto delle due case attigue al Palazzo di sua residenza, fu mosso non tanto dal bisogno d'ingrandire e render sicuri i locali della biblioteca, quanto dalla convenienza di togliere un vicinato molesto e poco decoroso. Ora che la deliberazione fu eseguita dalla Questura, e le due case sono a piena disposizione del Senato, sembra che non si debba indugiare più oltre alla loro riduzione ai fini che ne determinarono l'acquisto.

La biblioteca non solamente abbisogna di locale più vasto per distendere con ordine la suppellettile di libri e di carte tanto accresciuta in questi ultimi tempi, ma esige inoltre provvedimenti efficaci contro i pericoli d'incendio che l'hanno anche ultimamente minacciata.

Persuasa di queste necessità, la Questura incaricò l'architetto Koch di studiare un disegno di riduzione delle due case che soddisfacesse insieme all'ampliamento della biblioteca ed alla sua sicurezza.

L'architetto dopo accurata visita locale ebbe a persuadersi che delle case acquistate non si poteva fare verun conto, perchè mal costruite e cadenti, e che soltanto sulla loro area poteva fondarsi la nuova costruzione. Ed di questa nuova costruzione egli presentava un disegno, il quale svilupperebbe la nuova fabbrica sull'asse della

via degli Staderari, con lusso di architettura interna ed esterna e con altre comodità accessorie.

Questo disegno è accompagnato da una perizia particolareggiata della spesa; che ascenderebbe a lire 270,000. Alla Questura parve soverchia la ricchezza della parte ornamentale e delle costruzioni accessorie, e chiese all'architetto un disegno più modesto che senza mutare le linee principali della fabbrica, limitasse la spesa alla sola parte sostanziale. Di questo secondo disegno non fu fatta perizia speciale, ma detraendo dall'altra perizia tutte le spese di lusso e quella per gli scaffali a cui si provvederà in seguito, che sommano a lire 60,971, l'architetto ritiene che le nuove costruzioni non importerebbero più di lire 200,000, salvo i ribassi che potranno ottenersi dagli appaltatori nelle private licitazioni.

Sopra questi disegni la Questura richiamò l'attenzione della Commissione sulla biblioteca, la quale, in cosa di tanta importanza, volle associarsi alcuni senatori esperti in cose d'arte e di ingegneria, chiamando nel suo seno i senatori Perazzi, Morelli, Valsecchi e Morandini.

D'accordo con questi, la Commissione fu di avviso di scegliere il secondo disegno, quello che avrebbe importato minore spesa, pur soddisfacendo a tutti i bisogni. Se non che la Commissione esaminando i locali sottostanti

alla biblioteca, e nei quali ora ha sede la tipografia del Senato, convenne unanime che non si potesse avere piena sicurezza contro gl'incendi, finchè la tipografia con le due macchine a vapore non fosse tolta dal locale ora occupato e trasportata altrove. E come questo trasferimento non potrebbe farsi altro che nel vasto cortile adiacente, così venne commesso all'architetto di fare la perizia di una copertura a cristalli del cortile medesimo, la quale si riconobbe importare una spesa di lire 9000.

Queste conclusioni della Commissione, unitamente a molte altre avvertenze di secondaria importanza, risultano da una relazione scritta e firmata dal senatore Perazzi.

Dopo questi studi e trattative preliminari, l'affare venne portato in Consiglio di presidenza ove, in seguito a matura discussione, le proposte della Commissione furono accolte; tanto più che la Questura, proponendo che la spesa si dividesse in quattro esercizi, dimostrò che nei bilanci futuri, restringendo e differendo alcune spese facoltative, si potrà iscrivere la somma di lire 50,000 per anno e così provvedere senza bi-

sogno che la dotazione annua del Senato debba essere aumentata.

Ed ora la Presidenza, per mezzo della Questura, chiede al Senato che voglia autorizzare la copertura del cortile e la costruzione della nuova fabbrica in accrescimento della biblioteca e di altri servizi del Senato, secondo il disegno dell'architetto Koch approvato dalla Commissione, da eseguirsi in quattro anni, con la presunta spesa di lire 209,000 da iscriversi in bilancio nella somma di lire 50,000 annue. E come in questa cifra non sarebbero compresi gli scaffali in ferro, l'ascensore, gli apparecchi per l'illuminazione, i parafulmini ed altre, così per questi diversi titoli si porrebbe a calcolo la somma di lire 91,000. A questa spesa si farà fronte coi residui attivi già verificati e presumibilmente verificabili, conforme fu praticato per l'acquisto delle due case che saranno sostituite dalla nuova fabbrica.

Il senatore questore
V. TROCCHI.

*Letto nel Senato
le 14 Feb 1887*



Relazione del Senatore Quastora
sull'ampliamento della Biblioteca

Figura

nell'Adunanza del Comitato Superiore
Quando il Senato deliberò sulla ~~delibera~~ ^{delibera} del
16 Giugno 1895, deliberò l'acquisto delle due case
attigue al Palazzo di sua residenza, per essere
non tanto del bisogno d'ingrandire e render
sicuri i locali della Biblioteca, quanto
della convenienza di togliere un vicinato
molto e poco decoroso. Ora che ~~la delibera~~
~~fu fatta~~ ^{la delibera}, e le due case sono a piena disposi-
zione del Senato, sembra che non si debba
indugiare più oltre alla loro riduzione
ai fini che ne determinarono l'acquisto.

È per giunta dalla Quastora

La Biblioteca non solamente abbisogna di locale
più vasto per distendere con ordine la ^{collezione}
soppressibile di libri e di carte ^{tantissime}
~~acquisite~~ ^{acquisite} in questi ultimi tempi, ma
è inoltre provveduta efficace contro
i pericoli d'incendio che l'hanno anche ul-
teriormente minacciata.

Per questo di queste necessità, la Quastora in-
caricò l'Architetto Koch di studiare un
disegno di riduzione delle due case che
soddisfesse insieme all'ampliamento della
Biblioteca ed alla sua sicurezza.

L'Architetto dopo accurata visita locale ebbe
a persuadersi che ~~le~~ ^{delle} case acquistate
non si poteva fare verun conto, perché
mal costruite e cadenti, e che soltanto
sulla loro area poteva fondarsi la
nuova costruzione. E di questa nuova
costruzione egli presentava due disegni;
il primo svilupperebbe la nuova fabbrica
sull'asse della Sala maggiore della
Biblioteca, con tuffo di architettura in-
terna ed esterna; il secondo più mo-
desto nella parte ornativa, farebbe
sull'asse di via degli Staderari.

Il primo disegno è accompagnato da una
piantina particolareggiata della spesa;

che spenderebbe a L. 200,000 per la fabbrica ed a
20,000 per le spese di Scaffali, caloriferi, illumina-
zione, aperture, parapalchini &c. del fondo
non fu fatta perizia della ^{Spina} spesa, ma detraen-
do dall' altra perizia tutte le spese di lusso
e quella per gli Scaffali a cui si provvederà
in seguito, che formano L. 60,971, l' Archi-
tetto ritiene ~~che la spesa di~~ nuove costruzio-
ni non importerebbe più di L. 200,000, &

Falvo in ritopi che potranno
ottenersi dagli appaltatori
nelle private licitazioni.

Sopra questi due disegni la Giunta richiama
l' attenzione della Commissione sulla Biblioteca
la quale in cosa di tanta importanza, volle
associarsi alcuni Senatori esperti in cose
d' arte e di ingegneria, chiamando nel suo
seno i Senatori Perassi, Moselli, Valsecchi
e Monardini. &

D'accordo con questi, la Commissione fu d' ac-
viso di scegliere il secondo disegno, quello
che sarebbe importato minore spesa, per
soddisfare a tutti i bisogni della Bi-
blioteca. Se non che la Commissione spa-
rmiando i locali sottostanti alla Bibliote-
ca, e nei quali ^{ora} ha sede la Tipografia
del Senato, convenne unanimemente che
non si potesse avere piena sicurezza con-
tro gl' incendi, finché la Tipografia
con la sua macchina a vapore, non
fosse tolta dal locale ora occupato. E
come questo trasferimento non ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} farsi
altrove che nel vasto cortile adiacente,
cose venne commesso all' Architetto di
fare la perizia di una copertura a
cristalli del cortile medesimo, la quale
si ritenne importare una spesa di
L. 9000.

* a trasportata altrove.

Queste conclusioni della Commissione unite
mente a molte altre avvertenze di
secondaria importanza, risultano da una

Melazione fatta a fine del Senatore
Perarini.

Dopo questi studi preliminari, l'affare venne
portato in Consiglio di Prudenza, ove in
prezente a maturo discussione, le propo-
ste della commissione ~~venne~~ furono ascol-
te; tanto più che la Questura propo-
nendo che la spesa si dividesse in
quattro esercizi, dimostrò che ~~nel~~ ^{nei} ~~bilanci~~
bilanci futuri si potrà ~~riservare~~ la
somma di L. 50000 per anno sui resi-
dui attivi dell'annata precedente,
e così ^{procedere} senza bisogno che la dota-
zione annua del Senato debba ~~essere~~ ^{essere}
~~ampliata~~ ^{ampliata}.

Il per messo della Questura,

Ed ora la Prudenza chiede al Senato
che voglia autorizzare la costruzione
della nuova fabbrica in aumento
della Biblioteca e di altri servizi del
Senato, secondo il disegno dell'Architetto
Koch, ^{con} per la prefata spesa di L. 20000,
da ~~riservarsi~~ ^{riservarsi} in Bilancio nella som-
ma di L. 50000 annue, ^{# a quella} ~~che si~~
spesa si farà fronte coi residui
attivi già verificati e presunti-
bilmente verificabili, conforme
fu praticato ^{per} nell'acquisto della
due case e che possono ~~sostituite~~
dalla nuova fabbrica.

La da eseguirsi in quattro anni,

e come in questa cifra non saranno
compresi gli scalfati in ferro, l'ascensore,
gli apparecchi per l'illuminazione, le
parafulmine e altre, così per questi
diversi titoli si porrà a calcolo
la somma di L. 91000.

12 Feb. 1807

Il Senatore Questore
V. Orsini

Roma, 14 Febbraio 1887

4

SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura

Data d'arrivo 21 Febbraio 1887
Protocollo N. 442.
Vol. 3^a Fascicolo 12.

Gli Onorevoli Sigg. Senatori Cabarrini, Crocchi e Terazzi mi fecero chiamare per comunicarmi la risoluzione presa dal Senato di traslocare la tipografia in luogo più adatto e sicuro, e mi annunciarono essere loro intenzione di coprire con tettoja a cristalli il cortile che ora dà adito alle tribune pubbliche.

Nel darmi questo avviso, i predetti Onorevoli Sigg. Senatori, mi esposero chiaramente, che il Senato era bensì disposto a fare tutte le spese della copertura, del pavimento con fosse per le macchine, ~~del resto~~ ~~abitato~~ ~~si~~, a patto però che la Ditta Forzani & C. si obbligasse a cambiare i due motori a vapore con altri a gaz, e facesse a proprie spese il trasporto delle macchine, carichi ed accessori nel nuovo locale.

A tutta prima, io mi disassettai sulla spesa cui la Ditta avrebbe dovuto sobbarcarsi, non tanto per l'entità della stessa (la quale però non sarà inferiore alle L. 15.000), quanto per le condizioni economiche della Ditta, che a ragione del pochissimo lavoro che le

All. Qua. Ufficio di
Questura del Senato

Forzani

vien dal Senato a far gli oneri di materiale e di personale indispensabili al buon andamento del servizio, lavora da parecchi anni, se non a perdita, certamente senza profitto.

A giustificare la mia asserzione gioverà mettere a raffronto le somme che la Ditta ha riscossa nel primo triennio del contratto con quelle dell'ultimo.

Nel primo triennio 1875-76-77 l'importo dei lavori ascende a	£ 213051.96.
nel triennio 1880-81-82-83-84-85-86	£ 158457.24

Differenza in meno

£ 154594.72

La differenza è addirittura enorme. E nonostante la Ditta mantenga scrupolosamente i patti contrattuali, e apposti alle tipografie tutte quelle migliorie che le acquistarono fama (modellata a parte) di bravissima tra le buone. Ma se la fama è qualche cosa non è tutto; e il concorso che ora si vien richiesto è un gravissimo sacrificio per noi.

Custodia il sottoscritto non ha dimenticato che in parecchi occasioni la buona Presidenza del Senato dimostrò alla Ditta la sua alta benevolenza, e comprende che mal si corrisponderebbe, se, stando strettamente alla lettera del contratto, opponesse un rifiuto a una domanda fatta in via d'equità.

Preoccupato però e non senza ragione, delle condizioni della Ditta, vorrebbe salvaguardare gli interessi di questa, e non venir meno alla sua fedeltà verso il Senato. Egli pertanto propone rispettosamente quanto in appresso:

Considerato che i motori attualmente in uso fanno eccellente servizio,

e potrebbero proseguire a farlo per molti anni ancora; la Ditta, cambiando, dovrebbe; o tenerli in magazzino, o venderli a vilissimo prezzo;

Considerato, che il trasporto delle macchine, attrezzi, etc. importerà una spesa piuttosto ingente, e che la Ditta dovrà, nel periodo del trasporto, pagare la mercede a una grand parte degli operai, sebbene questi non possano lavorare;

Visto che il contratto in vigore avrà termine col 31 Dicembre 1892.

Si lascia all' Eccma Presidenza del Senato prorogarlo alle stesse condizioni, e senza aumento alcuno di pigione, al 31 Dicembre 1898.

Per tal modo, la spesa che la Ditta dovrà sopportare, suddividendosi in un maggior periodo di anni, le renderà meno sensibile il sacrificio a cui non era preparata.

Soltanto la Ditta prega che questo trasporto si effettui nella stagione estiva, quando cioè vi sarà minor lavoro, per non dar luogo a proteste dal parte dei committenti.

Occorre appena dire che oltre la tettoia, la tipografia sarà fornita di magazzini per la carta e per i caratteri, e di locali per uso dei rivenditori, etc.

Con perfetta considerazione

Devotissimo servitore

Il Direttore della tipografia del Senato
Giovanni Feltrin

B.S.

Legg. Ferrarini
Tipografi del Senato
Roma

3°
12

Roma li 30 marzo 1898

N 503
360.

Tip. al f. 16 Febbr. ult.

Oggetto

Prova del contratto per la
stampa degli atti del Senato
a tutto il 1898.

Il sottoscritto si fa debito di
partecipare alla Rispettabile
Ditta Ferrarini & C. Tipografi del
Senato, che il Consiglio d'Amministrazione
nella sua seduta del 13 ~~1898~~
cadute mesi, prese in esame la
proposta contenuta nella lettera
della in data 14 febbraio scorso,
~~ha deliberato di accettarla~~
~~ed~~ firmata il Direttore della
Tipografia del Senato, Clemente
Bobbio, in ordine ai favori di
cooperazione della nuova stampa
nel gran costoso ad uso di stampa
ha deliberato di accettare le proposte
medesime, portando così la durata
del contratto in vigore per la stampa
degli atti del Senato al 31 Dicembre
1898, salvo a stipulare il relativo
Contratto ^{dopo averne il consiglio della} ~~quando vuole del caso~~
Tipografia a spese comuni.

Autore e stampatore
f. Ferrarini

6

Roma 25 Maggio 1887

Onorevole Sig.^o Com.^o Lattes.

Mi prego rimetterle i nomi degli intrapren-
denti di opere murarie da potersi chiamare
a concorso per la costruzione della nuova
biblioteca del Senato.

Gradisca Lei presso i miei più distinti saluti
e mi riveda.

Dalpr
G. Koch

Arenali Domenico
Fontini Alessandro
Jonni Pietro
Morosi Olinto
Terzafini Angelo
Galluzzi Alessandro
Mora e Bosni

Ripetta 229
S. Niolo da Volentino 26
Via Firenze 43
Via Nazionale 75
Via Capucci 27
Piazz. Monte Vecchio 15
Via Poli F

27/7

Roma 14 Giugno 1887

L. 620
438

Onorevole Sig. Ingegnere

Oggetto
Lavori della Biblioteca

Mi affretto d'informare
la S. V. onorevole che il Consi-
glio di Presidenza ha ieri
l'altro autorizzato che
per i lavori della Biblioteca
si abbisogna a tener conto
dei capitoli e tariffe della
Banca Nazionale; epperò
la S. V. quando non ne
abbia ancora intrapreso
il lavoro, potrà senz'altro
accingersi all'attestamento
di tutto l'onorevole per l'appalto
dei lavori necessari alla Bi-
blioteca, compreso l'invito
agli attendenti, secondo le

Onorevole Signor
Car. Ing. Gaetano Koch
Via Vent' Settembre 8

Roma

intelligenza prese ultimamente insieme coll'Onorevole Senatore Questore Crocchi.

È nel riservare, come sarebbe desiderio del prefato onorevole Sig. Senatore Crocchi che l'appalto potesse aver luogo nei primi del prossimo mese di Luglio, la prego di gradire i miei più distinti saluti e i sensi della perfetta mia stima

Il Direttore

G. KOCH
ING. ARCHITETTO
VENTI SETTEMBRE 5.
ROMA

8 Roma 28 Giugno 1903

SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura

Data d'arrivo 29. Giugno 1903
Protocollo JS 670.
Cat. 2^a Fascicolo 1.

Onorevol. ^{me} Sig. Con. S. Lattef.

Onde mettere in pronto il capitolato
d'appalto per la costruzione della bi-
blioteca nonché gli allegati del
aggiungervi al contratto. Le prego
di farmi tenere il relativo progetto
per prepararne le copie, non che
il preventivo di spese per poter
indicare sul contratto le diverse
partite del lavoro.

Accolger i foggi della perizia destina-
ta stime.

G Koch

Roma 9 Luglio 1887.

Onorevol. ^{Caro} Sig. Com. Lattes.

© L'onore di consegnarle il capitolato speciale e la minuta del contratto per la costruzione della nuova biblioteca, due copie del capitolato generale e della lista dei prezzi per i lavori della Banca nazionale, i disegni del progetto della biblioteca (pianta e prospetti) una copia per presentarli al municipio, ed una copia per farla prendere in esame dai concorrenti all'appalto, e poi unirla come allegato alla copia del contratto che firmata dall'appaltatore rimarrà negli uffici del Senato.

Tanto per il municipio quanto per il contratto detti disegni devono essere bollati, e dopo il bollo firmati dalla Quarantina del Senato e dall'architetto.

La lettera d'invito agli imprevisti potrà essere formata come quella dell'appalto per la bottega.

Martedì prossimo nelle ore pomeridiane verrebbe da Lei per concludere la domanda da rimettere al Municipio per ottenere l'approvazione del progetto e la licenza per dar principio ai lavori.

Con la più distinta osservanza mi confermo

Sei giorni.

G. Koch

Roma 19 Luglio 1887

Primo Sig. Comm. Lattes,

Le ritorno due copie dei disegni, già bollati, che avrà la gentilezza di far firmare all' Onore Signor Questore ed insieme alla seguente domanda manoscritta, in carta bollata da una lira farò rimettere al Gabinetto del Sindaco.

Con i sensi della più distinta stima.

Devoto
G Koch

Seco Sig. Sindaco di Roma

L'insufficienza dei locali occupati attualmente dalla Biblioteca del Senato del Regno, e la poca sicurezza offerta da alcuni dei suddetti locali, in caso di incendio, hanno determinato la Presidenza del Senato a costruire dalle fondamenta una grande Sala per Biblioteca da unirsi alla maggior Sala della Biblioteca attuale.

A tal uopo si presentano i disegni di progetto redatti dall'Architetto Sig. Koch per il ritrasio del

S

S. P. Q. R.

UFFICIO V. EDILITÀ

ISPETTORE

N. 2329

OGGETTO

Proposizione al
Palazzo del Senato.

11

Roma li 19 Settembre 1887.

SENATO DEL REGNO	
Ufficio di Questura	
Data d'arrivo	20 Settembre 1887
Protocollo N.	63.
Col.	2 ^a Fascicolo 1.

Mi prego di partecipare a
codesta On.^{na} Questura che la Giunta Commu-
nale, con sua Deliberazione del 20 Agosto 1887
ha in nome e vece del Consiglio Comunale,
ed in linea d'urgenza, approvato il propo-
sto di sopraelevazione nella parte del pala-
zo prospiciente sulla Via degli Staderari,
deciso così una sanatoria per l'eccezione
di altezza che si raggiunge contraria-
mente alle disposizioni del vigente Rego-
lamento Edilizio

Voglia codesta On.^{na} Questura
compiacersi di disporre perché persona
appositamente incaricata si rechi in que-
sto Ufficio di Ispezione Edilizia per ri-
tirarvi i disegni approvati e quindi la
reolare licenza.

Col dovuto ossequio

L'Ispettore Edilizio

Luigi Finelli

All'On.^{na} Questura
del Senato del Regno

Autografo copia al Sig.
1887/9/19

2^a 12

Roma 22 Settembre 1883

A Signorino Sig. ³
Gaetano Koch
Roma
Via Monti Settembre 25

N^o 56
55.

Oggetto
Tramissione di copia
di lettera dell'Ufficio V
Città

Il sottoscritto si pregia di
rammentare copia di lettera
della deliberazione dell'Ufficio
V Città, di questo Municipio,
riguardante il progetto di
soprelevazione del Palazzo
del Senato prospiciente la
Via Cavour, per un cono-
pando.

Si è grato sua fine
per bilanciarlo coi sensi
della più distinta stima

Il Direttore della Scuola

Ingratino Luigi
 Benedetto Giorgioli
 Costruttore
 N° 157 Via Urbane
 Roma 12? *Dante*
 Luglio 1887

14

1. Ingratino Luigi $\frac{184}{142}$ (15 Apr 1887) Quando il Senato del Regno
 Annali Domestici (Via Salaria N° 224) $\frac{134}{11 Apr 1887}$ addizionale alla costruzione
 di un fabbricato ad uso di *Hotel*
 di un fabbricato ad uso di *Hotel*, le cui opere murarie
2. Frontini Alessandro $\frac{139}{131}$ (7 Apr 1887) importano approssimativa-
 mente la somma di Lire
 (Via Nicolò da Tolentino N° 26) $\frac{131}{7 Apr 1887}$ centoventimila, salvo il
3. Tommi Pietro $\frac{184}{136}$ (11 Apr 1887) passo percentuale che
 potrà essere offerto, il suddo.
 (Via Firenze N° 63) $\frac{136}{11 Apr 1887}$ detto invita la S. V. a
4. Moroni Nino $\frac{139}{135}$ (7 Apr 1887) unire all'asta che
 avrà luogo il giorno 20.8
 (Via Nazionale N° 95) $\frac{135}{7 Apr 1887}$ alle ore 3 pm in quest'Uf-
 ficio di Quintana del Senato
5. Serafini Angelo $\frac{184}{135}$ (11 Dicem 1887) mediante fidejussione
 (Via Capocci N° 25) $\frac{135}{11 Dicem 1887}$ seguellata a quello di farsi
pervenire entro otto giorni dalla data della presente
6. Galluzzi Giovanni $\frac{139}{129}$ (7 Apr 1887) giorni 4 dalla data della
 (Via Montecitorio N° 18) $\frac{129}{7 Apr 1887}$ presente, ossia fino alle ore 6
 pomeridiane del giorno.
7. Mori e Rossi $\frac{196}{145}$ (15 Apr 1887) L'apertura delle schede
 (Via Poli F) $\frac{145}{15 Apr 1887}$

Roma

si faa alla presenza degli
attendenti, e l'aggiudicazio-
ne sarà definitiva al
primo incanto al miglior
offerta, sul ribasso minimo
portato dalla scheda del
l'Amministrazione, la quale
sarà aperta all'atto della
licitazione.

L'imposta sarà rinviata
al Capitolo Generale, d'ap-
pello per i lavori della Banca
Nazionale, tariffe e condizioni
particolari per i lavori della
Banca Nazionale, non che
al Capitolo speciale veduto
suppletivo dei prezzi, irribile,
insieme al progetto, in quest
Ufficio di Pubblica del Senato
in tutti i giorni dalle ore 9.
antimi alle 4 pomeridiane.

L'avanti a quello

La cauzione provvisoria per
adire all'Atta, è fissata
in L. 3000 ^{in numerario} ~~in biglietti di~~
~~banca~~, e quella definitiva
in L. 12000. in numerario
o in cartelle di consolidato
5^o calcolate al prezzo di Borsa
del giorno in cui verrà effettuato il de-
posito stesso.

Il Deliberatario dovrà nel
termino di giorni tre in quello
dell'aggiudicazione firmare
il relativo contratto.

Le spese del contratto son a
carico dell'appaltatore —

Il Senatore Questor

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego No. 12542
diretto al Sig. Galluzzi A.
Roma, li 7/12 1887 ore 9 1/4

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

Barbati Galluzzi

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego No. 12541
diretto al Sig. Morosi Antonio
Roma, li 7/12 1887 ore 9 3/4

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

Ferrando Della Seta

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego No. 12661
diretto al Sig. Pietro Lenzi
Roma, li 11/12 1887 ore 12 1/2

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

Lenzi

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego No. 12660
diretto al Sig. frontini Alex
Roma, li 4/12 1887 ore 9.

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

Barbati Alessandro Frontini

Via Ripetta 12
SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego No. 12659
diretto al Signor Alessi-Domenico
Roma, li 12/12 1887 ore 1 p.m.

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

Marta Alessi

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego No. 12660
diretto al Sig. Angelo Scarpini
Roma, li 11/12 1887 ore 1

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

Scarpini

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego No. 12968
diretto al Sig. Giorgioli
Roma, li 11/12 1887 ore 12

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

F. Arcei Mariani

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego No. 12968
diretto al Sig. Corradopoli
Roma, li 11/12 1887 ore 10 3/4

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

Corradopoli

Verbale di deliberamento dei lavori in
opere murarie per la costruzione di un
Fabbricato ad uso di Biblioteca del Senato.

Il giorno di Martedì 20 Dicembre
1887 alle ore 3. pom.^e in una delle sale
del Palazzo del Senato e precisamente
nella Sala del 4.^o Ufficio.

A seguito della deliberazione presa
dal Senato in Comitato Segreto del 4.^o
Febbrajo scorso, colla quale veniva approvata
la spesa per la costruzione della nuova
fabbrica in accrescimento della Biblioteca,
giusta il disegno eseguito dall'Ing.^o Cav.^o
Koch, invitati alcuni costruttori, previa
cognizione del Capitolato Generale, delle
tariffe e condizioni particolari per i
lavori della Banca Nazionale, non che
del Capitolato speciale di Clerico sup-
pletivo dei prezzi, cui l'impresa dovrà
essere vincolata, a presentare le loro

offerte di ribasso percentuale sui prezzi unitari
 delle tariffe e dell'elenco supplementivo anzi-
 detti; alla presenza degli Onorabili Signori
 Senatori Questori del Senato Commendatore
 Valerio Rocchi, e Barone Giovanni
 Barracco, del Direttore degli Uffici di
 di Questura del Senato Commune Nissim
 Lattes, dell'Architetto Direttore dei Lavori
 Cav.^o Gaetano Koch, degli attendenti
 all'asta, e del Cav.^o Enrico Gherzi, e
 Sig.^o Carlo Giordano, il primo Ragioniere,
 e il secondo Cassiere, in qualità di testi-
 monj, si è oggi proceduto all'apertura
 dei partiti presentati dai quali risul-
 tarono le seguenti offerte:

- | | | | | |
|---|------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| » | Signor Morosi Clemente | offre il ribasso | 12.30 | per cento. |
| » | » | Serafini Eugenio | — id — | 6.75. — id — |
| » | » | Tonni Pietro | — id — | 6.25. — id — |
| » | » | Arenali Domenico | — id — | 8 — — id — |
| » | » | Giorgioli Benedetto | id — | 3.40 — id — |
| » | » | Sporn e Bossi | non offrono ribasso | |

Apertasi quindi la scheda segreta del-
 l'Amministrazione firmata dall'Onorabile
 Senatore Questore Barone Barracco, la quale
 reca il ribasso minimo del tre per cento

e trovandosi l'offerta del S. Morosi Olinto
la migliore, quale quella che reca il ribasso
del 10 per cento si dichiara al medesimo
aggiudicato il lavoro secondo il progetto, ed
alle condizioni portate dal Capitolato
Generale, dalle Tariffe e condizioni par-
ticolari della Banca Nazionale, non
che dal Capitolato speciale di Elenco sup-
pletivo dei prezzi summenzionati di cui
si uniscono al presente altrettante copie
firmate dallo stesso Deliberatario il
quale dovrà per altro, a senso dell'ar-
ticolo II del Capitolato speciale, deposi-
tare presso la Cassa del Senato la
somma di L. 12000 a titolo di cauzione
definitiva a garanzia del lavoro ag-
giudicatogli, pel quale dovrà stipulare
entro tre giorni, il relativo contratto.

E perche' risulti di quanto sopra
se ne è steso il presente processo ver-
bale firmato dai predetti Onorevoli
Senatori Questori, dall'Archidetto
Direttore dei Lavori, dal Deliberatario,

Per i due Testimoni, e dal Direttore degli Uffici
di Questura in qualità di Segretario.

Il Senatore Questore
= F. Pirelli

Il Architetto Direttore dei Lavori
= G. Koch

Il Deliberatario
P. Plinio Mori Guglielmo Mori figlio

Il Testimoni
= Luca Ghetti
= Luca Giordani

Il Direttore degli Uffici di Questura
F. M. S.





Scheda dell'Amministrazione
Del Senato Del Regno

Ribatto minimo per l'appalto
dei lavori murari per la costru-
zione della nuova Biblioteca
sui prezzi unitari delle tariffe
della Banca Nazionale e del Bilancio
suppletivo unito al Capitolato
Speciale -

Lire tre per cento

Roma li 20 Dicembre 1887

Il Questore
G. Barracco



1

Il sottoscritto avendo presa cognizio-
ne del Capitolato generale e bariffa
de' prezzi per la costruzione del pa-
lazzo della Banca Nazionale in Roma,
non che del Capitolato speciale ed elan-
co suppletivo dei prezzi per la costru-
zione di un habbitato ad uso di Bi-
blioteca annesso al Senato in Roma,
per la presunta somma di lire cento
ventimila per le opere murarie of-
ferte al ribasso del Dodici e cent. trenta
(12,30 p. 100) obbligandosi di eseguire i sud-
detti lavori con tutte le buone re-
gole d'arte e secondo le prescrizioni
dei suddette capitolato.

Roma li 13 Dicembre 1887 -

Alinto Mosafi

22

Roma addi 15 Dicembre 1857.

Illustrissimo Signore

Angelo Scarpini intrapren-
dente di lavare; essendo stato gentil-
mente invitato a concorrere all'ap-
palto, delle opere murarie occorrenti
per l'erezione di un fabbricato ad
uso di Biblioteca per questo Sovrano
le Concorso, avendo presa esatta
cognizione dei capitoli e tariffe,
per detto lavoro; offre il ribasso
di Lire sei e centesimi settantacin-
que per ogni cento lire di lavoro.

Vig. Comendatore
Valerio Crocchi
Senatore Luogotenente del
Regno d'Italia

Della S. V. Intima

Devotissimo
Scarpini Angelo.



3.

Illustrissimo
Sij. Com. Valerio Crocchi Senatore
Questore del Senato del Regno

Il sottoscritto invitato per concor-
rere all'asta dei lavori murari per
la costruzione della nuova Biblioteca,
dichiara che avendo presa esatta cogni-
zione del piano di esecuzione e del
Capitolato di appalto con note di pre-
zzi, offre da questi il ribasso di
lire sei e Cent. ventinque per ogni cento
lire di lavoro, cioè 6.25 per cento sui pre-
zzi del Capitolato stesso. Obbligandosi di
osservare in tutte le sue parti quan-
to il Capitolato richiede.
Roma 15 Dicembre 1887

Della Sij. V. Mura
Dionio Senatore
Pietro Janni

Via Firenze 43.

L.



Io sottoscritto, preso perfetta cognizione di tutte
i tipi e documenti, dichiaro di accettare l'opera
inviata per la costruzione della Biblioteca au-
nisco alla Camera del Senato come da propo-
sto ecc. alle condizioni speciali ed ai prezzi
esposti nella piece annessa al Capitolato stesso
oppo il rimborso dell'otto per cento indistintamente
su tutti i lavori.

D. C. Venuti

229 Via di Ripetta



5.

Seconda Quistura del
Senato del Regno.
Offerta per la costruzione di un
fabbricato ad uso di Biblioteca
per l'Secondo Senato del Regno

Io sottoscritto preso perfetta cogni-
zione di tutti i tipi e documenti
dichiaro di accettare per ciò che
mi riguarda gli obblighi tutti
espressi nel Capitolato generale
degli appalti per la costruzione
del Palazzo per la Banca
Nazionale in Roma: nonchè
il Capitolato speciale per la
costruzione della detta Biblio-
teca, e mi dichiaro pronto ad
assumere l'esecuzione delle opere
di muratura, alle condizioni
speciali ed ai prezzi espressi
nella serie annesse ai Capitolati
stessi; offrendo un ribasso del
tre e centesimi quaranta, (di
cio Lire 3.40) per cento. indistin-
tamente su tutti i lavori speci.

ficati sia a corpo, che a misu-
ra ed, a peso, nojuti sulle diarie
degli operai e provvista presso
detti sei Capitolati stessi.

Nel capitolato speciale secondo
determinata l'epoca per la con-
segua del lavoro e con multa
in caso di ritardo; il sottoscrit-
to esclude per giorni lavorati
vi, tutti quelli festivi indi-
cati nel Calendario Ec-
clesiastico.

Roma il 19 Dicembre 1887.
= P. B. Giorgioli, domiciliato
3^{ra} Favour Lettera 4. presso
la Piazza dell' Esquilino.

INGEGNERI

MORA E BOSSI

ROMA

VIA POLI Lettera F.

6.
Roma li 20 Dicembre 1857

I Sottoscritti grati al cortese invito avuto dall'Ufficio di Questura del Senato del Regno hanno esaminato i disegni per la nuova Biblioteca e i capitoli annessi.

Avendo osservato che il lavoro è limitato alla semplice muratura e non potendo per la mancanza del preventivo, farsi un criterio della proporzione maggiore o minore colla quale i diversi prezzi con loro sono a formare la spesa totale, i Sottoscritti offrono di eseguire i lavori ai prezzi dei capitoli senza ribatto.

Col più alto rispetto

Dex m.

On.^{le} Sig. Genitori
dell'Ec.^{ca} Senato del Regno

Sig. Francesco Morz
Sig. Carlo Bossi



16

Per il presente atto fra l'Ufficio
di Questura del Senato del Regno
e per esso gli Onorevoli Signori Senatori
Questori Brocchi Commune Valerio e
Darracco Barone Giuranni da una
parte, ed il Signor Olinto Morosi intra-
prenditore dall'altra parte, si conviene
quanto infra:

1.^o Il Signor Olinto Morosi as-
sume le opere murarie per la costru-
zione di un fabbricato ad uso di
Biblioteca del Senato del Regno in
Roma, secondo il progetto redatto dal
l'Architetto Signor Ing.^{re} Cav. Gaetano
Kuh, stato approvato dall'Onorevole
Presidenza del Senato ed in base all'an-
nesso Capitolato speciale ed unito Elenco
suppletivo dei prezzi e secondo le norme
prescritte nel Capitolato Generale a
stampa, Tariffe e condizioni particolari
per le opere murarie nell'appalto per
la costruzione del Palazzo della Banca
Nazionale in Roma.

2.^o I lavori saranno valutati ai
prezzi stabiliti nell'Elenco unito al

Capitolato speciale, e nelle tariffe an-
nesse alle condizioni particolari per le
opere murarie dell'appalto per la costru-
zione del Palazzo della Banca Natio-
nale in Roma che dalle parti saranno
firmate contemporaneamente al
presente Contratto, col ribasso del 12, 30%
(Dodici lire e Centesimi Trenta per ogni
cento lire) a forma dell'offerta fatta dal
lo stesso Sig. Sintoni e Morosi sotto la
data del Tredecim corrente e dell'aggiudi-
cazione seguita il giorno 20 corrente con
dichiarazione che l'importo appros-
simativo delle opere murarie sarà di
lire Centoventimila circa.

3.^o La Questura del Senato si
riverrà ampia facoltà di introdurre in
casi dei lavori ed in qualunque punto
e stato i medesimi si trovino, tutte quel-
le varianti, aumenti e riduzioni che
ovverà opportunità, ed i lavori medesimi
faranno pagati unicamente a peso
e misura, in ragione della sola quan-
tità eseguita.

4.^o Lavori dovranno essere eseguiti



a perfetta regola d'arte, secondo gli ordini
e le istruzioni sia in libri di Vellaglio sia
in iscritto e secondo le istruzioni verbali
che durante l'esecuzione dei lavori ver-
ranno date al Signor Plinio Morosi
dall'Architetto Direttore o da chi per esso.
Et i materiali occorrenti alla costruzio-
ne del fabbricato ad uso di Biblioteca
del Senato, tanto nazionali che esteri,
verranno essere della migliore qualità
che si rinvenza in commercio. I mate-
riali medesimi poi non potranno
esser impiegati se non in seguito
ad approvazione della Direzione tenuta
dei lavori, la quale avrà sempre facoltà
di vietare e non lasciar porre in opera
quei materiali che non avessero le
condizioni volute, come anche di far
demolire e ricostruire quei lavori che, ad
insaputa dell'Architetto Direttore,
fossero stati eseguiti, e contrariamente
al disposto e stabilito nei tipi, ovvero
con materiali non stati preventiva-
mente approvati dall'Architetto Di-
rettore, si e come è dichiarato nel

Capitolato Generale e speciale.

5.^o Il Signor Vinto Morosi darà
avere principio ai lavori e condurli con
tutta attività, in modo che s'indierà
opera sia compiuta entro i termini
previsti dagli articoli 2 e 3. del Capito-
lato speciale, sotto pena di una
multa ~~di lire~~ di penali, di lire
cinquanta per ogni giorno di ritardo,
qualunque possa essere la causa e salvo
sempre al Senato ogni maggiore diritto
al pagamento dei danni e spese.

6.^o I lavori medesimi faranno
dal Senato pagati a Jorno del
l'art. 12. del Capitolato speciale.
Ed intanto il Signor Vinto Morosi,
in garanzia di esatto adempimento
delle assunte obbligazioni ha depo-
sitato nella Cassa della Liquidazione
del Senato, giusta l'art. 12. del suddetto
Capitolato speciale, a titolo di cauzione
la somma di lire Dodicimila, in L. 610
di Rendita Italiana al portatore 5 p. 0/10,
calcolata al caggio di L. 98,75 come
dal listino della Borsa di Roma del

19 corrente, ed rimanere vincolata fino
al compimento dei lavori; una quale
somma s'intenderà devoluta senz'altro
a beneficio del Senato, sempre quando,
venendo il Signor Olinio Merusi meno
alle assunte obbligazioni, si trovasse il
Senato nella necessità di dover far
compiere i lavori medesimi da altri
Imprenditori.

E per l'esatta osservanza di quanto
si è convenuto nella presente scrit-
tura e nell'annesso Capitolato spe-
ciale ed unico Stenico supplementivo
dei prezzi e secondo le norme pre-
scritte nel Capitolato Generale a
stampa, Tariffe e condizioni parti-
colari per le opere murarie dell'ap-
palto per la costruzione del Palazzo
della Banca Nazionale in Roma, le
parti contraenti si obbligano nella più
ampia forma delle vigenti leggi, di-
chiavando ancora di obbligarsi alla demen-
za di qualunque danno e rifazione
di spese, tanto giudiziali, quanto stra-
giudiziali, eleggendo per tale effetto il

loro domicilio, la Questura del Senato
nella sua residenza in Roma, Palazzo
Madama, ed il Signor Olinto Morosi
Via Nazionale N. 25 casa propria.

Le spese del presente contratto
sono a carico dell'appaltatore.

Roma li 26 Dicembre 1867.

Salvi Trovati

Giò. Barrauoz

Olinto Morosi

Enrico Ghessi Continuo
Giuseppe Manoni Continuo

REG. A ROMA Letto GENNAIO 1868
AL REG. 25 SET. P. N. 6602 ATT. PRIVAT. L. 1000=
ESATTE LIRE Diecimilleguattrocento quaranta
L. CONTROLLORE R. RICEVITORE

Now with twin

68

Seneca

16 bis

Roma 21 / 88

Caro signor Conte Lattes.

La ringrazio tanto per la copia del
Capitolato speciale che ebbe la gentilezza
di inviarmi.

Ma benissimo la minuta del verbale di
consegna, ho scritto al signor Morosi di
trovarsi in Senato lunedì dalle due alle
quattro per firmarlo. Spero anche io
per apporre la firma, spero nell'interim
ore.

Graciosa Lei prego i più cordati saluti
Dott. G. Koch

Senato del Regno

16 ter

UFFICIO DI QUESTURA

Verbale di consegna

Oggi Lunedì 23. Gennaio 1888 alle ore 5. pom.
in Roma.

A seguito dell'aggiudicazione fatta al Signor
Plinto Morosi nella licitazione pri-
vata del giorno 20 Dicembre ultimo, dei
lavori murari per la costruzione di
un fabbricato ad uso di Biblioteca
del Senato del Regno in Roma, e
analogo contratto stipulato il 26 detto
mese di Dicembre, si è oggi, dall'Archit-
tetto Signor Cav. Koch Direttore dei
lavori, e dal Signor Comm. Messim
Lattes Direttore degli Uffici di Questura
del Senato, proceduto alla consegna al
predetto deliberatario Signor Plinto

Scorsi delle due case di proprietà del
Senato prospicienti sulla via degli Ivo:
verari contraddistinte coi numeri Civici
28, 29, 30, 31, 32, 33, per la loro Demos-
trazione, e per le conseguenti opere mu-
rarie di fondazione e costruzione, si è
come nei Visti e nel Capitolato Speciale.

E perchè consti dell'operato si è
stato il presente atto firmato dai pre-
visti, intraprendente, Architetto Direttore
dei lavori, e Direttore degli Uffici di Questura
del Senato.

L'Intraprendente
= Vinto Masari

L'Architetto Direttore dei lavori
= G. Koch

Il Direttore degli Uffici di Questura
A. Matte

Verbale di consegna

^{Mercoledì}
Oggi, 23 del mese di Gennaio 1888
alle ore antimeridiane in Roma.

A seguito dell'aggiudicazione fatta
al Signor Vinto Morosi nella
licitazione privata del giorno 20
Dicembre ultimo, dei lavori murari
per la costruzione di un fabbricato
ad uso di Biblioteca del Senato
del Regno in Roma, e analogo con-
tratto stipulato il 20 detto mese
di Dicembre, si è oggi, dall'Architetto
Signor Cav. Koch Direttore dei
lavori, e dal Signor Comm. Mission
Lattes Direttore degli Uffici di Quastura
del Senato, proceduto alla consegna
al predetto deliberatario Signor

Stato Morosi delle due case di proprietà
del Senato prospicienti sulla via degli
Staderari contraddistinte coi numeri Civici
28, 29, 30, 31, 32, 33, per la loro demolizione,
e per le conseguenti opere murarie di
fondazione e costruzione, si è come nei
tipi e nel Capitolato Speciale.

E perchè consti dell'operato si è
fatto il presente atto firmato dai predetti,
imprendente, Architetto Direttore dei
lavori, e Direttore degli Uffici di Questura
del Senato —

L'Imprendente

L'Architetto Direttore dei lavori

Il Direttore degli Uffici di Questura

11 Roma 25 Marzo 1858

Carissimi Signori Senatori
Giovanni Luigi Costantini
Vasceli Commune Pasquale
Roma

Avendo fissato per Do-
mani Lunedì alle ore 3 punti
appuntamento coll'ing. Koch
al fine di deliberare sui
lavori di fondazione della nuova
Sala della biblioteca, io
farei molto grato alla S. V.
se volete avere la compiacenza
d'intervenire all'adunanza
predetta, per approbarvi, insieme
coll'Onorevole Collega Vasceli
il contenuto della detta sua cognizio-
ni in materia così delicata ed
importante.

In tale fiducia ho il piacere
di esprimere alla S. V. i miei
con miei anticipati ringraziamen-
ti, i sensi della particolare
mia emulazione

Il Senatori Quirino
A. Trovati

15
On. Senatore Sirelli

Roma 5. Aprile 1888.



L'ingr. Giannini, di Ma.
ha avuta la bontà di richiamare a
Roma, e' venuto oggi alle due al
senato, ed ha preso gli appunti
necessari per lo studio della questione.

A nome del Senato, ringrazio lei
dell'interesse che ha voluto prendere
in questo affare, mentre ha preso
di dimmi se, per regolare l'incarico,
non sia opportuno che la Questura
faccia formale richiesta al ministero
della P. D. per ottenere l'autorizzazione

à domicile les vaillants tocs.

A. P. Macchi

Esse i perciò che lo scrivente
prima di dare al riguardo
le disposizioni desideranti
rivolge preghiera a codesto
Ministero che voglia accordare
l'autorizzazione a demolire
la vauillante Torre

Il Senatore Quiliani

Essendo stato ^{però} meno il dubbio
che la suddetta torre
potesse avere una importanza
storica, e che in conseguenza
codesto ministero possa
avere interesse a conservarla,
lo scrivente ha creduto
conveniente ^{però}
di avvertire ^{l'Es. Reale} ~~codesto~~ ministero
per quei provvedimenti

è per quelle
che ~~vedeva~~ giudicherei di ~~adottare~~
Lo servente sicuro che ~~questo ministero~~
~~per~~ ~~l'opera~~ ~~del~~ ~~coro~~ ~~potrebbe~~
rispondere colla sollecitudine
richiesta dall'urgenza del caso

Il denatore questore
p. M. Bruchis



Regno d'Italia

MINISTERO
DELLA

ISTRUZIONE PUBBLICA

DIREZIONE GENERALE
DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

N. di Postiz. 2

N. di Prot. Gen. 5524

N. di Partenza 5943

Risposta a _____ del _____

Div. _____ N. _____

OGGETTO

Torre dei Crescenzi

All'On^{mo} Ufficio di
Questura del Senato
del Regno

Roma

NB. Indicare sempre nel riscontro la Divisione od
altro ufficio del Ministero scrivente, non che la
data ed i numeri di archivio e di posizione.

Roma, add 11 Agosto 1887.

SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura

Data d'arrivo 12 Agosto 1887

Protocollo 35

Fascicolo 1.

20
Questura

Veramente la Torre dei Crescenzi,
a cui si riferisce la Nota N. 333/291 di codesto
On^{mo} Ufficio, ha importanza notevole, essen-
do l'unico e più ben conservato resto visibile
delle varie case torrite e fortificate, che quella
storica famiglia possedeva in codesti dintorni.
Demolire la detta Torre significherebbe
togliere l'unico capo-saldo per lo studio
topografico del luogo, relativamente a tempi
oggi assai più oscuri e meno studiati di
quello che non sia l'età classica antica di
Roma.

L'Ingegneria moderna offre molti
mezzi per assicurare la esistenza di quella
vecchia Torre, pure eseguendo le costruzioni
nuove necessarie al Senato del Regno.

Esperio sarei veramente grato a cod.
On^{mo} Ufficio, se volesse dare le disposizioni
necessarie affinché la Torre fosse conservata.

Il Ministro
P. Fiorelli

Al Ministero della Istruzione Pubblica Roma li 12 aprile 1888
Direzione Generale delle Antichità e delle Arti
N. 336 Roma

Vicchi' questo ministero con sua
nota del 11 Corrente N. $\frac{5324}{5943}$
~~che~~ giudica che la torre detta
dei Crescenzi ~~della~~ ~~era~~ ~~conservata~~
~~come~~ ~~mon~~ per la sua importanza
storica debba essere conservata
e soggiunge che lo ingegnere
moderna offre molti mezzi
per assicurare la conservazione,
e sotto-scritto primo di
provocare ~~la~~ ~~de~~ in
proprio le deliberazioni
del Senato ~~del~~ ~~consiglio~~ ~~del~~ ~~parlamento~~
attende ~~dal~~ ~~questo~~ ~~ministero~~
la indicazione dei sopra
indicati mezzi ed il ~~al~~

che cotesto ministro si propone
di applicare ^{per conservarla} per conservarla ^{la detta torre} la detta torre
presente ^{della spesa} della spesa ^{come monumento} come monumento
nazionale, e i
modi di ^{esecuzione} esecuzione ^{richiesti} richiesti
dei modi ^{di esecuzione} di esecuzione ^{dal caso sopra} dal caso sopra,
che ^{il caso} il caso ^{speciale} speciale ^{richiede} richiede.

Essendo urgente che questa
vertenza sia definita il
sottoscritto confida che
cotesto ministero si affretterà
ad ^{per} fornire le
indicazioni sopra richieste.

Il Direttore
G. N. Zucchi



Regno d'Italia

MINISTERO

DELLA

ISTRUZIONE PUBBLICA

DIREZIONE GENERALE

DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

N. di Posiz.

- N. di Prot. Gen.

57/11

N. di Partenza

6174

Risposta a _____ del _____

Div. _____ N. _____

OGGETTO

Torre dei Crescenzi

All'On. Ufficio
di Questura
del Senato del
Regno

Roma

22

Roma, addi 14^{te} Aprile
agosto 1887.

SENATO DEL REGNO	
Ufficio di Questura	
Data d'arrivo	14 Aprile 1887
Protocollo	339
Cat.	2 ^a Fascicolo 1

Urgente

Perché io sia in grado di rispondere categoricamente alla nota n. ³⁵⁶~~233~~₂₉₁ del 12 corrente, relativa alla torre dei Crescenzi, occorre che l'Ispettore Centrale di questo Ministero Sig.^{re} Ingeg.^{re} Bongioannini e gli Ingeg.^{ri} del Senato del Regno esaminino insieme sul posto le condizioni statiche di quella torre.

Prego pertanto codesto On. Ufficio di fare in modo che i nominati Ingegneri prendano in proposito gli opportuni concerti.

J. N. Ministro
Mano

NB. Indicare sempre nel riscontro la Divisione od altro ufficio del Ministero scrivente, non che la data ed i numeri di archivio e di posizione.

23

15 Aprile 1884

È a mia cognizione che oggi pervenire
 a questo Ministero una lettera del
 Ministero del Tesoro e Direzione
 Generale degli Istituti di Credito
 che occorre fare ~~in~~ futuro alla
 denominazione dei Crescenzi che trovati
 addebiatati al
 nel fabbricato del Palazzo Madama, sede
 del Senato -
 siccome per la natura stessa del
 lavoro ^{richiede} sarebbe necessario le massime
 urgenze così sarei a pregare la
 Compagnia della S. V. Illmo a voler
 far dare il più presto possibile una
 risposta alla suscitata lettera?

All'onorevole
 Comm. Marchionni G.
 Diputado al Parlamento
 Sotto Segretario d'Italia
 al Ministero di Lavori Pubblici

Roma

Il Segretario
 G. V. Trovati

AG



24
Roma, 16 Aprile 1888

Ono. S. Senatore,

In risposta alla pregiata sua del 15 corrente mi reco a premura informarla di aver ricevuto in questo momento la lettera del Ministero della Pubblica Istruzione che Ella mi annunziava, e che ho immediatamente disposto affinché l'Ingegnere Capo del Genio Civile Cao^{te} Bacci in giornata prenda gli opportuni concerti col l'Ispezzore Centrale Sig. Bongiovanni e coll'Ingegnere Koch sul sistema da seguire per evitare che colle estinzioni delle fondazioni della nuova Biblioteca del Senato del Regno, sia compromessa la esistenza della torre denominata dei Crescenti.

Con sensi della più distinta considerazione

Il suo Devoto
G. Mantovani

Onorevole
S. Comm.^{re} Crocchi
Senatore del Regno

Il sistema della trattativa privata venne adottato con ottima riuscita nei grandi lavori del Palazzo per la Banca Nazionale, e la "Società romana per costruzioni metalliche," alla quale venne aggiudicata la fornitura dei lavori in ferro, ha eseguito ed eseguirà inappuntabilmente, tali lavori a prezzi talmente ridotti da non poter temere concorrenza.

Prego le S.S. S.S. Onorevoli a volumi autorizzare ad iniziare queste trattative d'appalto o con la Società romana sopraddetta, o con altra officina di uguale importanza.

Con la più distinta osservanza ho l'onore di confermarvi

Dev. G. Rod.

Questura del Senato

59

Capitolato speciale e prezzi per la costruzione di una
armatura in ferro a sostegno del soffitto del
te, e per gli infissi di finestra della nuova bi-
blioteca del Senato in costruzione sulla Via de
Staderari in Roma

L'oggetto dell'appalto è la fornitura dei ferri e la
costruzione delle travi e delle incavallature in ferro
per formare il soffitto, e per sorreggere il tetto della nuo-
va sala della Biblioteca non che la provvista degli in-
fissi composti di ferro a fiore per le 16 invetriate
delle finestre del piano terreno e del primo piano. L'im-
portare approssimativo di tali opere ascende a Lire 28000
(Ventottomila) circa 28000 lire

I prezzi s'intendono stabiliti per ciascuna par-
tita di lavoro, formano parte integrante del contratto e
sono invariabili per qualsiasi ragione imprevedibile sal-
vo il ribasso liberamente offerto da ciascun concorrente

L'Imprenditore non appena ricevuti i disegni
ed i tipi di dettagli non che le istruzioni speciali im-
partite dal Direttore dei lavori darà principio alle

Suo opus con la dovuta massima diligenza, regolarità
e diligenza in modo di darle compiutamente ultimato
nel termine di giorni Quarantacinque, per le ar-
matore, ~~matore~~ del tetto, e di giorni Ottanta
per gli infissi delle fenestrelle, e per un anno di
ritardo andrà soggetto alla multa di Lire 50,00 (Centa)

In caso di inadempienza alle condizioni pre-
dette rimarrà in piena facoltà dell'amministrazione
del Senato di far eseguire i lavori ritardati da altri
Artisti a tutte spese e rischi e pericoli dell'appal-
tatore.

Il ferro da impiegarsi per le armature del soffit-
to e per le incassature e la tessitura del tetto
provverrà dalle migliori e più accreditate fabbriche
nazionali, ed estere; dovrà essere puro, nervoso e
di qualità dolce e malleabile, avrà la tessitura a
grani irti di piccole punte uncinato di sposto a mo-
do di fibre, e dovrà pigiarsi a freddo, sarà spe-
cialmente privo di piombo, di pece e di altri nocivi.

La sua bontà sarà principalmente riconosciu-
ta dalla frattura nella quale dovrà presentarsi la
grana, se non si salda bene, se si spalda sotto il
ghandole, se si guasta agli colpi perpendole, il fer-
ro sarà ritenuto di cattiva qualità e non adatto
alla perfetta lavorazione.

Il ferro battuto tende per tiranti, i ferri d'angolo a
T a doppio I quelli in piastre e chiodi ecc., delle dimensio-
ni prescritte nei disegni per l'armatura della tettoja saranno
lavorati da esperti fabbri ferriai, con tagli, pignature e buche
a precisione colligando i pezzi di ferro fra loro con chiodi a
testa sferica da ambo le parti.

Qualunque pezzo di ferro che non sarà delle precise dimen-
sioni ordinate, lavorato e connesso a perfezione secondo le migliori
regole d'arte e nel modo stabilito nei disegni sarà rifiutato.

La lavorazione dei ferri verrà fatta nell'officina dell'In-
gegnere in modo che trasportati i ferri sul cantiere già ven-
nicciati con una mano di olio e minio non sia da far altro
che dopo eseguita la pesatura collocarli in opera.

Tutti i ferri componenti il soffitto ed il tetto qualunque
pezzo compreso incassature armature composti a travi a doppio I
tiranti piastre con buche, squadre, bulloni a vite, e dadi ed a
capocchia sferica compresa una mano di minio e l'assistenza alla
pesa in opera verranno pagati al chilogrammo Lire 50 (cent. Otta-
ta)

Gli infissi per le vetriate composte di ferro a fiori con sportelli
mobili al chilogrammo Lire 50 (cent. Una e cent. Quaranta)

Il pagamento del lavoro verrà effettuato per nove decimi in
te non minore di Lire 8000,00 (Lire Ottomila) salvo l'ultimo
che potrà essere minore in base di Stati parziali di situazione e
di certificati da richiedersi dall'Ingegnere Direttore.

Il collaudo dei lavori eseguiti verrà effettuato dopo decorsi tre mesi dal giorno della completa ultimazione. In tale intervallo di tempo faranno a carico dell'Impressario, i lavori di manutenzione che occorreranno alle opere eseguite.

Il deposito provvisorio per le spese di asta, e di contratto si stabilisce in Lire 600 (Seicento)

La cauzione definitiva o garanzia del contratto sarà di Lire 2.500,00 (Duemilaottocento) che verrà restituita all'assuntore dopo eseguite ed approvate le collaudo.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di bolle, registri, e quelle relative all'asta.

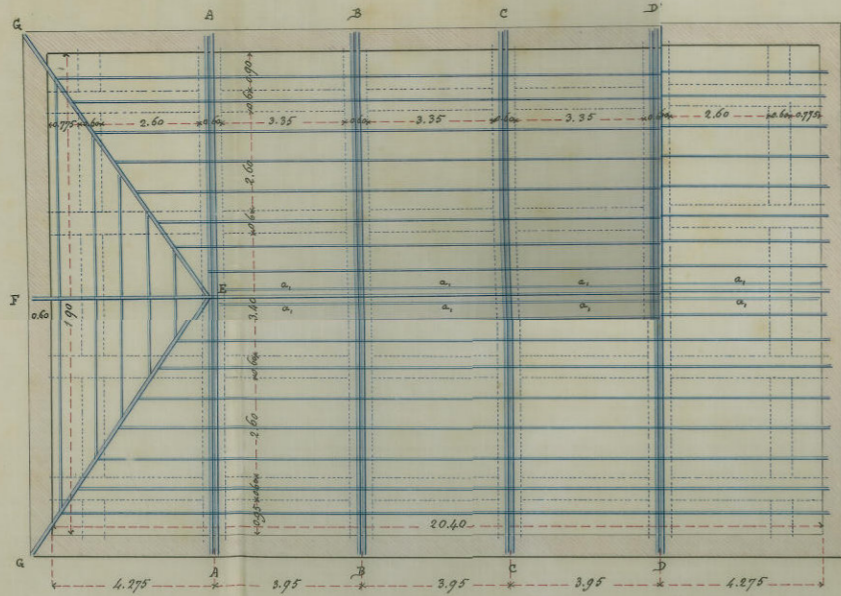
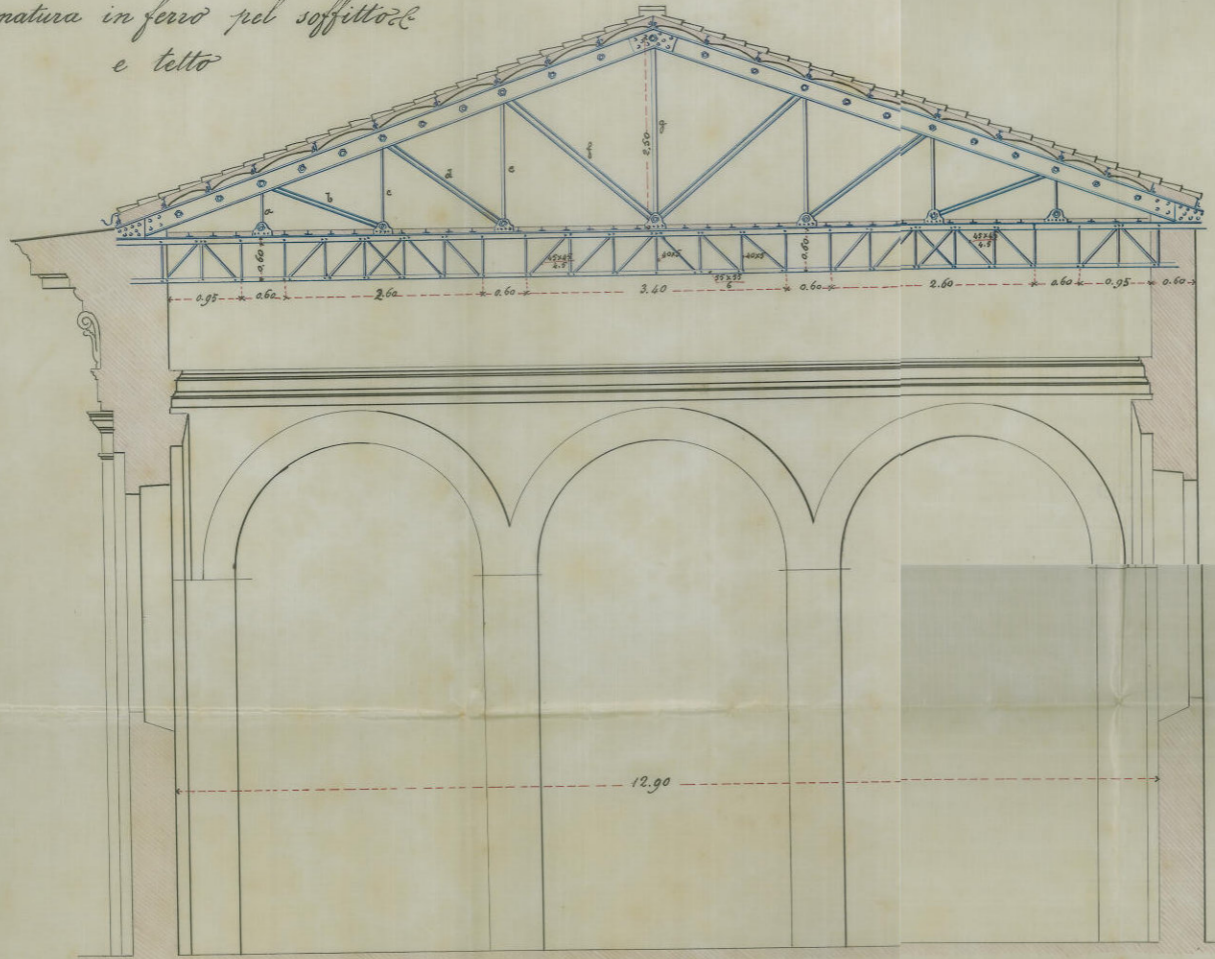
Roma 7 Dicembre 1888

G. Koch

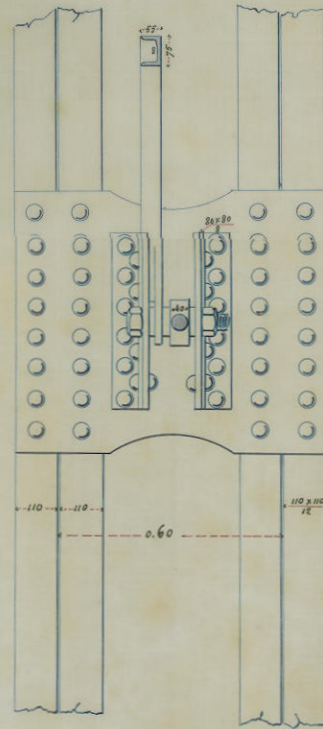
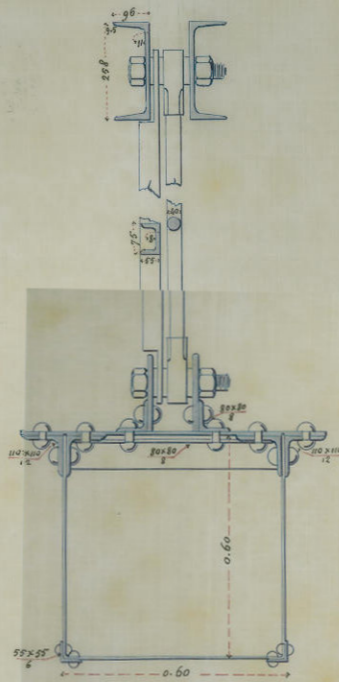


Rapp. $\frac{1}{50}$

Armatura in ferro pel soffitto e tetto



Pianta $\frac{1}{100}$



Rapp. $\frac{1}{10}$

Tabella delle Sezioni

per l'incavallatura A

per le incavallature B.C.D

Note	Spazi Tensioni Fig.	Spazi pressioni Fig.	Sezione mmq.	Forma della Sezione
puntone		5800	10965	
catina	6200		10333	
g	1590		2650	
f		10600	1760	
e	7400		1233	
d, b		8200	1365	
c	5100		900	
a	2400		400	

Note	Spazi Tensioni Fig.	Spazi pressioni Fig.	Sezione mmq.	Forma della Sezione
puntone		59600	10000	
catina	55900		9034	
g	19100		2730	
f		12900	2150	
e	8000		1333	
d		9400	1555	
c	4900		700	
b		7900	1315	
a	2400		400	

Sezione dei puntoni GE

Sezione del puntone FE

Sezione dei puntoni a, a

Sezione dei travi per le volicelle

Sezione dei travetti pel pianellato

Mandi
Gen. Marraco
De Roma per Cost. Fabbrica Reg. Palazzo S. C.
ingegnere Luigi Pignatelli

Il mator: quipini

L'Intrigante

Roma 18/12 88

G. Koll



61 1

Ecc.^{mo} Senato del Regno
Ufficio di Questura
Roma

Al tenore del rinvio foglio 9
conf. N. $\frac{611}{96}$ e dopo aver esaminati i di-
segni e capitolato resi ostensibili l'11 corr.
in codesto spottabile Ufficio ci facciamo un
pregio di rassegnarLe colla presente un
offerta per la
Costruzione dell' opsatura in ferro del coperto
ed armatura del soffitto, e di N. 16 invetria-
te in ferro fiore per la nuova Biblioteca del
Senato ai patti e condizioni stabiliti dal re-
lativo capitolato col ribasso del 20,50 (venti
e mezzo) per 100 sui prezzi unitari al Ki-
logrammo di L. 0,80 pel coperto, e di L. 1,40 per le
invetrate segnati sul capitolato stesso.

A tal uopo fu eseguito il deposito
provvisorio di L. 600.-

Colla massima stima

13.12.88.

SOCIETA' ROMANA PER COSTRUZIONI METALLICHE
ING. L. RINALDI & C.

Il Gerente

Luisi Rinaldi ny

Onorevole Sig. Questore

In risposta al pregiato suo foglio del
10 Corrente, che m'invitava a concor-
rere alla fornitura dei ferri e costru-
zioni delle armature del soffitto,
delle incavallature in ferro occorrenti
per la copertura del tetto e dei fine-
stroni per la nuova biblioteca della
Via di Staderari, posso significarle
che, avendo presi ad esame i relativi
disegni ed il Capitolato di appalto,
sono in grado eseguire i detti lavori
alle condizioni prescritte e col ribasso
di Lire Diciotto e Cinquante per ogni
cento Lire (Lire 18. 55%) sin-
patti stabilite. Accludo Lire
Seicento per deposito provvisorio.

Faccio intanto a rassegnarle i
miei ossequi e colla più perfetta
osservanza.

Onorevole
Sig. Comm. Valerio Crocchi
Questore
del Senato del Regno.

Roma 14 Dicembre 1888

Des. mo
G. De Luca

ANGELO SANTINI

FONDERIA

E

LAVORI IN FERRO

Via Porta S. Paolo N. 1.

ROMA

63

3

Li 13^o Dicembre 1889.

Sig. Direttore
della Questura del Senato del Regno

Il Valtornitta investito con foglio
N. $\frac{613}{89}$ da modesta questura di dove offerta per li
fornire in ferro della copertura, e finitura del
nuovo salone della Biblioteca nella Via dei
Stadionari, si obbliga di assumere l'opera
eione a forma delli tipi presentati accor-
dando un ribasso dell' Otto per cento sopra
li prezzi stabiliti nel Capitolato, lavoro da
eseguirsi nel tempo prescritto, ma accordan-
do anche il tempo necessario per provveder
mi dei ferri prescritti dall' estero, non esi-
tando nella piazza di Roma

Mi eredo un Salvo

Que Firmo
Angelo Santini

Appalto dell'armamento metallico
per la copertura della nuova
Biblioteca del Senato

28/11. 1888.



Non si crede che la proposta dell'Ingegnere Koch
si riferisca a trattativa privata con una sola Ditta,
poiché la trattativa privata con una sola Ditta
non garantirebbe bastantemente l'interesse della
Amministrazione appaltante.

Credesi invece che per trattativa privata si voglia
attendere alla concessione del lavoro a licitazione privata
fra quelle Dittie che la Presidenza del Senato,
sentito lo capo Ingegnere Koch, crede più
pratiche e meglio accreditate per genere di
lavoro che trattarsi di appaltare.

E così quindi, i sottoscritti esprimono l'opinione
che per l'aggiudicazione del lavoro speciale d'armi
trattarsi non sia giustificata la trattativa privata
ma sia convenientemente di indire una privata licitazione

P. Walsenburg
P. Gerardi



66

Verbale di Deliberamento Del lavoro
per la costruzione di un Armatura
in ferro a sostegno del soffitto del Vetto,
e degli infissi di finestra della nuova
Biblioteca del Senato.

Il giorno di Sabato 15 Dicembre 1888 alle ore
4 1/2 pom: nel Gabinetto del Direttore
degli Uffici di Questura del Senato.

A seguito della Deliberazione presa
di dare a dicitazione privata la fornitura
dei ferri e la costruzione delle travi e
delle incavallature in ferro per formare il
soffitto, e per sorreggere il Vetto della nuova
Sala della Biblioteca, non che la prov-
vista degli infissi, composti di ferro
a fiore per le ferree invetriate delle fines-
tre del piano terreno e del primo piano,

quella che offre il maggior ribasso sui prezzi per-
tati dal Capitolato speciale, i prefati onorvoli
Senatori Questori dichiarano per altro ad esso
definitivamente aggiudicato l'appalto, con che
abbia a stipularne regolare contratto.

E perché risulti di quanto sopra, si è steso
il presente atto verbale firmato dagli Ono-
revoli Senatori Questori e dal Direttore degli
Uffici di Questura in qualità di Segretario.



Senatori Questori
J. Trubbi
- G. Berrasco

Il Direttore degli Uffici di Questura
- [Signature]

Copia autentica dell' Estratto dal verbale dell' adunanza tenuta il 26 Novembre 1888 dal Consiglio di Presidenza.

Autorizzazione di concedere a trattativa privata l'armatura metallica che deve sorreggere il soffitto della Grande Sala della Biblioteca

L'Ingegnere Trovati riferisce che l'Architetto Kock autore del progetto della nuova Biblioteca, domanda l'autorizzazione di concedere a trattativa privata la fornitura e il collocamento in opera dell'armatura metallica che deve sorreggere il soffitto della Grande Sala che è parte precipua del lavoro ideato dall'Architetto predetto.

Viene avvertito che in altre contingenze, e segnatamente in quelle della costruzione della Botteja metallica della Tipografia del Senato, e nell'altra del sistema più conveniente per assicurare le condizioni statiche della Torre dei Braccenai, e per garantire la solidità delle fondamenta del nuovo edificio della Biblioteca predetta, vennero pregati gli Onorevoli Colleghi Trovati e Trovati di esprimere, in proposito, il loro autorevole

parere; e ad che essi gentilmente
fecero con vantaggio delle merito-
rate opere, e con molta loro lode.

Parrebbe quindi che anche
nel caso presente convenisse pre-
gare gli stessi Senatori Valsucchi
e Perassi di esprimere il proprio
avviso intorno al miglior sistema
da seguire nel concedere la prov-
vista dell'armatura surriferita.

Il Consiglio Dividua la sovra-
espressa opinione, e delibera
che siano officiati nel senso
della medesima gli Onorvoli
Collegati, Valsucchi e Perassi.

Il Senatore Segretario
G. Malsardi
Percepì conforme

Il Direttore della Amministrazione



№. 3

Copie

2^{da} Libranza 86

Senato del Regno

Stato di situazione provvisoria dei lavori eseguiti dall'Impresa Morani
Olinto, per la costruzione della nuova Biblioteca del Senato in
Lire Dodicimilaottocentoquattrocenti Cinquanta sette,

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	Parti simili	DIMENSIONI			QUANTITÀ		
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari	TOTALI
	<i>Situazione definitiva al 30 Settembre 1888</i>							
24	<i>Ultimato il Cavo presso l'angolo della Torre della Sezione N. 13 come alla figura a tergo</i>							
	<i>Cavo a Sezione obbligata fino a N. 3 di profondità</i>		2 95	0 60	3 00		5 31	
			1 75	1 00	3 00		5 25	
							10 56	
25	<i>Cavo come sopra da 3 a 6^m di profondità</i>		2 95	0 60	2 18		6 73	
			1 75	1 00	2 18		3 86	
							10 59	
26	<i>Cavo come sopra da 3 a 6^m di profondità ma con presenza dell'acqua</i>		2 95	0 60	0 30		0 53	
			1 75	1 00	0 30		0 53	
							1 06	
27	<i>Stadacciatura del descritto cavo quantitativo dello scavo</i>						22 21	
27 ^{bis}	<i> Torre mendak allo scario</i>						22 21	
28	<i>Calcestruzzo di scaglia di Selva in acqua dalla quota (10,29) a (10,59)</i>		2 45	0 60	0 30		0 50	
			1 25	1 00	0 30		0 37	
							0 87	
29	<i>Calcestruzzo come sopra all'asiento dalla quota (10,59) a (11,29)</i>		2 45	0 60	0 70		1 03	
			1 25	1 00	0 70		0 87	
							1 90	
30	<i>Muro di tegolario da (11,29) a (13,72)</i>		2 45	0 60	0 80		1 18	
							1 18	

A Riportarsi L.

N. delle Serie dei Prezzi	Prezzo unitario	IMPORTI		OSSERVAZIONI E SCHIZZI
		PARZIALI	TOTALI	
			14301 25	
	2 44	0 60	6 34	
	2 45	0 90	9 53	
	18			
	2 45	1 12	1 19	
	2 57	1 50	33 31	
	2 50	2 00	44 42	
	2 61	18 20	15 83	
	2 60	16 20	30 78	
			141 40	
			14301 25	

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	Parti simili	DIMENSIONI			QUANTITÀ			N. delle Serie dei Prezzi	Prezzo unitario	IMPORTI		OSSERVAZIONI E SCHIZZI
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari	TOTALI			PARZIALI	TOTALI	
	<i>Orisorto</i>												
			1 25	1 00	0 80		1 18				1 11 40	14301 35	
			2 25	0 60	1 63		1 00						
			1 05	0 60	1 63		1 03						
								5 41					
31	<i>Nel muro divisorio ori sanosi costruiti i filoni No 11 e 15 che giungono alla quota (11.37) parte da tal piano all'impasta (13.72)</i>								5	21 00	113 61		
	<i>Intera figura</i>		11 30	1 40	1 85		20 27						
	<i>a dedursi Barute in pietra lavata a mano</i>	3	2 33	1 40			9 79						
	<i>Archi di mattoni doppi</i>	3	6.49 + $\frac{m 9}{2}$	1 40	0 75		16 52						
							26 31						
								2 96		25 00	74 00		
32	<i>Muro in pietra grezza lavata a mano Barute</i>						9 79			14 20	139 02		
33	<i>Archi elliptici di mattoni doppi</i>						16 52			37 50	619 50		
33	<i>Volta nel corridoio e piedritti dalla quota d'impasta (13.72) alla quota (16.52)</i>												
	<i>Intera figura</i>		15 00	3 95	0 80		17 40						
			14 90	3 95	2 00		117 71						
							165 11						
	<i>a dedursi il muro</i>		11 30	3 15	0 95		32 92						
			11 30	3 85			44 01						
	<i>Vano finestra da (13.72)</i>		1 90	0 60	0 70		0 80						
			1 90 + $\frac{2.10}{2}$	1 30	0 85		2 21						
			1 90 + $\frac{1.94}{2}$	1 30 + $\frac{1.04}{2}$	0 66		1 18						
			1 94 + $\frac{2.00}{2}$	1 04 + $\frac{0.66}{2}$	0 80		1 34						
	<i>Archi nel muro delle porte</i>	6	1 00	"	0 40		2 40						
							85 16						
								79 95					
	<i>A riportarsi L.</i>									10 87 53	14301 35		

N. d'ordine

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Parti simili

DIMENSIONI

Lunghezza Larghezza Altezza

QUANTITÀ

Parziali Ausiliari TOTALI

N. delle Serie dei Prezzi

Prezzo unitario

IMPORTI

PARZIALI TOTALI

OSSERVAZIONI E SCHIZZI

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	Parti simili	DIMENSIONI			QUANTITÀ		
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari	TOTALI
	<i>Riporto</i>					173 75	333 27	
	<i>Vuoto delle finestre dall'imposta</i>	2	1 20	0 60	0 70	1 60		
		2	$\frac{1.20+2.10}{2}$	1 30	$\frac{0.80+0.80}{2}$	4 42		
		2	$\frac{1.20+1.24}{2}$	$\frac{1.30+1.04}{2}$	0 66	2 96		
		2	$\frac{1.24+2.00}{2}$	$\frac{1.04+0.66}{2}$	0 80	2 68		
	<i>Archi nel vuoto delle porte di 1.60</i>	3	1 00		0 40	1 20		
		1	1 00		1 70	1 70		
	<i>Vuoto della porta verso la Stamberia dalla quota (12.72) alla (15.12)</i>		1 60	1 70	1 40	3 33		
	<i>Cotale diverse murature</i>					191 64		181 63
15	<i>Della totale muratura si ha Muro di tegolarra e ferri mattoni, che è costruita la Volta Vuoto delle lunette a dedursi</i>	6	11 30	10 10	0 30	34 24		
		6	1 81	$\frac{2.10}{2}$	0 30	9 09		
						25 15		
	<i>ad aggiungersi le lunette in 22 metri tronchi di convatura disceidi</i>	6	0 50	$\frac{5.67+2.29}{2}$	0 30	3 81		
		6	0 50	$\frac{2.79+2.05}{2}$	0 30	2 18		
		6	0 50	$\frac{2.05+1.53}{2}$	0 30	1 61		
		6	0 50	$\frac{1.53+1.00}{2}$	0 30	1 14		
		6	0 50	$\frac{1.00+0.67}{2}$	0 30	0 75		
		6	0 50	$\frac{0.67+0.45}{2}$	0 30	0 50		
		6	0 50	$\frac{0.45}{2}$	0 30	0 20		
						10 19		
						35 34		
	<i>a tale Volta si deve dedurre la parte eseguita in mattoni doppi al principio della Volta</i>	2	5 10	1 12	0 30	3 43		
	<i>Cotale Muro in tegolarra e ferri</i>					31 91		
16	<i>Muro di mattoni doppi per volta</i>	2	5 10	1 12	0 30	3 43		

A riportarsi L.

N. delle Serie dei Prezzi	Prezzo unitario	PARZIALI	TOTALI
18			
5	31 50	100 5 16	
18			
275	37 50	128 62	
		114 5 33	14301 25

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	DIMENSIONI			QUANTITÀ			N. delle Serie dei Prezzi	Prezzo unitario	IMPORTI		OSSERVAZIONI E SCHIZZI
		Parti simili	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari			TOTALI	PARZIALI	
	<i>Riparto</i>									1145 33	14301 35	
17	Muro in tegolozza nel perimetro dall'imposta (13.72) a (14.52)		8 93	2 00	0 80	14 28						
			8 93	1 70	0 80	12 16						
	più parte del confine a dedursi.		11 30	1 40	1 80	12 66	39 49					
	Punto delle finestre	2	$\frac{1.96+2.00}{2}$	$\frac{1.04+0.66}{2}$	0 80	2 68						
	Punto della porta e spallette	1	2 10	1 70	0 80	2 96	5 62					
							33 47	5	21 00	702 87		
18	Muro di mattoni doppi nel perimetro - da (14.52) a (16.52)		8 93	1 90	2 00	33 93						
			8 93	1 70	2 00	30 36						
	più parte nel confine		11 30	1 40	2 00	31 64						
	Spallette dedotte nel muro in tegolozza		0 60	1 70	0 80	0 82	96 75					
	a dedursi.											
	Punto delle finestre	2	1 90	0 60	0 70	1 60						
		2	$\frac{1.90+2.10}{2}$	1 30	$\frac{0.10+0.20}{2}$	0 78						
		2	$\frac{1.90+2.10}{2}$	1 30	0 70	3 66						
		2	$\frac{1.90+1.96}{2}$	$\frac{1.30+1.04}{2}$	0 66	2 86						
	Archi nel muro divisorio metà	3	2 98	0 40	0 30	1 07						
	Idem della porta verso la stamperia	1	3 46	1 70	0 60	3 53						
	Idem - fianco delle finestre	2	2 30	1 90	0 60	5 24						
	Parte rettangolare nella porta dal (14.52) alla (16.12)	1	1 60	1 70	0 60	1 63	20 45					
	<i>Totale muro a mattoni doppi</i>						76 30	275	25 00	1907 50		
19	Muro di mattoni doppi per archi e piattabande	3	2 98	0 40	0 30	1 07						
		1	3 46	1 70	0 60	3 53						
		2	2 30	1 90	0 60	5 24						
	<i>Totale</i>						984	28	37 50	369 00		
	A riportarsi L.											
										7126 70	14301 35	

N. d'ordine

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Parti simili

DIMENSIONI

QUANTITÀ

IMPORTI

OSSERVAZIONI E SCHIZZI

Lunghezza Larghezza Altezza Parziali Ausiliari TOTALI

N. delle Serie dei Prezzi Prezzo unitario PARZIALI TOTALI

Risparmio

19612 55 21756 07
19612 55

Ribasso del 12.30 p/100

Totale

41368 62
5088 34

Ritenuta del 10 p/100 a garanzia

3628 028
3628 02

Ritenuta del 1/2 p/100 per infortuni

32652 25
163 26

32488 99

Opere in pietra da taglio

fornito e posto in opera il basamento in pietra da taglio di ha. ordin, parte in lastre

1 67	0 59	0 15	0 118
1 80	1 50	0 10	0 270
1 90	1 15	0 10	0 275
1 90	1 15	0 10	0 275
2 00	1 15	0 10	0 290
2 05	1 15	0 10	0 297
2 10	1 17	0 10	0 309
2 10	0 82	0 20	0 120

1094

A 250 00 498 50

Stipidi delle finestre saglie id architrave

10	0 70	0 30	0 33	0 693
5	2 50	0 60	0 33	2 475
2	2 50	0 67	0 33	1 105
3	2 50	0 60	0 33	1 485

5778

B 290 00 1669 82

Cornice superiore

6	6 00	0 24	0 36	0 518
	16 35	0 24	0 32	1 256

1 274

C 250 00 443 50

A riportarsi L.

2611 82 32488 99

N. d'ordine

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Parti simili

DIMENSIONI

QUANTITÀ

Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari	TOTALI
-----------	-----------	---------	----------	-----------	--------

N. delle Serie dei Prezzi

Prezzo unitario

IMPORTI

PARZIALI	TOTALI
----------	--------

OSSERVAZIONI E SCHIZZI

<i>Diporto</i>						
<i>Bugne 1^a fila</i>	<i>18 42</i>	<i>0 41</i>	<i>0 316</i>		<i>2 037</i>	
<i>1^a prima ed ultima</i>	<i>1 89</i>	<i>0 41</i>	<i>0 35</i>		<i>0 271</i>	
	<i>1 89</i>	<i>0 41</i>	<i>0 39</i>		<i>0 325</i>	
<i>Idem 2^a fila</i>	<i>20 75</i>	<i>0 41</i>	<i>0 258</i>		<i>2 195</i>	
<i>Prima ed ultima bugna</i>	<i>1 235</i>	<i>0 41</i>	<i>0 36</i>		<i>0 361</i>	
<i>Risvolto</i>	<i>0 60</i>	<i>0 82</i>	<i>0 20</i>		<i>0 098</i>	
					<i>5 087</i>	

261182 321488 99

D 210 00 1068 27

Totale 3680 09

368 01

3312 08

16 56

3296 52

3296 52

35785 51

Ritenuta del 10 % a garanzia

Idem 1/2 % su infortuni

A pagamento

Totale a pagamento Lire

Ricambi e seguenti accanti
1^a Situazione
Idem 2^a idem

12867 82

10113 12

Totale accanti

22980 94

Ammontare di lavori nella 3^a Situazione

12804 57

Il presente stato di situazione provvisoria ascende a Lire Dodicimilaottocentoquattro e cent. Cinquantasette

Roma li 30 Novembre 1888

L'Ingegnere incaricato

L. Marucci

L'Ingegnere Direttore

W. G. Koch

A riportarsi L.

16 A

83

Senato del Regno

*Stato di Situazione provvisoria dei lavori eseguiti dall'Impresario
Morosi Clinto per la costruzione della nuova Biblioteca del
Senato in Lire Dodicimilacinquecentoventadue e Cent. 17*

N. d'ordine

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Parti simili

DIMENSIONI

Lunghezza Larghezza Altezza

QUANTITÀ

Parziali Ausiliari TOTALI

Situazione parte definitiva al 30 Novembre 1888

Parte divisoria
Muro a mattoni dall'estro dosso della volta dei sotterranei, quota (16.52) al piano del pavimento superiore (24.22)

Muro sulla Via di Staderari
Idem dal lato del giardino
Idem dal lato della topografia
Idem dal lato Santovetti

A dedursi vari finestre e porte
Finestre sulla Via Staderari

Arco bugnato diametro medio 2.70
Arco interno diametro 2.75
Finestre sul giardino
Idem Idem

Arco diametro medio 2.70
Idem 2.75
Lato topografia

Arco diametro 2.70
Idem 2.75
Divisorio Santovetti

Archi diametro medio 2.95
Superficie del vuoto della pianta circolare diametro 1.90
2.30

A Riportarsi L.

Parti simili	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari	TOTALI
	22 28	1 68	1 30	288 21		
	13 18	1 60	1 30	162 38		
	3 60	1 60	1 30	144 35		
	1 85	1 30	1 30	18 55		
	1 55	1 60	1 30	93 02		
	13 18	1 60	1 30	162 38		
				828 91		
5	1 60	1 30	2 30	41 31		
5	1 90	0 38	1 80	6 37		
5	1 24	0 38	0 80	6 44		
5	1 32	1 30	0 45	12 64		
2	1 60	1 22	2 30	15 65		
2	1 90	0 38	1 80	2 31		
1	1 60	1 22	2 30	15 66		
1	1 90	0 38	2 30	1 35		
3	1 24	0 38	0 80	3 87		
3	1 32	1 22	0 45	7 12		
3	1 60	1 60	2 30	30 80		
1	1 60	1 00	2 30	6 42		
1	1 60	1 30	2 30	8 34		
5	1 24	0 80	0 30	5 00		
3	1 32	1 30	0 45	7 58		
2	1 32	1 00	0 45	3 89		
3	2 50	1 25	2 30	26 15		
3	1 60	1 25	0 45	7 88		
5	1 12	0 38		2 69		
5	2 07	1 60		16 56		
				229 32	828 91	

N.° delle Serie dei Prezzi

Prezzo unitario

IMPORTI

PARZIALI TOTALI

OSSERVAZIONI E SCHIZZI

21756 03

21756 03

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	Parti simili	DIMENSIONI			QUANTITÀ		
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari	TOTALI
	<i>Riparto</i>					229	32	828 91
	<i>Lato giardino</i>	3	1 42	0 30		1	28	
		3	1 03	1 30		4	17	
	<i>Lato Stamperia</i>	3	1 42	0 30		1	28	
		3	1 03	1 30		4	17	
		2	1 42	0 30		0	85	
		2	1 03	1 00		2	14	
	<i>Dinosaurio Santovetta</i>	3	2 45	1 25		9	19	
			<i>Cotale a dedursi</i>					252 40
			<i>Cotale</i>					576 51
	<i>Cornicie con aggetto in osatura a mi prospetti</i>		37 25	0 35	0 45		5	85
			<i>Cotale Muro a mattoni doppi</i>					582 36
	<i>Muro a mattoni per archi ecc di mattoni grossi</i>							
	<i>Arco Sogolato diametro medio 2.30</i>	5	4 24	0 38	0 80	6	44	
	<i>Arco intono Idem 2.35</i>	5	4 32	1 30	0 45	12	64	
	<i>Idem Idem 2.30</i>	3	4 24	0 38	0 80	3	83	
	<i>Idem Idem 2.35</i>	3	4 32	1 22	0 45	7	12	
	<i>Idem Idem 2.30</i>	5	4 24	0 80	0 30	5	09	
	<i>Idem Idem 2.35</i>	3	4 32	1 30	0 45	7	58	
	<i>Archi diametro medio 2.95</i>	3	4 63	1 25	0 45	7	88	
								50 62

A Riportarsi L.

N. delle Serie dei Prezzi	Prezzo unitario	IMPORTI		OSSERVAZIONI E SCHIZZI
		PARZIALI	TOTALI	
			21756 03	
		25 00	14559 00	
		37 50	1898 25	
			38213 32	

DESIGNAZIONE DELLE OPERE	Parti simili	DIMENSIONI			QUANTITÀ			N.° delle Sorte del Prezzo unitario	IMPORTI		OSSERVAZIONI E SCHIZZI
		Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari	TOTALI		PARZIALI	TOTALI	
<i>Riparto</i>											
<i>Esiguito il Vespaid di 78° 38 Volti celle</i>	38	3 70	0 693				97 43		13588 32		
<i>Piedritti di una testa</i>	36	4 80	0 57				19 25	7 56	736 57		
<i>Spianata di cutoni sulla volta</i>		11 50	19 00	0 10			21 85	4 20	206 85		
<i>Catene di ferro posizionate in opera con dischi ecc</i>							6333 00	285 8 57	187 25		
<i>Inferiate nelle finestre e posizio- ne in opera</i>							5849 00	309 4 50	284 98		
<i>Cotole di situazioni di finitura</i>											
<i>Parte provvisoria</i>	2	22 20	0 60	3 00			79 96				
	1	12 90	0 60	3 00			19 96				
	3	2 40	0 30	3 00			6 18				
	3	1 60	1 00	3 00			14 40				
							420 80	25 00	3020 00		
<i>Pali come alla situazione precedente del 30 giugno, 1888</i>									1913 25		
<i>Cuspidi di ferro</i>	<i>Idem</i>								161 00		
<i>Pali di ferro</i>	<i>Idem</i>								3499 20		
<i>Posizione in opera della pietra da taglio</i>									253 10		
<i>Somma</i>								<i>Q⁵</i>	57325 99		
<i>Ribasso del 12.30 %</i>									7051 10		
<i>Somma</i>									50274 89		
<i>Ritenuta del 10 % a garanzia</i>									5027 49		
<i>Somma</i>									45247 40		
<i>Ritenuta del 1/2 % in fortuna</i>									226 24		
<i>A pagamento a ripartirsi</i>									45021 16		

N. d'ordine

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Parti simili

DIMENSIONI

Lunghezza Larghezza Altezza

QUANTITÀ

Parziali Ausiliari TOTALI

IMPORTI

Prezzo unitario

PARZIALI

TOTALI

OSSERVAZIONI E SCHIZZI

Riparto
Opere in pietra da taglio

Fornito e posto in opera il basamento in pietra da taglio, lastre stipite e cornicie superiore come alla Situazione precedente del 30 Aprile 1888

Ritenuta del 10 p/100 a garanzia

Somma
Ritenuta 1/2 p/100 importazioni

A pagamento L.

Totale a pagamento.

Ricambi i seguenti accanti: 1^a Situazione L. 12867 82
Idem 2^a " 10113 12
Idem 3^a " 12804 57

Totale accanti

Ammontare dei lavori nella 1^a Situazione L. 12532 17

Il presente stato di Situazione provvisoria, ascende a Lire Dodicimilacinquecento trentadue e Cent. 17

Roma li 27 Dicembre 1888

L. Ing^{re} incaricato
M. Martucci

L. Ing^{re} Direttore
G. Koch

Est. 9/1

A. Sua Eccellenza
Il Ministro dei Lavori Pubblici

Roma

Roma 29 Marzo 1890

N. 99
270
Vogelstein

Collauda dei Lavori del
nuovo fabbricato ad uso
di Biblioteca del Senato

Mi compiacio di recare
a cognizione dell' E. S. come
il Signor Cav. Marcangeli
Ingegnere Capo dell' Ufficio
tecnico di revisione presso
codesto Ministero, delegato
dall' E. S. per il collaudo dei
Lavori del nuovo fabbricato
ad uso di Biblioteca del Senato,
abbia adempito diligentemente
e con piena soddisfazione
del Consiglio di Sorveglianza
l'incarico affidatogli.

Il Presidente
S. Farini

UFFICIO TECNICO DI REVISIONE

N. 68 *pr. pr.*

Riscontro al Foglio 26/3.

N. — Generale e N. 89.

Divisione

Collaudo dei lavori della
nuova Biblioteca del
Senato del Regno.

Un fascicolo

Roma, addi 28 marzo 1889.

SENATO DEL REGNO	
Ufficio di Questura	
La data	28 Marzo
N.°	94
Fascicolo	1

*S*enso della nota di contestazione

Am^{te} Direzione mi prego trasmettere
i seguenti atti riflettenti il collaudo
in oggetto indicato, cioè:

- 1.° Un fascicolo con 14 disegni,
- 2.° Capitolato Speciale,
- 3.° Capitolato Generale,
- 4.° e Tariffa a Stampa,
- 5.° Contratto (Morsini),
- 6.° Riserve del medesimo,
- 7.° Detto con le risposte dell'Ing^{re} Marducci,
- 8.° Relazione sulla liquidazione,
- 9.° Registro di Contabilità,
- 10.° Libretto delle misure.

Aggiungo ad essi una copia conforme
del certificato di collaudo, che
erasi preparata per unirla all'ori-
ginale.

Colla massima osservanza

Alla Am^{te} Direzione
degli Uffici di Questura
del
Senato del Regno

L'Ingegnere Capo
Morducci

LAVORI PUBBLICI

UFFICIO TECNICO DI REVISIONE

N. 13 pp.

Riscontro al Foglio

N. Generale e N. ,
Divisione "

Collaudo dei lavori
del fabbricato della
Biblioteca del Senato
del Regno.

Roma addi 5 febbraio 1890

SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura

Data d'arrivo 6 febbraio 1890

Protocollo 33 33

Col. 2

Fascicolo 1°

L'atto di collaudo, di cui fui incaricato dal Ministero dei Lavori Pubblici, che secondo le intelligenze verbali prese con gli onorevoli Sig.^{ri} Questori, doveva essere compiuto circa il 20 del decorso mese, ha subito un ritardo, causa una indisposizione che mi ha impedito di lavorare per dieci giorni, e dovrà essere ritardato ancora di qualche altro giorno per discutere con la Direzione dei lavori le riserve e pretese emesse dalla Impresa Morosi e Spinaldi e concertare definitivamente i compensi a cui possono ragionevolmente aver diritto.

Con perfetta stima ed osservanza

M. M.^{mo} Sig.^{ro} Direttore
dell' Ufficio di Questura
del Senato

L'Ingegnere Capo
Mancuzzi

Coma

MINISTERO

DEI

LAVORI PUBBLICI

UFFICIO TECNICO DI REVISIONE

N. 4 p.p.

Riscontro al Foglio "

N. " Generale e N. "

Divisione ,

Collaudo lavori eseguiti per
la costruzione del fabbricato
per uso della Biblioteca
del Senato .

(Mod. N. 229).

Roma, addi 6 Gennaio 1890

SENATO DEL REGNO	
Ufficio di Questura	
Data d'arrivo	7 Gennaio 1890
Protocollo	7
Libro	2
Fascicolo	1

Il sottoscritto incaricato dal Ministero
dei Lavori Pubblici di collaudare i lavori
in oggetto indicati si prega notificare
a cotesta Onorevole Questura di aver
stabilito per la visita locale il giorno
di Venerdì 10 corrente alle ore 10 ant.
Si prega darne avviso ai sig.
Architetto Direttore, Ingeg. Narducci
ed Impresario Morosi, onde nel giorno
ed ora suindicati si trovino presenti
alla visita di ricognizione .

L'Ingegnere Capo
primo congegni

All'Onorevole Questura
del Senato del Regno

Roma

MINISTERO

DEI

LAVORI PUBBLICI

(Mod. N. 229).

Roma, addi 27 Dicembre 1889.

UFFICIO TECNICO DI REVISIONE

N. 329. sp.

Riscontro al Foglio 26/2. 89

N. 1178. Generale e N. 472

Divisione —

Collaudo dei lavori per la costruzione del fabbricato ad uso di Biblioteca del Senato del Regno. —

Si pregio accusare ricevuta della Nota di V. S. Illma in uno ai documenti in essa descritti, riguardanti la Contabilità dei lavori eseguiti per la creazione del fabbricato della Biblioteca del Senato.

Dopo esaminati gli atti mi riservo di prendere con V. S. Illma gli opportuni accordi per le visite locali insieme agli interessati. Colta massimal osservanza

L'Ingegnere Capo
M. M. M. M.

SENATO DEL REGNO	
Ufficio di Questura	
Data d'arrivo	27 Dicembre 1889
Protocollo N.º	476
Vol. 2	Fascicolo 1.

M. Illmo Sig. Comm.
Sig. Lattes
Direttore degli Uffici di Questura
del Senato del Regno

— Roma. —

62/1

N° 472
1178



Roma 26. Dicembre 1889.

Egregio Sig.^o Ingegnere

Mi prego, giusta l'intelligenza,
di trasmettere alla S. V. Illma i documenti,
riguardanti la contabilità della nuova fab-
brica del Senato, e cioè
Due libri di bozzetti e dettagli delle opere.
Otto disegni in blue concernenti la fabbrica
D^{ca}.

Una relazione dell'Ing. Narducci,
Contratto Morosi,

Capitolato originario della banca nazionale
e tariffe e condizioni particolari e capitolato
speciale in N° di tre,

Tre lucidi relativi ~~relativi~~ al progetto della
fabbrica.

Contratto coll'Ing. Rinaldi, Garante della Società
Normana per costruzioni metalliche e relativo
capitolato speciale.

Colla massima osservanza

Il Direttore

Illmo
Sig. Cav. Ing. Marcangeli
Ing. Capo dell'uff. tecnico
di Revisione al Ministero
dei Lavori Pubblici -

Roma

Riassunto

delle somme pagate e da pagarsi per i lavori della
Nuova biblioteca del Senato e Tipografia in

Roma li 16 Dicembre
Marducci

Riassunto delle somme pagate e da pagarsi per i lavori della nuova Biblioteca del Senato

Indicazione dei lavori	Lavori eseguiti e pagati			Lavori eseguiti e da eseguirsi non pagati	Lavori eseguiti e da eseguirsi alla libreria già e pagati	Totale Generale	Osservazioni						
	Acconti	Debiti ed inferiori	Totale										
Morosi Olinto lavori murari, pavimenti, stucchi, pitture ecc. 30 Feb. 89	874	73	09	1020	70	9460	69	3801	60	10168	99		
Fiorentini Vincenzo - Bustoni alla tipografia								377	88	377	88		
Ischokk e Ferrin - Bettini alla tipografia								249	.	249	.		
Tantini Angelo - Sportelli 12 Dicembre 1888								144	77	144	77		
Rinaldi Luigi - Ramata ecc. 5 of 1888								819	18	819	18		
Bonacci Giovanni - Cristalli 26 Aprile 1889								2041	77	2041	77		
Rinaldi Luigi - Ferrate 13 Settembre 1888	4300	79				4300	79			4300	79		
idem - Latone 26 Novembre 1888	4749	75				4749	75			4749	75		
Rinaldi Luigi - Incavallatura finestre ecc. contratto 15/1 89 a tutto il 24 Ottobre 1889	34297	23	2810	80	38108	03	2326	66		40434	69		
Nell' Ospedale Adriano - Lavori da salpellino a tutto il 29 Feb 89	2406	79	267	12	2674	21	323	65		2997	86		
Pro' Stivellariane	3776	80			3776	80				3776	80		
Marcucci Pietro - Ingegneri ai lavori	2400	.			2400	.	150	.		2550	.		
Bonacci Giovanni - Stagnaro e Cristallaro a tutto il 30 Aprile 89	413	29			413	29	393	33		4348	62		
Fiorentini Vincenzo - falegnameria stampato							5350	48		5350	48		
Besana G. Sartori P. Samp. - Sportelli per i carboniferi							341	.		341	.		
Lorenzini Giuseppe per forme modelli ecc. stuccatori							264	.		264	.		
Pavimenti in Mergoline nel gran salone							4736	80		4736	80		
Venice al fanalito riprese Sect.							100	.		100	.		
Artisti diversi - Camera nella Terrazza della biblioteca	933	18			933	18				933	18		
	140750	92	14285	83	155036	74	21335	21	18987	59	195319	85	
	A		B		C		D		E		F		

Dimostrazione

	Importo	Totale Parzia ^{le}	Totale Gene ^{rale}	Osservazio ⁿⁱ
Esizios 1886-1887	14477 82			
" 1887-1888	111527 86			
" 1888-1889	34233 13			
		159738 81		
Partita A	140750 92			
" E	18987 89			
		159738 81		
aggiunti le somme a pagarsi				
Nonie le partite B	14285 82			
" D	21335 82			
		35621 04		
Totale F Lire			195359 85	
Partita A Decimi	140750 92			
" B Cassari	14285 82			
Totale G Lire			155036 74	

Riassunto
dei Stati di Situazione dei lavori
della Nuova Biblioteca del Senato.

Ms. 12 Sy -

Indicazioni	Situazioni mensile finché 20 g ^{to} 1889	Somme pagate o da pagarsi	Lecini	Totale	
Morosi Oreste	3409 41	9088 50	10605 49	101697 99	
Rinaldi Luigi	2093 99	45441 76	4043 47	49485 23	
Dell'Equità	231 28	2698 07	299 79	2997 86	
Fiorentini Vincenzo	4815 43	4815 43	535 05	5350 48	
Bonacci Giovanni	3541 80	3955 09	393 53	4348 62	
Lorentini Giuseppe	264 "	264 "	" "	264 "	
Besana e Confr.	341 "	341 "	" "	341 "	
	<hr/> 14756 91	<hr/> 148397 85	<hr/> 15877 37	<hr/> 164275 18	<hr/> + 31084.67 = 195359.85



MINISTERO
DEI

LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Roma, addi 12 Dicembre 1889

SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura

Data d'arrivo 13 - Dicembre 1889
Protocollo N. 487
Vol. 2. Fascicolo 1.

N. 20875 Divisione 1^a

Risposta alla Nota

9-12-89 N. 1148
1130-

Oggetto

Collaudo della nuova
biblioteca del Senato

Adesso di buon grado all'adempimento
richiesto contenuta nella pregiata
sua lettera d'istinta a margine,
ho delegato il Cav. Mario C.
Mancinelli Ingegnere Capo
dell'Ufficio tecnico di Revisione
a procedere al collaudo del
nuovo fabbricato per uso della
biblioteca del Senato -

Il detto funzionario fu
in pari tempo invitato a
volgersi direttamente a cotesto
Ufficio per le opportune intelli-
genze -

Il Sotto Segretario di Stato
S. Ricciardi

Al Ufficio di Questura
del Senato del Regno

No 448
1130

2
1

93

Roma 9. Dicembre 1889

Oggetto
Collaudo della nuova biblioteca
del Senato.

Interesso la compiacenza del
S. V. perche voglia avere la
cortesia di disporre onde sia
delegato un Ingegnere del
Genio Civile all' effetto di
presedere, in unione all' Archi-
tetto Direttore dei Lavori Sig.
Cav. Koch, al collaudo della
nuova fabbrica teste ultimata,
fatte costruire dal Senato
in ampliamento
dei locali della sua biblioteca,
avvertendo che detto ingegnere
potra rivolgersi a quest' ufficio
di Questura per le intelligenze
che saranno del caso.

Con la massima considera-
zione

Il Senatore Questore
A. J. Barracchi

D. S. E.
Il Ministro dei Lavori Pubblici

Roma



Senato del Regno



Il Consiglio di Presidenza nella sua adunanza del 23 Marzo 1890 deliberò di condannare la multa nella quale sarebbe incorso il Signor Pinatoli per la ritardata consegna di ferri occorrenti, come da contratto con lui stipulato, per i nuovi locali della Biblioteca

Il Senatore Segretario

99
2970

Le conclusioni del cottandatore
non volle fare ni' eccezioni
per questa sola, ed ha
deciso di accogliere anche
l'atto di cottando per
intierit sommando alla S. V. la multa
di \$ 2970' che avrebbe dovuto pagare
con fine

La firma del contratto

al ordine

V. Direttore

Roma il 26 Marzo 1790

Almo Signor
Car. Mercantini
Fiscale dell'ufficio tecnico
di Revisione presso il
Ministero de' Lavori Pubblici

Roma

89
360

Reggiti

Collante de' Libri della
nuova Biblioteca del Senato

Il Senato avendo per sé il controllo della propria Presidenza non può sottostare a quello di nessuna altra amministrazione, e però non sono io che devo restituire alla S. V. l'atto di collaudo dei lavori della nuova Biblioteca del Senato stesso, ma anzi prego lei a voler ^{restituire} ritornare a quest'ufficio tutte le carte che ritiene riflettenti la contabilità dei lavori anzidetti, assicurandola, che la Presidenza del Senato, la quale ha accettato per intero le conclusioni della S. V. sul collaudo non mancherà di significare al ministro de' Lavori Pubblici, come Ella, nel collaudo di cui trattasi, abbia adempito con soddisfazione del Consiglio stesso l'incarico affidatogli.

Colla massima stima

Il Direttore

Roma 16 Febbo. 1890



Sig. Comm. Regno

Premetto a V. S. M. S. il
certificato di collaudo dei
lavori della nuova Bi-
blioteca con preghiera
di giurarla e farlo fir-
mare da qualcuno degli
ultri officii che vi han-
no presa parte, come il tale,
quante, lo Stagnoro e
quindi rimandarcela.

Dopo ciò verrà immediata-
mente da me inviato
risponso alla cortabile

al Ministero del Sac. Pub.
Dal quale sono sempre in
doppia triplice all'uffi-
cio di S. Sebastiano.

ha ricevuto ed ha ammesso
e mi ne segue.

ho ricevuto
per Annunzio



Corpo Reale del Genio Civile

Provincia di Roma

Relazione e Certificato di Collaudo
dei lavori eseguiti nel Palazzo Madama
Sede del Senato del Regno per la costru-
zione di un fabbricato in Via dei Maderari
ad uso di Biblioteca. -

Premesse

L'Ufficio di Questura del Senato, e per esso
gli onorevoli signori Questori Senatori Procetti
Comm., Valerio e Barracco Barone Giovanni
in data 26 Dicembre 1887, stipularono un
Contratto con l'Impresario Sig.^{ro} Olinto C. Morosi
per la esecuzione delle opere murarie di detto
fabbricato, valutate approssimativamente a
L. 120 mila secondo il Progetto redatto dall'
Ingegnere Architetto Sig.^{ro} Carl. Gaetano Kochel
approvato dalla onorevolissima Presidenza del
Senato stesso.

I lavori dovevano esser fatti in base ad
un Capitolato Speciale ed elenco suppletivo di
prezzi annesso della stessa data, e secondo
le norme prescritte nel Capitolato generale
a stampa, nelle tariffe e condizioni

particolari per le opere murarie dell'appalto per la
costruzione del Palazzo della Banca nazionale in Roma.

Con altro Contratto poi in data 15 Gennaio 1889
l'Ufficio stesso di Questura affidava all'Ingegnere
Sig. Luigi Pinaldi, reggente la Società Romana
per le costruzioni metalliche la fornitura del ferro,
e la costruzione delle travi e dei cavalletti in ferro
per formare il soffitto e sovrapporre il tetto della nuova
Sala della Biblioteca, nonché la provvista degli
infissi di finestra di ferro a fiore tanto del pianter-
reno ~~che del pianterreno~~ che del 1.º piano dello stesso
montare complessivo di L. 33 mila, ed in base del
Capitolato Speciale del 7 Dicembre 1888.

Con particolari convenzioni poi verbali ed
a prezzi convenuti furono affidati i lavori di
scalpellino-marmista al Sig. Dell'Aquila Adriano,
i lavori di falegnameria-banista al Sig. Fiorentini
Vincenzo, i lavori da Magnaro e Netrajo al Signor
Bonacci Giovanni, la provvista delle bocchette
dei caloriferi alla fonderia Besana di Milano,
ed in fine la fattura dei modelli di Stucchi al
Sig. Lorenzini Giuseppe.)

Portati a compimento i lavori, il lodato
Architetto Direttore, coadiuvato dall'Ingegnere
adetto ai lavori Sig. Cav. Pietro Morducci ne
ha redatto vari Conti finali in data 30 Settem-
bre, 20 e 30 novembre 1889 per l'ammontare
complessivo di L. 163.824:24; e quindi il sullo-
dato Ufficio di Questura ha trasmesso la Contabilità



al *Sp. Ministero dei Lavori Pubblici per il Collaudo*,
e questi con nota del 12 Dicembre 1899 n. 20875 -
Divisione I^a ha deferito al sottoscritto la esecuzione
di tale fatto.

Relazione

A tale effetto presi i necessari concerti con
l'Ufficio di Questura lo scrivente nei giorni 10 e 13
Gennaio faceva le visite di ricognizione dei lavori
sopra luogo, presenti i signori Comm. Nissim Sattaf
Direttore degli Uffici di Questura del Senato, Cav.
Gaetano Koch Architetto Direttore, Cav. Pietro
Marducci Ingegnere addetto ai lavori, Cav.
Plinto Mporosi esecutore dei lavori murarii,
Ingegnere Luigi Pinardi costruttore dei lavori
in ferro, e con la scorta del Conto finale, del
libretto delle misure e dei disegni procedeva alla
verifica e constatazione delle singole partite di
lavoro suscettibili di riscontro.

Da tale verifica e constatazione emerse:

- 1^o Che i lavori contemplati nel Conto finale sur-
richiamato corrispondono con le risultanze di fatto
sia per dimensioni, che per forma, qualità
e quantità.
- 2^o Che i lavori sono stati eseguiti e le provviste
fatte secondo le migliori regole di arte con
materiali delle qualità prescritte;
- 3^o Che l'Impresario sig. Cav. Plinto Mporosi

ha presentato un fascicolo di N° 25 riserve
dell'ammontare complessivo di £ 16.567. 47
parte per prezzo di alcune partite di lavoro
omesse nel Conto, e parte per compensi di
alcune altre che pretende non siano state
apprezzate secondo il Contratto e Capitolato
speciale, ed ammesse tariffe di prezzi, alle
quali riserve la Direzione dei lavori ha con-
trapposto altrettante osservazioni, secondo
cui l'ammontare dei compensi chiesti si
ridurrebbe alla somma di sole £ 673. 07.
N° Che l'Impresa dei lavori in ferro rap-
presentata dal Sig. Ingegnere Luigi Pinaldi
ha presentata una memoria in cui svolge
le ragioni per le quali pretende giustificare
la ritardata ultimazione dei lavori per essere
esonerata dalla multa, a cui sarebbe incorsa
secondo il Contratto del 15 Gennaio 1889 e Cap-
itolato Speciale unito del 7 Dicembre 1888; e
domanda inoltre che non vengano assoggettate
a ribasso del 20.50% le partite del suo Conto
ai N° 4, 5, 6, 11, 12 e 13 risguardanti la
formazione delle Sagome per le cornici dei
Casettoni del soffitto, la copertura di detto e
dei tralicci formanti i casettoni con tela
metallica, la costruzione dei lanternini ecc.
dello ammontare complessivo di £ 5978. 87,
e quindi l'abbuono di £ 1225. 66 dedotto dalla
Direzione mediante il susseguente ribasso.

MARCA DA BOLLO
 MINISTERO LAVORI PUBBLICI
 10 FEB 90
 UFFICIO DI REVISIONE

Anche a questa domanda e riserva la Direzione dei lavori ha contrapposto le sue osservazioni

5^o Che in fine niuna eccezione si e fatta dalla Direzione dei lavori e dall' Ufficio di Questura del Senato in ordine alla condotta e riuscita dei lavori appaltati, e nessuna altra riserva si e prodotta per parte degli altri artigiani e fornitori che hanno concorso al compimento dell' opera.

Certificato di Collaudo

Quindi e che il sottoscritto Ingegnere Capo del Genio Civile in forza della sopra indicata delegazione del Ministero dei Lavori Pubblici,

Visto il riassunto finale di tutti i lavori che ne fa ascendere l'importo netto rettificato a L. 163.824.24. cosi ripartite:

1. Morosi Carl Plinto	L. 101.074.58.
2. Pinaldi Luigi	" 49.485.23
3. Dell'Aquila Adriano	" 2.969.87
4. Fiorentini Vincenzo	" 5.358.53
5. Bonacci Giovanni	" 4.331.03
6. Besana Giovanni	" 341. —
7. Lorenzini Giuseppe	" 264. —

L. 163.824.24.

Esito le risultanze delle Visite sopra luogo
dei 10 e 13 Gennaio 1890. -

Considerando che tutti gl' Impresari e fornitori hanno eseguiti i lavori e le provviste descritte nei rispettivi Conti finali secondo le buone regole di arte e con eccellenti materiali, ed hanno nel resto adempiuto agli obblighi assunti con i rispettivi Contratti, tranne quello riguardante il tempo prefisso per la consegna dei lavori delle armature in ferro, della copertura e delle vetrate da parte dell' Impresa Spinaldi;

Considerando che in quanto alle riserve emesse dal sig. Morosi Cav. Olinto sono da escludersi omninamente la 1^a, 3^a, 4^a, 6^a, 10^a, 11^a, 15^a, 20^a, 21^a e 25^a per le ragioni addotte dalla Direzione dei lavori nel fascicolo delle riserve stesse, quali ragioni lo scrivente approva pienamente e si associa nella esclusione dei chiesti compensi;

Che in quanto all' ottava e decima ottava riserva che parimenti vengono escluse dalla Direzione suddetta, è da osservare che le armature di ferro a sostegno del tetto sono state elevate a pezzi di limitate dimensioni del peso non maggiore di Chil. 330 e quindi composte e bullonate a sito; che relativamente alla inferriatura di Avvertino delle finestre del sotterraneo esiste un tipo firmato dalla Impresa

e dalla Direzione, nel quale sono stabiliti i prezzi dei lavori in travertino del basamento in relazione alla tariffa dei lavori in pietra da taglio per la costruzione del Palazzo della Banca Nazionale e che il prezzo di L. 290 è assimilato a quello dell'art. 4^o in cui sono compresi i buchi per le inferriate;

Che per la 2^{da} riserva riguardante gli scavi a sezione obbligata si ammette il compenso per la manovra di elevazione delle terre dal piano delle cantine a quello stradale valutandola con la differenza di prezzo degli art. 244 e 245 della tariffa ossia a L. 0.30 a metro cubo, onde per metri cubi 386.28 L. 115.88. -

In quanto alla 5^{ta} relativa alla seconda sospensione dei lavori si ammette il solo rimborso delle piccole spese sostenute per lo staccato, per l'occupazione di suolo e per il lume per il tempo di tre mesi onde a L. 15. sono L. 45. -

Relativamente alla 7^{ma} con la quale l'Impresa domanda gli interessi sui decimi e sul deposito di garanzia per ritardato pagamento e restituzione, non può ammettersi in quanto che la sospensione dei lavori, avvenuta indipendentemente dalla volontà della Stazione appaltante, non dà diritto all'Impresa di reclamare tali interessi, ed ammesso anche che per diritto le competessero, non si potrebbe accreditarle nulla, stante che contando dall'epoca della prima

situazione del 20 agosto 1888 in cui ha rilasciato i primi decimi ad oggi non sono trascorsi ancora i diciotto mesi, quanti ne formano la durata del lavoro stabilito in contratto di un anno, e l'epoca del collaudo da farsi dopo sei mesi del termine del lavoro.

Per la 9^a riserva si ammette in parte il compenso chiesto dall'Impresa, e cioè per l'ossatura del bugnato del basamento in mattoni che è stato valutato come muratura comune, e quindi per $M. 38.70 \times 5.50$ meno i vari $8 - (1.90 \times 2.80 + 0.95 \times 3.14) = m. 2. - 139.58$ per lo spessore di una testa e mezza ossia per $m. 0. 21$ $m. c. 29. 31$ che a $L. 25$ importa $L. 732. 75$.

Nelle riserve 12^a e 13^a si ammette un aumento di prezzo per le squadre bullonate e quindi $L. 20. 75$ per l'armatura della copertura della scala, e $L. 54. 25$ per le mensole del cornicione ed in complesso $L. 75. 00$

Nella 14^a è giusta la richiesta dell'Impresa per l'aumento di prezzo delle vorticelle di mattoni in costa, avendo la Direzione equivocato nell'applicazione del coefficiente, e perciò deve aggiungersi nel conto la somma di $L. 160. 57$.

Parimenti per le riserve 16^a e 17^a si ammette la iscrizione nel conto delle partite di cofal. As omesse dalla Direzione, che in complesso importano $L. 168. 19$.

Così dicasi della 19^a relativa ai lavori

da pittore, ai quali per alcune partite omesse si deve aggiungere la somma di £ 78. 82.

Nella 22^a l'Impresa domanda giustamente che sia messo in evidenza l'importo della condotta di ghisa, che non figura nel conto finale, e perciò deve accreditarsi ad essa l'importo di £ 190. 50. -

Che in fine con le riserve 23. 24 e 25 l'Impresa domanda un aumento di prezzo sui lavori di decorazione in stucco tanto dei prospetti esterni, che dell'interno della Biblioteca, e che escluso le altre partite, che sono state apprensate regolarmente in base ai prezzi di tariffa, merita un qualche riguardo quella dell'intonaco a stucco dei fondi dal soffitto che invece di essere valutata a £ 2. 40 il metro quadrato dovrà essere a £ 3. 30 a forma della nota che segue agli Art. 290 al 299 della Tariffa e quindi per m. 9. 136. 81 a £ 1. 10. £ 150. 49.

Considerando in fine che l'Impresa Morosi ha reclamato per il pagamento della spicconatura dell'intonaco nel muro divisorio Santovetti, non valutata in situazione, e che le compete per averla realmente eseguita, e perciò per m. 14. 60 x 14. 00 = m. 9. 214. 40 che a £ 0. 25 importa £ 53. 10.

Riepilogando si avrà:

per la 2 ^a riserva un compenso di	£	115. 88
per la 5 ^a " " " "		45. 00
per la 9 ^a " " " "		732. 75
per la 12 ^a e 13 ^a " " " "		75. 00
per la 14 ^a " " " "		140. 57
per le 16 ^a e 17 ^a " " " "		168. 19
per la 19 ^a " " " "		78. 82
per la 22 ^a " " " "		190. 50
per le 23 ^a , 24 ^a e 25 ^a " " " "		150. 49
e per l'ultima " " " "		53. 10.

E così in complesso £ 1470. 30

che depurate del ribasso con
Annuale del 12.30 p/100 £ 217. 75

Residua così a nette £ 1552. 55

Considerando che nel conto finale si è accre-
ditato all'Impresa Morosi la somma rettificata
di " " " " £ 101.074. 58

a cui aggiunti i compensi
come sopra indicati in £ 1.552. 55

Risulta il conto liquido in £ 102.627. 13.
da cui dedotti gli sconti pa-
gati con A. e certificati dal
20 agosto 1888 al 2 Ottobre 1889 in £ 87.473. 09

Residuano da pagarsi a saldo £ 15.154. 04.

Considerando che in quanto alle domande dell' Impresa Rinaldi per essere esonerata dalla multa, in cui sarebbe incorsa per ritardato compimento dei lavori, e per l'abbuono del ribasso Contrattuale delle partite 4. 5. 6. 11. 12 e 13 del suo Conto e da osservare che il ritardo va in gran parte attribuito alla mancanza di ferri speciali in varie piastre di commercio, alcuni dei quali si è dovuto attendere che fossero appositamente fabbricati, come risulta dalle varie lettere unite alla domanda, ed inoltre che se anche l' Impresa Rinaldi avesse in tempo debito portate nel Cantiere l'armature e le vetrate non si sarebbe potuto collocarle a posto, poiché il lavoro murario ritardato per le sospensioni non era pronto a riceverle e non approntati i ponti occorrenti stante che l' Impresa Morosi cui fu dalla Direzione dei lavori inibito il disarmo delle volte non poté provvederne altro per la ristrettezza del Cantiere già bastantemente ingombro; ed in fine che dalla Direzione si volle fosse eseguito un modello delle vetrate per l'approvazione, quale non venne prontamente data, interessando a preferenza il compimento dell'armatura del tetto; e quindi per tali ragioni il sottoscritto è di avviso che debba l' Impresa Rinaldi esimersi dalla multa

In quanto poi all'abbuono del ribasso, non si può accogliere la domanda poiché

secondo il Capitolato Generale che regola la esecuzione delle Opere pubbliche quando l'Impresa è assunta di un lavoro (che in atto venga aumentato per l'importare maggiore del quinto del prezzo di appalto) ne abbia intrapresa l'esecuzione senza reclamo od opposizione in iscritto, le maggiori opere si intendono assunte alle condizioni del Contratto di Appalto.

Considerando adunque che nel Conto finale si è accreditata all'Impresa Rinaldi la somma netta di £ 49. 485. 23
 da cui dedotti gli acconti pagati alla medesima con n. 5 -
 Certificati dell'importo complessivo di £ 43. 347. 77.
 restano a pagarsi a saldo £ 6. 137. 46.

Che all'Impresa Dell'Aquila Adriano Scalpellino-marmista si è portata in conto la somma netta di £ 2969. 87
 da cui dedotti gli acconti pagati in £ 2406. 79
 restano a pagarsi £ 563. 08.

Che al falegname ebanista Sig. Fiorentini Vincenzo si è accreditata la somma di £ 5358. 53 senza abbuonconti. —

Che allo Stagnaro e Cristallaro Signor
Giovanni Bonacci si è portata in conto
la somma netta di " " " L. 4331. 03
da cui sotto l'acconto pagato in " 413. 29

Residuano a pagarsi " 3917. 74.

Che al fornitore delle borchette dei Caloriferi
Sig.^{ro} Besana si è accreditata la somma
netta di " " " " " L. 341. 00

Che in fine al modellatore degli Stucchi
Sig.^{ro} Lorenzini Giuseppe si è portato in
conto la somma di " " " L. 264. 00

E quindi in complesso l'ammontare li-
quido dei lavori e delle provviste risulta
di " " " " " L. 165.376. 79
da cui sottratta la somma
degli acconti pagati di " " L. 133.640. 94

Restano a pagarsi a saldo L. 31.735. 85

Il Sottoferitto Ingegnere Capo Collauda-
tore in forza del mandato conferitogli, dichiara
che i lavori eseguiti e le provviste fatte dai
sopraindicati Impresari e fornitori per la
costruzione del fabbricato in Via de' Staderari

per servizio della Biblioteca del Senato, sono
 collaudabili, come di fatto si collaudano col
 presente atto, e liquida l'ammontare netto
 complessivo dei lavori e delle forniture in li-
 re Centosessantacinque mila trecentosettantasei
e centesimi Settantanove (L. 165.376:79)
 da cui sottratti gli acconti come sopra pa-
 gati, residuano da pagarsi a saldo lire
Trentamila settecento trentacinque e centesimi
ottantacinque (L. 31.735,85) ripartite
 come segue:

1° all' Impresa Morosi Cav. Oreste	L	15,154	04
2° all' Impresa Rinaldi Luigi		6,137	46
3° al marmista Dell' aquila Adriano		563	08
4° al falegname-ebanista Fiorentini Vincenzo		5358	53
5° allo Stagnaro e Vetrajo Bonacci Giovanni		3917	74
6° al Fornitore Besana		341	00
7° al formatore dei modelli in stucco Sig. Lorenzini Giuseppe		264	00
	L	31,735	85

Salvo l'approvazione superiore del
 presente atto

Dichiara in fine potersi svincolare

la cauzione prestata dagli Impresarij -

Roma 10 febbrajo 1890.

L'Ingegnere Capo Collaudatore
M. Moranzetti

Il Direttore degli Uffici
di Questura del Senato
M. Latte
quale intervento atto a ripete
di cognizione

L'Ingegnere addetto ai lavori

A. M. Ardizzi

L'Ingegnere Architetto
Direttore dei lavori

G. Koch

(1.)

L'Impresario delle opere murarie

Alberto Moscati

L'Impresa dei lavori in ferro
Luigi Riccardi in Quant. Ma.
che sono per la casa metallica

Altri Impresarij e fornitori.

Giovanni Baracci

Stagnaro e Vitruvio

Ninengo Fiorentini

Di Giovanni Cristoforo

G. KOCH

ING. ARCHITETTO

VENTI SETTEMBRE 5

ROMA

Data d'arrivo 22. 1. 90

Protocollo 33 94

Vol. 2

Fascicolo 1

Roma 20 Marzo 1890

M^{ro} Ing.^o Comm.^o Lattes

Col foglio n° 73/122, in data 18 corrente, ha S. V. Allmè mi domanda categoricamente se il ritardo di giorni 38, fatto dal Rinaldi alla consegna delle capriate, per il tetto della nuova Biblioteca, e se l'altro ritardo di giorni 61, nella consegna degli infissi di finestra, portarono per conseguenza un ritardo al compimento del fabbricato, ossia un danno reale.

Mi fu già rispondere, come già ebbi a dirle più volte a voce, che, se non fosse insorta la questione sul divisorio Santovetti, nessuno avrebbe potuto rimarcare il ritardo lamentato nella consegna delle capriate del tetto.

Che, a causa della questione Santovetti, si dovette invertire l'ordine del lavoro, ossia furono innalzate le capriate prima che fosse costruito il muro triangolare, che sorregge l'ultima campata del tetto, e perciò abbiamo preteso che il Rinaldi consegnasse l'armatura leggera prima di porre in opera l'armatura principale.

Che, sempre a seguito della vertenza Santovetti, dovendo sovraccaricare i muri, ancora freschissimi, col peso e norme delle capriate e del tetto, io stesso, all'ultim'ora, feci apportare una modificazione al piano

di posa delle capriate, allo scopo di evitare spinte
orizzontali sui muri laterali che ancora non poteva-
no aver fatto presa; questa modificazione, esigendo
lavori speciali, deve aver prodotto almeno due set-
timane di ritardo.

In quanto poi agli infissi di finestra era
assolutamente inutile che venissero consegnati all'epo-
ca prescritta, perchè non si sarebbe potuto porli in
opera prima che fossero disfatte le armature ed i
ponti del soffitto e della volta sottostante.

In modo che il ritardo, vero dell'officina Pi-
naldi, si riduce a pochissimi giorni e non ha pro-
dotto alcun danno serio e reale.

Con la migliore osservanza

Suo Devoto
G. Rodi

73 2/1
129

V. V. L. L.
Ing. Cav. Koch

Roma

Roma il 18 Marzo 1890

Quest'ufficio di questura
desidererebbe di conoscere dalla
S. V. se - i 38 giorni di ritardo
passati dal Ciinardi alla consegna
dell'armatura del tetto della nuova
fabbrica della Biblioteca ^{e degli} ~~di~~ altri 61
giorni di ritardo verificatisi anche
alla consegna degli infissi della
finestre, in tutto 99 giorni di
ritardo, siccome notificava a
quest'ufficio l'Ingegnere Carducci
con sua lettera 5 dicembre 1889, +

+ ebbero per conseguenza
un ritardo al compimento
dell'intera opera ~~presso~~
del nuovo fabbricato
eseruitario
ovvero non ~~al~~ ~~loca~~ ~~di~~
di essa nessun'influenza,
per modo che dal
ritardo anzidetto non
resulta danno reale.
+ a per iscritto dovendo
venire a quest'ufficio come

~~non furono causa di nessun
ritardo al compimento dell'intera
opera del nuovo fabbricato ad uso
della Biblioteca del Senato.~~

Prego la S. V. di una risposta
sollecita e categorica, in ~~isfetto~~
+
Cotta massima stima

V. D'Arnone
V. Direttore

Documenti e prova il suo autorevole
parere -

Roma 5 Dicembre 1889

8/13/90
Alla Direzione
Biserviziario nella prima
divisione delle finanze

Pregiatissimo Signor
Comm. Lattes
Direttore della Questura al Senato

Secondo i concetti verbali con la S. V. fatti per la liquidazione dei lavori, le rimetto le contabilità e nello stesso tempo il conteggio dei giorni di ritardo dell'Impresa Rinaldi ai lavori d'incarico, lavoro del tetto e dei finestroni.

L'armatura del tetto doveva essere consegnata a forma del contratto il 2 Marzo 89, invece fu consegnata il 10 Aprile, la posizione per opera cominciò il giorno 8 Maggio.

La multa decise dal 2 Marzo al 10 Aprile, cioè giorni di ritardo 38.

Riguardo alle finestre dovendo essere consegnate il 7 Aprile, il 12 Maggio non fu portata una e posta in opera per l'approvazione del l'On. D. Direttore; fu ultimata il lavoro l'8 giugno, quindi con ritardo di giorni 61.

La multa in esazione con stima,

Dottissimo
L'Ingegnere Incaricato
V. M. Ardorelli

Pro Memoria

Nella costruzione della Biblioteca del Senato s'è speso
per l'attuale spesa l'istesso di somministrazione tutti i giorni
occorrenti per le tinte, per la illuminazione, per gli inghi delle
materiali mediante un prezzo determinato, e ad patto che ogni
giorno di ritardo oltre i giuranti sarebbe stato pagato con 30
lire di multa al giorno.

Il ritardo si fa; ma il collaudatore nella sua Relazione
propone di non tener conto per due circostanze giurisp. la
prima, che trattandosi di giorni non fatti a nuovo, o
dotti d'altrove che in parte fossero appontamenti fatti prima
all'istesso da summo, che quando anche la provvista fosse
stata fatta a tempo a nulla avrebbe giovato perchè la fabbrica
non era in tale stato ancora da permettere la loro collau-
zione in opera.

Non è l'istesso stato l'Officio del Senato; ma come si
potrà provvedere contro la collaudazione?

Prima di attendere al modo di agire contro la collaudazione, e
d'uopo esaminare se l'omissio del collaudatore è corruttiva. E
le multe tassate che fanno comporre al vero le cir-
stanze da lui narrate. Imperocchè, a prescindere dalla prima
circostanza delle difficoltà di trovare i giorni speciali convenuti,
alle quali si potrebbe opporre non essere questo un vero caso
di forza maggiore, specialment. se gli precedenti di appunt
per cui si potesse patto la data al contratto, non può
essere senza effetto la suddetta circostanza. Nel rifiuto ^{di ritardo} ~~di ritardo~~
che l'opera in qualche vicenda, e anche amministrativa prima,
i giorni non avrebbero potuto aver luogo a destinazione. Vero
è che la multa era corrisposta al semplice arretramento del
ritardo, ma nel contratto della multa è sempre imputata l'idea
del fatto, ed il magistrato che giudica ex sequo et bono in-
vece degli atti, per non dir quasi sempre, il rifiuto del con-
tratto dove non cambia il patto, ma lo interpreta.

Quando però questa seconda circostanza non fosse vera, l'ar-
rivo del giorno collaudatore non avrebbe un giuramento legit-
timo. E allora perchè quello del collaudatore è un semplice
omissio, perchè il Senato è un corpo e non indipendente da tutti
le altre parti del Regno; perchè per l'art. 100 del vero

Legislazione 2 Maggio 1861 ha una Dotazione propria, con
proprietà terrene; poiché il contratto non ebbe bisogno di altre
appropiazioni per quelle dichiarate come parte contraria, si deve
stipulare l'intera compravendita l'appropriazione o meno delle collane.
fieri. La nota che appartiene a 20000 di dispendio per
il pagamento dei terreni patiti - art. 101 e 104 leg. 19 Nov.

1875 - gli statuti di approvazione la collazione colla
modificazione della multa suora a carico dell'ing. Mader.

Ma se formerò di deliberare
crudele neppure a ciò avere
maggiori o più autorevoli
appropiazioni della giunta
me tecnica a quindici, più
rischiare una revisione del
l'atto di collazione - o il pare
re del consiglio superiore
dei Lavori Pubblici - o il
parere del consiglio di Stato.

Società Romana per Costruzioni Metalliche

Società in accomandita per azioni *ING. L. RINALDI E C.* Cap. Soc. L. 500,000 tutto versato

Roma, Via S. Francesco di Sales 3. (0)

Roma li 12 Marzo 1890

A Sua Eccellenza il Sig. Presidente
del Senato del Regno, ed ai Sigg. Questori

Nel desiderio di liquidare il credito della nostra Società per la costruzione dei lavori in ferro occorsi per la Nuova Biblioteca, liquidazione che si vorrebbe subordinare ad una multa della quale nemmeno ci è nota la esatta misura, ci permettiamo sottoporre a cotesto Ecc.^{mo} Ufficio le ragioni per le quali domandiamo il condono di questa penalità che ci recherebbe danno gravissimo.

È perfettamente noto alla Sig.^a V.^a Ecc.^{ma} come essendo a noi rimasta aggiudicata il 15 Dicembre 1888 la fornitura delle capriate

14.3.90
ma che prima per
preparare se ne riprende alle
Pupillari

per la copertura ci facemmo subito premura di procurarci il ferro occorrente alla loro costruzione, e siccome non ci era possibile averlo in tempo utile per consegnare l'opera compiuta nel termine che prefiggeva il capitolato d'onori, credemmo nostro dovere di informarne l'Ufficio di Questura invocando una dilazione alla firma del contratto che ci permettesse di adempiere dopo la sottoscrizione all'obbligo formale che andavamo ad assumere. — Presentammo a giustificazione della nostra domanda tutte le corrispondente tenute allo scopo sia colle casse nazionali, che potevamo supporre fossero in tutto od in parte provviste dai fondi speciali che ci occorrevano, nonchè colle estere con le quali eravamo in trattative, e provammo luminosamente che non avremmo potuto ottenere la merce, che allorquando il termine utile della consegna sarebbe scaduto.

Alla nostra domanda non si volle per ragioni a noi ignote fare adesione, fummo quindi costretti a sottoscrivere il contratto il 15 Gennaio 1889, ed in conseguenza assumere l'impegno, mentre eravamo nella impossibilità assoluta di aver il materiale in tempo utile.

Il fatto però che il nostro involontario

ritardo nella consegna dei lavori appaltatici
non fu causa di nessun ritardo al compimento
dell'opera, come del resto è ben noto alle S. V.
Ill.^{me} ci fa sperare che la nostra domanda
sia favorevolmente accolta e che la liquida-
zione si faccia condonandoci qualunque pe-
nalità.

Con tale fiducia e col più profondo
ossequio passiamo a raffermarci,

di V. Ecc.^{ta} Illustr.^{ssima}

Devotissimi Servitori

SOCIETA' ROMANA PER COSTRUZIONI METALLICHE
ING. L. RINALDI & C.

Il Gerente

Luigi Rinaldi

Società Romana per Costruzioni Metalliche
Ing. L. Rinaldi & C.
Società in Amministrazione per Azioni - Cap. Soc. L. 500,000 tutto versato
Roma - Via S. Francesco di Sales 3.

Onorevole Signor G. Mario Marcangelis
Ingegnere Collaudatore
della nuova Biblioteca del Senato

Loichi nella visita di collaudo fatta ai nostri lavori nella nuova Biblioteca del Senato venne sollevata la questione della multa stabilita nel nostro contratto per i ritardi avvenuti nelle consegne, e fu deferito a Lei, Sig. Collaudatore il giudizio in argomento, ci permetta di esporre le ragioni per cui riteniamo non sia conforme ad equità e giustizia l'applicazione di questa multa in nessuna misura, e queste ragioni sono due: la prima, l'assoluta impossibilità di poter fornire il lavoro nel tempo prefisso; la seconda, il nessun danno che ne derivò pel ritardo, essendo che furono consegnati proprio quando il bisogno li faceva richiedere, e non furono subire all'opera il minimo ritardo.

È per dimostrare come era impossibile di poter dare il lavoro nel tempo voluto dal contratto

è necessario che lo facciamo un po' di storia che
ove occorra potremo documentare.

Con lettera 9 Dicembre 1888 l'Eu: Senato
ci invitava a prender cognizione dei disegni e capi-
tolato per adire alla gara. Dall'esame del pro-
getto del coperto riscontrammo che i ferri aveva-
no dimensioni tassative, che trovammo corrispon-
dere a quelli fabbricati nelle ferriere di Dortmund.

Il 14 stesso Dicembre scrivemmo a Dort-
mund per trattare l'acquisto dei ferri necessari nel
caso fossimo rimasti aggiudicatari del lavoro. Al-
teghiamo la risposta avuta il 19 Dicembre (A)

(A)

Trattanto il 15 Dicembre essendo rimasti
deliberatori del lavoro compilammo la nota
dei ferri occorrenti e la trasmettemmo al Rappre-
sentante la Casa Dortmund in Torino con lettera
22 Dicembre di cui siamo copia (B) e nella quale
potrà sorgersi quanti mezzi furono escogitati
perché i ferri si potessero avere in breve tempo.

(B)

(C)

La lettera Goldmann 24 Dicembre (C) e

(D)

la successiva 3 Gennaio 1889 (D) dimostrano che non
vedemmo risposta telegrafica per sollecitarla.

Finalmente il 6 Gennaio ci giunse lettera di Dort-
mund (E) colla quale si chiedevano cinque set-
timane dal ricevimento della commissione al.

(E)

l'Officina, a cui aggiungendo una ventina di gior-
ni pel viaggio si arrivava a circa due mesi mini-
mum richiesta.

(E')

Il 7 Gennaio insistemmo per una più pronta consegna e n'ebblimo risposta (F) che era impossibile.

Cale essendo lo stato dei fatti ci facemmo un dovere di dare notizia all'lu: Questura del Senato delle difficoltà che si frapponevano all'adempimento per parte nostra della consegna del lavoro nel tempo prescritto dal contratto, mostrando le varie lettere ricevute, ed invocammo una dilazione - Sotto pena di perdere la cauzione provvisoria di L. 600, fummo costretti nostro malgrado firmare il contratto il 15 Gennaio, senza modificazioni nei termini di resa. Ad una perdita sicura preferimmo correre l'alea, e nel disperato caso procurare del lavoro agli operai della uf. Officina.

Nel frattempo avendo iniziata pratiche con la Ferriera di Bourbach, cui avevamo telegraficamente inviato distinta dei ferri suocenti ed avuta promessa che in un termine più ristretto di quello della Ferriera di Dortmund avremo ricevuto i ferri richiesti le passammo definitiva ordinazione il 15 Gennaio, ed il primo invio di materiale ci pervenne ai primi del susseguivo Marzo, (proprio all'epoca in cui dovevamo consegnare il lavoro) non avendo trascurato nulla pel sollecito invio e per lo sdoganamento alla frontiera allo scopo di evitare ritardi.

Posto immediatamente mano ai lavori, verso la metà del mese di Marzo le imballature erano bene avanzate, ed una espedione pronta, domandam-

di porta in opera, però il Sig. Ing. Direttore in una visita che fece alla Officina ci ordinò una modifica sul piano di posa delle capriate allo scopo di permettere a queste il libero scorrimento per conseguenza della dilatazione, onde evitare le spinte orizzontali sui muri di telaio. Ci affrettammo a sottoporgli la nostra proposta che consisteva nella costruzione di una contropiastre di ghisa piattata sulla quale dovevano poggiare con l'intermezzo di 48 cilindri ferro torniti i giuochi delle capriate stesse. Questa modifica che esigeva la piattatura del piano inferiore degli giuochi, la formazione del modello e la fusione delle otto contropiastre, la loro piattatura, e la tornitura di N. 384 cilindri di ferro per lo scorrimento, ci fece ritardare d'una quindicina di giorni la consegna della prima capriata e di conseguenza le altre.

(G) Il Sig. Arch. Direttore ha potuto constatarci con una sua visita il 4 Aprile che la prima capriata era completamente finita, e le altre avanzate quasi tanto che la prima, e con nostra lettera del 5 Aprile (G) che rimettiamo in copia chiedevamo accertarsi per la montatura dichiarando che in giornata ne sarebbe fatto il trasporto a piè d'opera, ma per volere della Stazione Appaltante ci fu ordinato di prorogarne il trasporto fino al giorno 10 Aprile in cui fu consegnata.

Fin qui le abbiamo esposte i motivi per quali

in nessun caso ci crediamo possibile dell'ammenda, pel fatto che era materialmente impossibile provvedersi dei ferri necessari in tempo più ristretto, essendo che non se ne potevano avere né sulla piazza di Roma, né su tutte le altre d'Italia, che non avessero mandato d'interpellare, come risulta dalle

(H) (I)

risposte che le alleghiamo (H) (I), non volendo tardarla col rimetterle anche le nostre domande.

Ciò aspodato vediamo ora se per fatto nostro vi fu ritardo nel compimento della fabbrica e conseguentemente se fu di danno alla Staz. Appalt. Come Le avevamo accennato poi anzi la nostra prima capriata era pronta alla metà circa di Marzo, e pel motivo della modifica degli appoggi abbiamo dovuto ritardarne la consegna. Quando fummo per porla in opera ci fu imposto di attendere altri cinque giorni, e riteniamo per che i muri di appoggio non avevano ancora raggiunto l'altezza voluta, ed il timpano sul quale dovevano appoggiare le teste dei coventi per la sepultura del coperto non fu costruito che dopo che avevamo disposto questi sopra un armatura provvisoria. Le capriate successive arrivarono tutte al tempo voluto, di modo che se fuvi un involontario ritardo nella prima consegna, abbastanza giustificato dai fatti esposti, nessun altro ritardo vi fu nel resto del lavoro, e conseguentemente il ritardo nostro non fu affatto causa di danno al compimento dell'opera.

Sulla secondaria questione delle finestre cre-
diamo superfluo di intrattenerla con superbie parole

Il Sig. Ing. Direttore, credendo forse che il la-
voro delle finestre ci facesse rallentare quello della copertura
che maggiormente gli premeva, ritardò a consegnarui il
tipo; su questo abbiamo fatto un campione che fu ap-
provato, e noi abbiamo posto mano al lavoro, tenendolo
in serbo nella *Officina* e portandolo a pie' d'opera
man mano che pel progredimento della medesima ci
veniva richiesto.

Ricordiamo che nel primo contratto per le in-
ferriate avevamo un termine di resa, e noi puntualmente
trasportammo le inferriate a pie' d'opera. La Direzione
della medesima ci pregò di riportarle in *Officina*, ed
aspettare che fossero da essa richieste.

Per non ripetere un caso simile e dei trasporti
inutili noi portammo le finestre man mano che col
disfacimento dei ponti si rendevano liberi i vani per
montarle, né la Direzione dell'Opera ebbe mai a re-
clamare pel nostro ritardo, che sebbene fuori del ter-
mine contrattuale, non era di alcun danno per essa,
anzi un agevolezza causa la ristrettezza del cantiere.

Preoccupati di soddisfare i desideri della Stazione ap-
partante e della Direzione più che del nostro interesse, ab-
biamo trascurato, è vero, a tempo opportuno di fare le nostre
riserve, sì per la consegna dei tipi ed altro, riguardandole
questioni di mera ed assoluta formalità; persuasi che come
noi avevamo soddisfatto i nostri impegni con soddisfazione

della Direzione dei lavori, trattando bonariamente, non si avrebbe poi voluto usare del summum jus nell'interpretazione del contratto rispetto ai nostri obblighi.

Questa intera fiducia nella equanimità e giustizia del Sig. Ing. Collaudatore rispetto alla multa, ci spinge anche a sottoporre un'altra vertenza per la quale siamo rimasti sonnambentil.

Nei vari lavori che abbiamo fatto per la nuova Biblioteca vi sono quelli compresi nel contratto come la copertura e le finestre di ferro fiore, i cui prezzi vanno soggetti al ribasso del 20,50 p 100. Vi sono però dei lavori che non furono contemplati nel capitolato, né hanno alcuna affinità o rapporto con l'armatura del coperto o le finestre, e per i quali abbiamo esposto un prezzo deducendolo dalla Tariffa del trasporto della Capitale per quelli in essa indicati, o dalle analisi di costo nella nostra Officina per quelli cui non v'era articolo corrispondente.

Dal Sig. Ingegnere Misuratore l'importo di detti lavori fu appoggiato al ribasso del 20,50 p 100 come i lavori contrattuali, mentre noi li esponemmo al netto, né erano tali che potessero sopportare tale ribasso.

Le partite in questione sono:

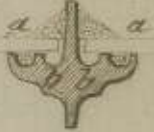
221	Formazione delle sagome per cornici capettoni del soffitto	Kg. 943.	x 1,30	£	1225,90
	Copertura di dette e dei tralicci formanti i capettoni con tela				
	metallica con maglia di $\frac{1}{2}$ " 5	Mq. 288,42	x 12,00	"	3461,24
	Finicatura a minio di tutto	" 303.	x 4,40	"	121,21
	N. 3 lanternini con tamburo	Lg. 657,90	x 1,75		1151,32
	Cerchio ferro I	" 9.	x 1,00		9,00
	24 grappe ferro piatto 30 x 5	" 10	x 0,80		10,40
				£	5978,87

il cui 20.50 per 70, ammonta a £ 12.25, 66 che ci furono prelevate indebitamente, e che speriamo dalla giustizia del Sig. Ing. Collaudatore ci vengano restituite.

È difatto se il Sig. Ing. ha posto mente al disegno delle staffe per la sagoma, che ebbero l'onore di mostargli nella visita di collaudo, comprendeva di leggeri che tutte quelle piegature e risvolte per seguire la cornice non potevano ottenersi che con successive calde alla funina e con pure la formazione della vite al capo superiore; che la loro applicazione in opera importò una manodopera grandissima per la foratura e filettatura dei tralici e foratura del pianellato superiore a cui vennero attaccate le staffe con vite e dado, ed il prezzo netto di £ 1,30 il Kilog non offre margine a riduzioni.

Ed altrettanto si può dire per la copertura di tela metallica per la quale fu segnato il prezzo di £ 12,00 il M.quad. a netto. Non trattasi qui di reti o grate per finestre o lanternini con telai che si possono fare agevolmente in officina, da cui escono senza bisogno di altra manodopera. Qui si tratta di rivestimenti dei tralici con tela di filo di ferro (e non rete) il cui vano quadro era di 6^m/_m e di filo abbastanza robusto, ben più costoso di quella comune che usasi ora per i plafoni; cucita con filo di ferro a tutti i ferri longitudinali, trasversali e diagonali dei tralici, in modo da renderla ben tesa ed appiacciata, affinché il peso dell'intonaco non l'avesse da abbozzare, e questa cucitura fatta sul posto, buona parte da fatto in fu, importò

un consumo di manodopera non indifferente ed altrettanto ripetasi per l'applicazione della stessa tela sulle stoffe sagomate, ripiegandola a seconda delle modanature, ed assicurandola con frequenti cuciture alle stesse stoffe ed ai bastoni di quadro, che formavano l'elaboratura, per cui trattasi di lavoro esigioso a cui il prezzo di tariffa è poco remuneratore e si risolve in rilevante perdita se si ribassa del 20% $\frac{20}{100}$.

Tra tre lanternini, trattandosi di un edificio d'importanza e volendo fare un lavoro lodevole abbiamo adoperato un ferro sagomato di questa forma  il cui pregio è di impedire qualunque danno all'interno anche se il mastice applicato al vetro avesse a lasciare trapelare dell'acqua, perchè nella parte dei vetri riempendo il canale a di mastice s'impedisce che l'acqua infiltrata possa per capillarità cadere nell'interno, ma la si costringe invece a scorrere pel canale b fino all'esterno del tamburo.

Sono ferri brevettati provenienti di Francia e che fino al 31 Dicembre pp furono gravati dei dazi differenziali. Noi li abbiamo fatti venire pel desiderio di perfezionare sempre più i nostri lavori. Costano però molto caro, e costano tre volte tanto dei comuni ferri a T con cui si fanno i lanternini, ed il loro adattamento sul tamburo e le loro giunzioni esigono moltissima manodopera per l'incastrazione della parte di sotto sagomata. Li abbiamo adoperati la prima volta in questi lanternini, e certo che se non ci vengono sapientemente ordinati, non li impiegheremo.

corno più dopo l'esperienza fatta. Aggiungo poi la
forma completa dei lanternini, cioè triangolare e rotonda
in tutte le unioni a fatto squadra. Perciò speravamo
il prezzo di L. 1.75, che era ed è insufficiente alla spesa
avuta, e non segnalammo ciò che avrebbe dovuto essere,
per un certo pudore, ma non possiamo vederlo ridotto
ancora applicandovi il ribasso del 20,50 p 100, mentre
che su questi lanternini abbiamo subito l'altra perdita
delle ramate che ci furono respinte, e che noi facemmo
di più l'ordinazione del capoma della fabbrica, quella
volta non autorizzato a darla.

I lavori furono da noi fatti con coscienza
ed esattezza, l'Eu. Senato, e la Direzione dei lavori
non ebbero mai a muoverci la più piccola rimostranza,
nutriamo fiducia che anche il Sig. Ing. Collaudatore
vorrà tener conto di quanto gli abbiamo esposto, e
vorrà emettere a nostro riguardo una decisione fa-
vorevole.

SOCIETA' ROMANA PER COSTRUZIONI METALLICHE
ING. L. RINALDI & C.

Il Gerente

Luis Rinaldi
L. R.

Società Romana per Costruzioni Metalliche
Ing. L. Rinaldi & C.

Società in Accomandita per Azioni - Cap. Soc. L. 500,000 tutto versato

Roma Via S. Francesco di Sales. 3.

A

Copial

Roma li 14 Dec. 1888

Union Aktien Gesellschaft für Eisen- und Stahl Industrie
Dortmund

Nous avons l'honneur de votre respectable Maison par l'ingénieur Directeur
d'un important travail en fer, qui vient de se servir de nos profils pour son
projet.

Dans l'espoir d'obtenir la concession de ces travaux en fer et de vous
adresser votre album & prix courants de marchandises rendue franco de transport
en gare de Rome. Et si possible de vous adresser votre album complet ainsi
que les prix que vous nous enverrez en gare de Rome.

Dans l'attente &

urgente

Li 24 Dicembre 1887

B

Sig. Cesare Goldmann
Kapp. St. Messene & Dormunt - Torino

In un'anni fatti di 19 cent. d'album Union Fortinuit
A tenore di quanto ci riferiti vi uniamo d'intenta e altro per qualità di
vone e quantità dei fusi che ci abbisognano e per la quale vi preghiamo di procu-
rarci una offerta dalla V. Casa

Siccome però noi abbiamo un tempo limitatissimo per la consegna del
lavoro a cui servono i fusi chiesti, tanto che per tale ristrettezza fummo autorizzati
a variare nel caso i profili per procurarci i fusi più presto in più breve tempo
i espletamenti susseguono che la V. Casa ci dia / via pure di via tramite risposta
telegrafica indicando il prezzo di tempo di consegna, che non esere il più
breve possibile, e se tali estremi saranno di una convenienza noi conformeremo
la commessa una volta per telegramma

Nelle condizioni di vendita troviamo che il prezzo rim fatto di cente-
gra alla Genova se fosse possibile noi preferiremmo di farne fatto il prezzo
franco vagoni Roma e Roggiano al confine per maggior sollecitudine
e economia di spese della carovana che qui sono esorbitanti. Le spese
di trasporto e Roggiano potrebbero esse rimborsate a parte

Le misure indicate sono fusi, ma per ^{un met. or.} tollerarsi una tolleranza di
2 o 3 mill. di metrolineare

Nel caso che per completare la commissione mancasse qualche pro-
fili dei vari fusi e finiti a misure libere si asterzo sostituirlo col
profilo ad es. più prossimo ed equivalente tra di quelli ordinati ma d'altri
dell'album

Se per completare la commissione mancasse una parte dei profili
N. 3^o, N. 4^o potrà esse in mantimento tanto che valga a completarsi un
doppione / un fuso (la lunghezza obbliga) e il rimanente potrà esse spedito
semplicemente in specie. Qu'è determinato

In attesa

UNION

ACTIEN-GESELLSCHAFT FÜR BERGBAU, EISEN- UND STAHL-INDUSTRIE
DORTMUND

Rappresentante Generale per l'ITALIA **CESARE GOLDMANN**

in Torino, li 24 Dicembre 1888

*Spett. Società Romana per le
Costr. Metalliche - Ing. L. Rinaldi & C.
Roma*

*Ringraziandovi per la richiesta che mi
passate colla pref. n. 22 corr., la ho tosto passata in fab-
brica invitando la Casa a trasmettervi la sua offerta
direttamente in via telegrafica come chiedete.*

Colgo l'occasione per distint. salutarvi

C. Goldmann

D



UNION

ACTIEN-GESELLSCHAFT FÜR BERGBAU, EISEN- UND STAHL-INDUSTRIE
DORTMUND

Rappresentante Generale per l'ITALIA CESARE GOLDMANN

in Torino, li 3 Gennaio 1889

Spett. Società Romana per le
Costruzioni Metalliche - Ing. L. Rinaldi & C.
Roma

In possesso del v. telegramma

« Sorprendeci e reca danno mancanza risposta Dortmund, urge
« provocare telegrafo »,

sono sorpreso al pari di voi che la m. Casa non abbia
finora evaso la v. richiesta e mi sono fatto doverosa
premura di telegrafarle un'energica sollecitazione.

Costo ne abbia riscontro, sarà m.
premura informarvene.

Con perfetta stima,



UNION

F

Actien-Gesellschaft für Bergbau, Eisen- und Stahl-Industrie
DORTMUND.

Abteilung Journal-Nr. 23661

Es wird gebeten, im Antwortschreiben obige
Abteilung und Journal-Nr. zu bezeichnen.

Dortmund, den le 2. Janvier 1899

Reichsbank-Giro-Conto.

Depeschen-Adresse:

Union Dortmund.

Fernsprechstelle Nr. 83.

Società Romana per Costruzione Metalliche
Messrs. Eng. Rinaldi & C.
Rome

Nous possédons votre estimée lettre du 22. écoulé
li, adressée à un représentant M. Cesare Goldmann de Turenne
et nous avons l'avantage de vous offrir le matériel demandé
de en notre qualité de fer marchand comme suit:

pour H 5a nous offrons N. P. 18
" " 3b " " " 13^o

les autres dimensions comme désirées au prix moyen de
Frs. 205.- les 1000 kilos francs station Rome droits exclus.
livrables en 4 à 5 semaines après la réception de la com-
mande de notre Usine.

205
65
270

Paiement au comptant avec 2% d'escompte.

Nous espérons que notre offre vous engagera à nous passer
la commande et dans l'attente de vos bonnes nouvelles nous
vous présentons, Monsieur, nos salutations empressées.

UNION

Actien-Gesellschaft für Bergbau, Eisen- & Stahl-Industrie

Die Direktion

Th. ...



Indirizzo Telegrafico GOLDMANN-TORINO

UNION

ACTIEN-GESELLSCHAFT FÜR BERGBAU, EISEN- UND STAHL-INDUSTRIE
DORTMUND

Rappresentante Generale per l'ITALIA CESARE GOLDMANN

in *Corino*, li 14 gennaio 1889

Spett. Società Romana
per le Costruzioni Metalliche - Ing. L. Rinaldi & C.
Roma
via S. Franc. da Sales, 3

Faccio seguito alla inf. 9 corrisp. per informarvi che la inf. Casa, essendo nell'assoluta materiale impossibilità di abbreviare i termini di consegna propostivi, deve con suo rincrescimento astenersi dal modificare in qualsiasi modo la sua offerta.

Con perfetta stima vi saluto.

Società Romana per Costruzioni Metalliche G

Società in accomandita per azioni * ING. L. RINALDI E C. * Cap. Soc. L. 500,000 tutto versato

Roma, Via S. Francesco di Sales 3. (0)

Copia

Roma li 5 Aprile 1889

Onore Sig. Cav. G. Koche
Ingegnere Architetto

Roma

Come ha potuto constatare ieri di persona la
prima incavallatura è completamente terminata
ed oggi dopo verificazione il fuso dal suo incaricato
se ne farà il trasporto a pie' d'opera.

Se per Lunedì 8 corr tutti i pezzi saranno
alzati, se ne potrà cominciare la montatura che
potrà esser finita in quattro od al più cinque giorni,
dimodochè nella stessa settimana potranno esser col-
locati i travetti per le volte.

La costruzione delle altre capriate essendo
tanto avanzata quasi al paro della prima, la mon-
tatura del coperto da Lunedì non farà mai sospesa
fino al suo completamento.

Colta massima stima

Società Romana per Costruzioni Metalliche

Ing. L. Rinaldi e C.

Il Gerente

firmato Ing. L. Rinaldi

ING.^{RI} MORONTI - MARTORELLI

H



RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ INDUSTRIALE DELLA VALNERINA

Fontana Medina, N.º 5

FUCINAZIONE A STAMPO

DI

Oggetti in Ferro ed in Acciaio

per l'industria e per l'agricoltura

GROSSA E PICCOLA FERRAMENTA

per

Veicoli Ferroviari, Tramvie e Carrozzeria

BOLLONI, DADI, VITI

CHIODI DA RIBATTERE

Catene Galle, Vaucanson e Raccordi

MARTELLI, MAZZE, MORSE

morsette, tanaglie, incudini, leve, picconi, pale, badili

Chiavi inglesi, Chiavi per dadi, per robinetti, per seccatucci, per tubi a gas

Freccie ed ornamenti di ferro per cancellate

FERRI DA CAVALLO

N.º 1-300

Napoli, li 22 Gennaio 1889

*Preziosa Società Romana p. Costruzioni Metalliche
Sig. S. Moronti & C.
Roma (S. Francesco di Sassi)*

*P. 213
I*

Riceviamo gradita of. 19 volgent e ci siamo dati la più gran premura per compiere i desideri. Abbiamo girata tutta la piazza, ma non abbiamo trovato quasi nulla di quanto vi desiderate. S'ferri ad L mancano del tutto ed in piazza si trovano solo i soppi I delle dimensioni comuni.

Il Solo Negozio Vuolo ci ha dato la seguente risposta che ci affrettiamo comunicarvi perché vediate se gli oggetti che sopra detta ha in pronto possono convenirvi per le dimensioni e per prezzo. Quasi la copia della lettera del Sig. Negozio Vuolo.

Della distanza fuori l'esativa possiamo fornire prontamente le seguenti dimensioni approssimative.

<i>L</i>	<i>da</i>	$\frac{100 \times 100}{10}$	<i>Barre 16</i>	<i>lunghe</i>	<i>M. 7.000</i>	<i>ognuna</i>
<i>T</i>	<i>"</i>	$\frac{45 \times 75}{10}$	<i>"</i>	<i>"</i>	<i>da 5.000</i>	<i>in lunghezza</i>
<i>I</i>	<i>"</i>	$\frac{180 \times 90}{8}$	<i>"</i>	<i>6</i>	<i>"</i>	<i>4.000</i>
<i>"</i>	<i>"</i>	$\frac{180 \times 90}{8}$	<i>"</i>	<i>2</i>	<i>"</i>	<i>4.500</i>

Indirizzo Telegrafico: MORONTI - MARTORELLI - Napoli.

" $I \frac{140 \times 70}{8}$ Barre 17 lunghezza M. 8.000

" " $\frac{140 \times 70}{8}$ " 17 " " 9.000

" e tra un mese

" $I \frac{300 \times 130}{12}$ Barre 2 " " 9.000

" " $\frac{250 \times 115}{2}$ " 1 " " 5.500

" ai prezzi come appresso

" L a lire 28. il quintale in transito

" I a lire 25. il quintale " "

" contante netto, impiego di giorni 60.

" Per attesa di ordini in proposito ci salutiamo di

" distintamente Negro e Vento."

Non contenti di tutto ciò, come ultima risorsa
ci siamo oggi rivolti alla Società industriale italiana
non per vedere se fosse possibile trovarci almeno
i prezzi che più ci urgono.

Con 40 o 50 giorni potremmo farci avere quan-
do vi abbisogna ordinando direttamente all'estero.

Appena avremo la risposta della Società Indu-
striale italiana V. la comunicheremo.

Tanto attendiamo il parere sulla proposta
Negro e Vento, e distintamente Vi salutiamo.

M. Monti M. Martorelli

ING.^{RI} MORONTI - MARTORELLI

H 215

RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ INDUSTRIALE DELLA VALNERINA

Fontana Medina, N.º 5

FUCINAZIONE A STAMPO

A 82

Napoli, 24 Gennaio 1889

Oggetti in Ferro ed in Acciaio
per l'industria e per l'agricoltura

Sig. Ing. Federico Moronti.

185 Riviera di Chiaia

Napoli.

GROSSA E PICCOLA FERRAMENTA
per

Veicoli Ferroviari, Tramvie
e Carrozzeria

A Castellammare, ove mandai
appositamente il Nigolini, non si
è trovato che la partita era

BOLLONI, DADI, VITI

CHIODI DA RIBATTERE

Catene Galle, Vaucanson
e Raccordi

seguata, di cartoncini da 90x90x10

MARTELLI, MAZZE, MORSE
morsette, tanaglie, incudini, leve,
picconi, pale, badili

è con ciò spero avere esaudito
il mio compito.

Chiavi inglesi, Chiavi per dadi,
per robinetti, per serrature,
per tubi a gas

gradite i miei saluti.

Freccie ed ornamenti di ferro
per cancellate

M. Joffe

FERRI DA CAVALLO

F. Martorelli

Coprigiunte $\frac{90 \times 90}{10}$

Kg. 500 - p. coprigiunte angolari

Inchiesta Fotografica: MORONTI - MARTORELLI - Napoli.

Innocenzo Rinaldi

Sig. Cav. Mario Marcegoli
Ing. Collaudatore della
nuova Biblioteca del Senato
Roma

L'Ing. Rinaldi in un suo
rapporto fa i seguenti reclami:

1. Esclude l'applicazione della multa per il ritardo nella consegna delle finestre, ed armatura del tetto.
2. Reclama che i lavori eseguiti in fine non previsti nel contratto d'appalto non siano soggetti al ritard. d'asta.

Riguardo all'applicazione della multa le ragioni esposte dal Sig. Rinaldi e documentate con varie lettere specificano la causa del suo ritardo; e ciò in merito non credo possa il sottoposto dare il suo avviso, però sono in dovere (come già espone nei reclami Marcegoli) che ultimata l'armatura al tempo stabilito, non era in pronto né la muratura né i fronti di servizio.

Per le finestre è vero quanto ha esposto il Sig. Ing. Rinaldi, che dall'On. Direttore si volle fare il seguito il modello per l'approvazione, né si fecero proficue per tale lavoro, interponendo sommamente l'incavalatura.

Si fa riflettere che l'ammontare è molto basso, ed eseguita perfettamente al Disegno, che non si comprende come abbia potuto fare il ribasso del 20.º $\frac{1}{10}$ al prezzo del contratto.

Riguardo poi alla seconda parte del contratto il lavoro fuori contratto ne debba subire il ribasso, il detto Definito prima che abbia completamente torto, essendo per regola generale che tutti i lavori che fanno seguito ad un contratto salutati con prezzi assimilati, o con tariffe debbono subire il medesimo ribasso. Quindi la deduzione di L. 1225. 66 si vede giusta ed equa.

Con stima

Devotissimo
D. D. Morlucci

Roma 5 Febbre 1890



Questura del Senato

60

Vedi
contratto
n° 69
unito
al presente
capitolato

Capitolato speciale e prezzi per la
costruzione di una armatura in ferro
a sostegno del soffitto e del tetto, e per
gli infissi di sinistra della nuova
Biblioteca del Senato in costruzione sul-
la Via dei Sadorani in Roma.

Oggetto dell'appalto è la fornitura
dei ferri e la costruzione delle travi e
delle incavallature in ferro per fermare
il soffitto, e per sorreggere il tetto della
nuova Sala della Biblioteca, non che
la fornitura degli infissi composti di
ferro e legno per le 10 finestre delle
finestre del piano terreno e del primo
piano. L'importare approssimativo
di tali opere ascende a Lire Trentatre-
mila (L. 33.000).

I prezzi s'intendono stabiliti per
ciascuna partita di lavoro, formano
parte integrante del contratto e
sono invariabili per qualsiasi ra-
gione imprevedibile salvo il ritasso

Altrucci
G. Marasco

Luigi Saverio imp
H

liberamente offerto da ciascun con-
corrente.

L'ingegneratore non appena
ricevuti i disegni ed i tipi di dettaglio
non che le istruzioni speciali
impartibili dal Direttore dei
Lavori, darà principio alle sue
opere con la dovuta massima ala-
crità, regolarità e diligenza in modo
di darle compiutamente ultimato
nel termine di giorni quaranta
cinque, per le armature del soffitto,
e di giorni quanta per gli infissi
delle finestre, e per ciascun giorno
di ritardo andrà soggetto alla multa
di L. 30 = trenta.

In caso di inadempimento al-
le condizioni predette rimane in
piena facoltà dell'amministrazione
del Senato di fare eseguire i
lavori ritardati da altri artisti
a tutte spese, rischio e pericolo del
l'appaltatore.

Il piano da impiegarsi per le
armature del soffitto e per le

incavallature e la tessitura del Vetto
provenga dalle migliori e più ac-
creditate fabbriche nazionali ed estere;
Dovrà essere puro nuovo e di qua-
lità dolce e malleabile, avrà la tes-
situra a grani isti di piccole punte
uniforme disposte a modo di fibre,
e dovrà piegarsi a freddo, sarà spe-
cialmente privo di paglie, di peli
e di abbruciatura.

La sua bontà sarà principal-
mente riconosciuta dalla frattura
nella quale dovrà presentarsi la grana,
se non si sarà bene, se si spalan ad os-
sigliancolo, se si guasta agli orli per
forandole, il ferro sarà ritenuto di int.
biva qualità e non adatto alla sporgetta
lavorazione.

Il ferro battuto sondo per i
tiranti, i fermi d'angolo a T e Pop.
più T quelli in piastra e chiodi ecc
delle dimensioni prescritte nei
disegni per l'annatura della Veltaja
saranno lavorati da esperti Fabbric-
feraj, con tagli piegature e buchi

a spaccatura collegando i pezzi di
ferro con loro con chiodi a testa
sferica da ambe le parti.

Qualunque pezzo di ferro
che non sarà delle precise dimensio-
ni ordinate, lavorato e unnesso a
perfezione secondo le migliori regole
d'arte o nel modo stabilito nei disegni,
sarà rifiutato.

La lavorazione dei ferri verrà
fatta nell'officina dell'Impresario
in modo che trasportati i ferri sul
cantiere, già verniciati con una mano
di olio e minio, non v'essia da far
altra che dopo eseguita la posatura,
collocarli in opera.

Tutti i ferri componenti il sof-
fitto ed il tetto, qualunque pezzo com-
prese le incavallature armature com-
posti a travi a doppio T, tiranti, piast-
re con buchi, quadro, bulloni a vite,
e travi ed a capocchia sferica comprese
una mano di minio e l'assistenza
alla loro in opera, verranno pagati
al chilogrammo L. 1, 80 (cent. trenta)



Gli ingessi per la retriate com-
posti di ferro e fibre con sportelli
mobili al Chilogrammo L. 1, 40
(Lire una e centesimi quaranta.)

Il pagamento del lavoro ver-
rà effettuato per nove quinti in rate
non minori di L. 8,000 (Lire
ottomila) salvo l'ultima che potrà
essere minore in base di stati par-
ziali di situazione e di certifica-
ti da rilasciarsi dall'Ingegnere e
Direttore.

Tuttando nei lavori esse-
guiti verrà effettuato dopo decorso
tre mesi dal giorno della completa
ultimazione. In tale intervallo di
tempo saranno a carico dell'Im-
prenditore, i lavori di manutenzione
che occorreranno alle opere eseguite.

Il deposito provvisorio per
le spese i. e. s. e. e di contratto si
stabilisce in L. 500 (Cincento).

La cauzione definitiva a
garanzia del contratto sarà di Lire
2,800, 00 (Duemila ottocento) che

sostituita all'apantore dopo eseq-
uito ed approvato il collaudo.

Sono a carico dell'appaltato-
re le spese tutte del contratto, quel-
le di bolle, registro, o quelle relative
all'asta.

Roma 7 Dicembre 1888.

1
11 giugno 1889

Il Barracco

Per Roma per Costenzioni metatruca. by L. Minardi. e
il gerente Luigi Pincatori ing.



Per il presente atto fra l'Uff.
 fuc di Quostura del Senato del
 Regno e per esso gli Inverardi Senatori
 Quostori Brocchi Tomme Valerio e Baracco
 Tomme Giovanni da una parte, e il
 Sig. Ing. Luigi Dinaldi, Proponente
 la Società Romana per costruzioni
 metalliche dall'altra si conviene quan-
 to infra:

1.^o Il Signor Ing. Luigi Dinaldi
 Proponente la Società Romana per
 costruzioni metalliche assume la
 fornitura dei ferri e la costruzione del-
 le travi e delle incavallature in ferro
 per firmare il soffitto e per sorreggere
 il tetto della nuova Sala della Biblioteca
 del Senato, non che la fornitura degli
 infissi composti di ferro e legno per
 le sedici finestre delle finestre al
 piano terreno e del primo piano, se-
 conda il disegno ed in base al capito-
 lato speciale del 7 Dicembre scorso,
 redatto dall'Ingegnere Direttore dei
 lavori Cav. Koch.

Lavori saranno valutati

ai prezzi stabiliti dall'anzidetto
capitolato speciale, firmato dalla
parti contemporaneamente, insie-
me ai Disegni, per ciascuna partita
di lavoro, e i prezzi medesimi in-
tendono invariabili per qualsiasi ra-
gione imprevedibile, col ribasso di
Lire Trenta e Centesimi cinquanta
per cento a forma dell'offerta fatta
dallo stesso Signor Ingegnere Luigi
Piraldi in data del 13 passato
Dicembre e dell'aggiudicazione se-
guita nella licitazione privata del
giorno 15 detto Dicembre, in virtua-
zione che l'imperio approssima-
tivo della fornitura e istruzione
cui sopra parla di Lire Trentatre
mila circa.

Al Signor Ingegnere Luigi Piraldi
Quora non appena ricevuti i Disegni
ed i tipi di Redaglio, non che le is-
truzioni speciali del Direttore dei
lavori, dare principio alle opere con
la massima attenzione e diligenza, in
modo di farle compiutamente ultimate



nel termine di giorni quarantacinque
per la armatura del soffitto, e di giorni
quaranta per gli infissi delle finestre,
sotto pena di una multa di Lire
Trenta per ogni giorno di ritardo, qua-
lunque possa essere la causa, e salvo
sempre al Senato ogni maggior di-
ritto al rifacimento dei danni e
delle spese.

In caso di inadempimento
delle condizioni sopradette rimane
in piena facoltà dell' Amministra-
zione del Senato di fare eseguire
i lavori ritardati da altri artisti
a tutte spese, rischio e pericolo del
Lavoratore Signor Ingegnere Luigi
Pinaldi.

Lavori dovranno essere ese-
guiti a perfetta regola d'arte, secondo
gli ordini e le istruzioni che, durante
la loro esecuzione, verranno dati
al Signor Ingegnere Luigi Pinaldi,
o all' Ingegnere Direttore dei lavori
e da chi per esso, ed il ferro da im-
piegarsi per la armatura del soffitto

Luigi Pinaldi
Ingegnere

Luigi Pinaldi
Ingegnere

e per le incavallature e la Tessitura
del Vetto dovrà essere delle migliori
e più accreditate fabbriche nazionali
o estere, nervoso e di qualità dolce
e malleabile con la Tessitura a grandi
reti di piccole punte uninate dis-
posti a modo di fidee e dovrà pie-
garsi a freddo, privo di spoglie, di peli
o di abbruciature, si e come nel
Capitolato speciale 1. Dicembre
corrente presentato.

Il Ferro anzidetto poi, prima
di essere messo in opera, dovrà ottenere
l'approvazione della Direzione
Tecnica dei lavori, la quale avrà
sempre la facoltà di escludere e di
non lasciare porre in opera quello
che non avesse le condizioni volute.

Il Ferro battuto fondo per
dirante, i Ferri d'angoli a T a doppio
T quelli in piastra, chiodi ecc ecc do-
vranno essere delle dimensioni pro-
scritte nei Disegni per l'armatura
della Sotta, e lavorati da esperti
fabbricanti, un tagli, spiegate

e buchi a provvisione collegando i pezzi
di ferro fra loro con chiodi a testa
sforata da ambe le parti.

È in facoltà dell'Ingegnere
Direttore dei lavori o di chi per esso,
di rifiutare quei pezzi di ferro che non
faranno delle precise dimensioni
intimate, lavorati o connessi a per-
forazione secondo le migliori regole
d'arte e nel modo stabilito dai di-
segni.

La lustrazione dei ferri, l'imprimere
è tenuta di farla eseguire nella pro-
pria officina in modo che, trasportati
quelli sul cantiere già verniciati
con una mano d'olio e minio non
vi sia da far altro, previa la con-
sazione del peso, che collocarli a
posto.

Taluni saranno pagati
dal Senato a forma dei prezzi stu-
fati dal Capitolato speciale, col ribasso
previsto di Lire Venti e Centesimi
cinquanta per cento. e intanto il
Ingegnere Luigi Pinardi, in garanzia

Per l'atto adempimento delle suddette
obbligazioni ha depositato nella cassa
della Questura del Senato, a titolo di
cauzione definitiva, la somma di
Lire Duemila ottocento da rimanere
vincolata fino al compimento dei
lavori, una qual somma s'intenderà
devoluta fins'altro a beneficio del
Senato, sempre quando venerò o
il Signor Ingegnere Luigi Pinato,
meno alle suddette obbligazioni, si
arrasse il Senato nella necessita'
di poter far compiere i lavori medesimi
per altri intraprenditori.

E per l'atto osservanza di quanto
si è convenuto nella presente scrittura
e nel Capitolo speciale suddetto qui
ammesso, le parti contraenti si obbliga-
no nella più ampia forma delle
rigenti leggi, dichiarando ancora di
obbligarsi alla emenda di qualunque
danno e riparazione di spesa, tanto più-
vicinati, quanto stragiudiziali, eleg-
gendo per tale effetto il loro domicilio;
la Questura del Senato nella sua

residenza in Roma Palazzo Madama
e il Signor Ingegnere Luigi Bernardi
Via S. Francesco di Sales N.º 3. presso
la Società Romana per costruzioni
metalliche.

Le spese del presente contratto
sono a carico dell'Appaltatore

Roma li 15 Gennaio 1899

Luigi Bernardi

Giovanni Barracco

per la Società Rom per Costr. Metalliche S.
Bernardi & C. il Gerente Luigi Bernardi ing.

[Signature]

23 GENNAIO 1899

UFFICIO A ROMA L.

A. REG. N.º 1

INTELL. N.º 1898

IL CONTROLLORE

[Signature]

RECEVUE

[Signature]

Società Romana per Costruzioni Metalliche

Società in accomandita per azioni * ING. L. RINALDI E C. * Cap. Soc. L. 500,000 tutto versato

Roma, Via S. Francesco di Sales 3. (0)

Roma li 3 Aprile 1890

Sig. Com. Nissim Lattes
Direttore degli uffici di Questura del Senato del Regno

Essendo stati liquidati i conti dei lavori in ferro eseguiti per la Biblioteca del Senato siamo nella presente a pregare che ci venga restituito il deposito di L. 150 di Rendita Stabiana al portatore consegnato il giorno 15 Gennaio 1890

La consegna potrà esser fatta al nostro esattore Sig. Eugenio Carassai cognito a questo Spett. ufficio

Con perfetta stima La riveriamo

SOCIETÀ ROMANA PER COSTRUZIONI METALLICHE
ING. L. RINALDI & C.

Il Gerente

Luisi Rinaldi

Illicitario in fatto di unen in unen
dal Sig. bastione del Senato il deposito di
unil in unen ha progettato lettera
lunedì li 4 aprile 1890
Eugenio Carassai

Si restituiscano al
Signor Nissim Lattes il deposito
di cui nella presente
Roma il 3 aprile 1890
Eugenio Carassai

Società Romana per Costruzioni Metalliche

Società in accomandita per azioni * ING. L. RINALDI E C. * Cap. Soc. L. 500,000 tutto versato

Roma, Via S. Francesco di Sales 3. (0)

Roma li 29 Marzo 1890

A S. Ecc. il Sig. Presidente
ed ai Sigg. Questori del Senato

SENATO DEL REGNO	
Ufficio di Questura	
Data d'arrivo 7 Aprile 1890	
Protocollo N° 165	
Cat. 2 ^a	Fascicolo 1 ^a

E in nostro possesso la onorata lettera di cotesto Sp. Ufficio di Questura N° 97/368 colla quale ci s'informa essere stato messo a pagamento il mandato a nostro favore per la restituzione integrale dei decimi di garanzia per il lavoro in ferro da noi eseguito per la nuova Biblioteca.

Ci corre l'obbligo di esternare a cotesto, Ecc. Consesso i sensi della nostra profonda gratitudine per essersi compiaciuto di accettare le conclusioni dell'Ing. Collaudatore e condonarci la multa della quale cause da noi indipendenti ci avevano fatti ritenere passibili

Con tutto il rispetto ci raffermiamo

Delle Sig. V. Etunc

SOCIETÀ ROMANA PER COSTRUZIONI METALLICHE
ING. L. RINALDI & C.

Il Gerente
Luigi Rinaldi ing.

30.3.90
Ma Questura

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego N. 13193

diretto al Sig. Fortunio Cangelò

Roma, li 10/12/1858 ore 8 1/2

Il Fattorino incaricato della consegna

Il Ricevente

Marta Maria Santuz

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego N. 13136

diretto al Sig. Luigi Spinardi

Roma, li 9/12/1858 ore 11

Il Fattorino incaricato della consegna

Il Ricevente

L. Spinardi

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego N. 13192

diretto al Sig. Nunzio

Roma, li 10/12/1858 ore 10 1/2

Il Fattorino incaricato della consegna

Il Ricevente

Marta Nunzio

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un piego N. 13132

diretto al Sig. Felice Cangelò

Roma, li 9/12/1858 ore 11 1/2

Il Fattorino incaricato della consegna

Il Ricevente

Felice Cangelò

Ca. Signore

Roma li

Lunedì 9embre

La Questura del Senato del Regno
invita la S. V. a voler prendere co-
gnizione del progetto e del Capitolato
d'appalto per concorso a licitazione pri-
vata mediante offerte sigillate alla for-
nitura dei ferri e costruzione delle ar-
matore del soffitto e delle incavella-
ture in ferro occorrenti per la copertura
del tetto della nuova biblioteca sulla
Via di Stadorari,

I disegni ed il Capitolato sono estensibili
in questo ufficio il giorno
dalle ore alle ore

Le schede sigillate dovranno essere conse-
gnate non più tardi del giorno
Venerdì 17.

Il Direttore

x Belardinelli Angelo 610
Poro Crajanus P° 85
martedì 11. dalle 10. ant. all'una giorn.
giovedì 13 alle ore 2. giorn.

x Ing. Luigi Rinaldi 611
S. Francesco di Sales P° 3
martedì 11 dalle 2. alle 5. giorn.
giovedì 13 alle 10.

x Amari Pietro 612
Via flaminia P° 58
mercoledì 12. dalle 10 all'una
venerdì 14 alle 2.

x Santini Angelo 613
Via della Vittoria P° 16
mercoledì 13 dalle 2. alle 5
venerdì 14 alle 4. giorn.

12

10

2 2

Polardinelli Angelo

Mercoledì 11 Dalle 11 antimi all'una e 2 pom.
presentazione Sabato Giovedì 13 ore 2 pom.

Ing. Luigi Rinaldi

Mercoledì 11 Dalle 2 alle 5 pomeriggio
presentazione Sabato Giovedì 13 alle 4 pom.
(Intervendo)

Tommaso Pietro

Mercoledì 12 - Dalle 10 all'una pomeriggio
presentazione Sabato Venerdì 14 alle 2 pom.
(Intervendo)

Santini Angelo

Mercoledì 13 Dalle 2 alle 5 pomeriggio
presentazione Sabato Venerdì alle 4 pom.

Ingiatno S.
Tommaso Pietro
Roma

623
103

Via Flaminia N. 58

Ingiatno S.
Santini Angelo
Roma

624
104

Via della Pietra N. 14

6^a
1
66.
Roma 11 Dicembre 1858

Preziosa S. V. che
non essendo stato aggiudicato
a Lei, nella licitazione privata
il lavoro per la costruzione
di un Armatura in ferro a
sostegno del soffitto del Vetto,
e degli infissi di sinistra
della nuova Biblioteca del
Senato, Ella potrà, quando
le onde, ritirare da questo
Ufficio di Casa il deposito
di L. 600 fatto per versare
all'appalto suddetto.

Con fimo

Il Direttore

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

N. 625.
105

Risposta al foglio

del

N.

Oggetto

Minuta

Roma, addì 17 Dicembre 1858

60
1
65

Invengo la S. V. che nella
 licitazione privata seguita il
 giorno 15 corrente per la forniture
 dei ferri e la costruzione
 delle travi e delle incarrature
 in ferro per formare il soffitto,
 e per sorreggere il tetto della nuova
 Sala della Biblioteca del Senato,
 non che per la provvista degli
 infissi composti di ferro a spere
 per le botte invecchiate delle
 finestre del piano terreno e del
 primo piano, venne a Lei
 aggiudicato il lavoro col ribasso
 offerto, sui prezzi del Capitolato
 speciale, del 20, 50 (venti e
 centesimi Cinquanta) per cento.

Nel fare questa parte-
 cipazione, Le prego di voler
 mi riferire in iscritto il giorno
 che verrà firmato per la firma
 del relativo contratto

Preghiamo Signor
 Arnaldo Ing. Luigi
 Gerente della Società Romana
 per costruzioni Metalliche
 Roma
 Sig. S. Francesco Di Sales N. 3.

20

~~pagare alle ore
per firmare il relativo
contratto, e per depositare la
cauzione definitiva in Lire
Duemilottocento a garanzia
del contratto medesimo.~~

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

DIREZIONE

F. 1
1.

Roma, addì 4 *Nov* 1889

67

La preveggo che si è fissato per domani alle ore 3 1/2 la firma del contratto per la costruzione dell'armatura in ferro a sostegno del soffitto della Biblioteca, e degli infissi delle finestre ~~del piano~~ ~~di essa~~ Biblioteca, giusta l'aggiudicazione seguita a di Lei favore il giorno 15 Dicembre scorso. Non occorre rammentarle che colla firma del contratto stesso Ella dovrà completare la causazione

Luigi Piratelli
Luigi Piratelli

Gerente la Società
Romana per costruzioni
metalliche.

Roma

Via S. Francesco di
Sales 13.

Definitiva in L. 2800.
con tutta prima

T. Direttore

2^a / 1889

Roma 12/1 1889

68

Almo Sig. Ing.
Luigi Binaldi

Reggente la Società Romana
per costruzioni metalliche

Roma

Via S. Francesco di Sales
n. 3.

N. 10
10.

Oggetto

Firma di contratto

D'ordine degli Onorabili
Signori Senatori Quirini del
Senato, invito la S. V. V. V. V.
a volersi recare in quest'Ufficio
di quest'ora dopo domani
La corrente, alle ore 3. pom.
per firmare il contratto per
la fornitura dei ferri, e la
costruzione delle travi e delle
incavallature in ferro per
formare il soffitto, e sorreggere
il tetto della nuova Sala della
Biblioteca del Senato, e per la
fornitura degli infissi di ferro a
fiore per le finestre delle
finestre del piano terreno e del
primo piano, facendo all'uopo
il preventivo depositato definitivo,
a norma dell'aggiudicazione fatta
nella licitazione privata del 15
Dicembre scorso.

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un foggio N. 10
diretto al Sig. Binaldi

Roma, li 12/1 1889

Il Fattorino incaricato della consegna Il Ricevente

[Signature]

2° *Very early prime*

Roma 12/1 1889

68

Almo Sig. Ing.
Luigi Binaldi
Reggente la Società Romana
per costruzioni e metalliche

Roma
Via S. Francesco di Sales
n. 3.

N. 10
10.

Oggetto
Firma di contratto

D'ordine degli Onorevoli
Sindacati Quirinali del
Senato, invito la S. V. a volersi recare in quest'Ufficio
di quest'Ufficio dopo domani
15 corrente, alle ore 3. pomer.
per firmare il contratto per
la fornitura dei ferri, e la
costruzione delle travi e delle
incavallature in ferro per
formare il soffitto, e sorreggere
il tetto della nuova Sala della
Biblioteca del Senato, e per la
fornitura degli infissi di ferro a
e per le invetriate delle
finestre del primo piano e del
secondo piano, facendo all'uopo
vendo deposito definitivo,
come dell'appudicazione fattasi
a licitazione privata del 15
settembre scorso.

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ha ricevuto un foglio N. 2/14

diretto al Sig. Binaldi

Roma, li 12/1 1889 ore 10 1/2

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

F

per Luigi Binaldi
Sig. Binaldi

Debo poi, ad ogni buon fine
avvertirla che non presentandosi
alla per nel giorno ed ora prescritta,
per la firma del contratto suddetto,
si dichiarerà senz'altro nulla
la suddetta locazione, e sarà
devoluta al Senato il deposito
preavvisato fatto in L. 600.

con tutta stima

Il Direttore

Alleggerissimo

Roma 21/1 1889

Luigi Arnaldi
Gerente la Società
Romana per assicurazioni
Metalliche

Roma
Via S. Francesco di Sales 3.

N. 38
116.

1 69 ^{leis}
Non avendo avuto il
piacere di vederti oggi
secondo l'invito che ho
fatto alla mia di ieri,
te rinnovo la preghiera che
regli Romani, Martedì alla
corrente, avrete l'amicizia
di passare immancabilmente
da me in questo Ufficio alle
ore 2 alle 4 per affare ur-
gente che ho riguardo.

Con tutta stima la rivedo

Il Direttore
G. Lattes

Roma 22 Dicembre 1888

Onorevole Signore

Il sottoscritto in seguito ai discorsi passati fra Noi circa la nuova fabbrica per la biblioteca del Senato dichiara che in quanto alla sua proprietà non farà alcuna opposizione per la maggiore altezza a cui potesse elevarsi il suddetto fabbricato.

Con distinta stima ha l'onore di confermare

Onorevole Signor
Ingegnere Architetto
Car. Gaetano Koch

Della S. N. O. nel

Per me ed Obbligato
Filippo Prosperini

Onorevole

Sig. Com. Valerio Troubi

Senatore del Regno

palazzo Simonetti, 2° p.

307 Via del Corso

da Koch

G. KOCH
ING. ARCHITETTO
VENTI SETTEMBRE 5.
ROMA

71
Roma 14 Marzo 89

Onorevol.^{mo} Sig.^{ro} Com. Valerio Proachi
Senatore Questore —

Ho l'onore di accompagnare alla
S. S. ^{ma} la lettera del Signor
Giuseppe Trovati, con la quale di-
chiara di non fare alcuna oppo-
sizione per l'altera del fabbricato
in costruzione per la nuova biblio-
teca.

Con la più distinta osservanza
mi confermo

Se
G. Koch

2^o bis

Senato del Regno

Riassunto delle spese occorrenti per la costruzione della nuova Sala, per la Biblioteca, prospiciente sulla Via di Staderari, secondo i computi metrici, ed i prezzi segnati nel Preventivo presentato all'On. Quistura del Senato, nel Gennaio 1886, con le modificazioni, riduzioni, e varianti suggerite dall'On. Commissione per la Biblioteca.

DESCRIZIONE DEI LAVORI	Quantità delle Parti Simili.	DIMENSIONI			QUANTITÀ		Prezzo Elementare.	IMPORTO		Osservazioni
		Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziale	Totale		Parziale	Totale	
<h2>Senato del Regno</h2>										
<i>Riassunto delle spese occorrenti per la costruzione della nuova Sala per la Biblioteca prospiciente sulla Via de' Staderari secondo i computi metrici ed i prezzi segnati nel Preventivo presentato all'Onma Questura del Senato nel Gennaio 1886 con le modificazioni, riduzioni, e varianti suggerite dall'Onma Commissione per la Biblioteca.</i>										
<i>Opere murarie</i>										
<i>Fondazioni - Muro generale al l'aperte</i>									<i>1156,96</i>	
<i>Scavi a sezioni oblique e muratura di fondazione</i>									<i>2240,00</i>	
<i>Cantine - Costruzione a mattoni di muri di perimetro</i>									<i>6698,04</i>	
<i>id. di muri interni</i>									<i>4262,44</i>	
<i>Arconi e volte di copertura</i>									<i>9454,34</i>	
<i>Pianterreno - Costruzione dei muri di perimetro</i>									<i>13827,53</i>	
<i>id. di muri interni</i>									<i>5773,90</i>	
<i>Arconi tra le colonne</i>									<i>5924,69</i>	
<i>Volte di copertura e delle scale</i>									<i>5580,93</i>	
<i>Primo Piano - Muri di perimetro a mattoni</i>									<i>12714,21</i>	
<i>Muri interni</i>									<i>6214,72</i>	
<i>Volte cassettonate a mattoni sostenute da travi in ferro a copertura dell'ambiente della Biblioteca</i>									<i>1862,06</i>	
<i>Volte a mattoni a copertura degli altri ambienti</i>									<i>1266,96</i>	
<i>Muro per le fondazioni del tetto</i>									<i>1351,07</i>	
									<i>A riportare</i>	
									<i>95198,55</i>	

Al Signor $\frac{1}{3}$ 89

Egregio Collega — 70^{mo}

Se il parimento
della Biblioteca del Senato
non si fa in tempo, non essendo
d'ostacolo in favore della
Dotta Savelli e C. dell'anno
ben corrisposto anche dal Sig.
Signor Guglielmo Affonso, fedele
cittadino d'istruire e fittare
d'istruire per parimento di
a base non preparata, che
hanno la qualità di opere
isolanti, e quindi d'essere

giustitia, e venuta, e
di mantenere tranquilli
quelli. Tuoni adobbate
del Monarca N. Altano
per la grande aula delle
Scienze Governative, nel
civile capitale metropolitano
per i Ministri, e per
e hanno una grande
diffusione nelle allegorie,
nelle istituzioni universitarie
e una grande istruzione
regionale che garantisce
e l'ordine nella condotta
esterna, e merita N. opera

Fortemente lo stesso
ho fatto la prova di questo
quadro con piena soddisfazione
Dona

Altri supi, e graziosi
collegi, e gradite le
espressioni della mia devota
stimata amicizia

Di Vostra
G. M. Gioiardi
Secretario

M/W

73.

Illmo Signor Sig. Narducci
assistente ai lavori di
Costruzione della nuova
Biblioteca del Senato

Roma il 18. Marzo 1889

Romy

138
161

quest'ufficio di questura
ritenuto, come ella ha
verbalmente significando, che il Sig.
Rinaldi, ^{esattamente} Imprenditore e capim-
ditore della fornitura del ferro
e della costruzione delle travi
e delle incavallature in ferro
per fermare il soffitto a g-
sostegno il letto della nuova sala
della Biblioteca, ha cominciato
col giorno 8 ^{to} la consegna
di tutta una parte del ferro, in
ritardo, cioè, di sei giorni del
termine prefisso del contratto 15 gennaio
scorso, desidero che ^{che} ^{non appena}
^{pure informata} della S. P. ^{governativa}
sofferto il Sig. Rinaldi, ^{ha}
compinto all'obbligo assunto
col contratto suddetto, circa la
fornitura e costruzione delle travi
e delle incavallature in ferro ^{come}
è sopra per l'oggetto di cui sovra -

Il Direttore

G. KOCH
ING. ARCHITETTO
VENTI SETTEMBRE 5.
ROMA

JK

Roma 13 Mayo 1889.

Onorevole^{mo} Signor. Com.^o Lattes.

Prego la S. M. O. di voler informare gli Onorevoli Signori Questori Senatore Bocchi e Pasone Baracco che per urgenti affari di professione debbo per qualche giorno absentarmi da Roma.

In conformità della pregiata sua del 28 Febbraio, ho ordinato al Signor. Arch. Vasellini di non far mettere a posto le inavallature del tetto della biblioteca fino al mio ritorno che sarà certamente entro il mese corrente.

Voglia aggiungere Signor. Commendatore, l'assicurazione della mia più perfetta osservanza

Di
G. Koch

74

Roma li. 1 Aprile 1859

Risconto alla lettera N^o 138
del 15 Marzo 1859

In risconto al foglio marcato in margi-
ne del 15 corrente, (mentre sarà ad informarla
quando dal Sig. Ing.^{re} Rinaldi verrà compiuto
l'obbligo assunto per la fornitura e costruzione delle
incavallature in ferro per il tetto della Biblioteca)
ti partecipo che il suddetto Sig. Rinaldi ha porta-
to sulla fabbrica in costruzione, i cuscini in ghi-
sa per l'appoggio delle grandi armature, delle qua-
li, due, sono formate ma non condotte in cantiere

I cuscinetti in ghisa quivi condotti, richie-
dosi se debbono essere tirati ad alto, e fiaretti, per
quindi porvi le incavallature

Con il dovuto ossequio ho l'onore di segnarmi

D^{no}

L. Ingegnere
D. M. Succi

Al Sig.
P. Comm.^e Lattes
Direttore della Questura del Senato

Roma

CAV. PIETRO NARDUCCI

INGEGNERE

VIA RIBETTA 170

57

Roma li 2 Aprile 89

M. Liguori
L. Com. Lattes

Oggi alle 3 p. sarò da Lei
intanto lo provo, che ho ricevuto
un telegramma che domani arriva
di L. Com. Lattes
Con ossequii
Pietro Narducci

Roma 29 aprile 1889.

M. Sig. Senatore

L'Avvocato Generale, Senatore Costa, non è giunto a Roma; non potrà quindi intervenire in Senato quest'oggi dalle ore 2 alle 3 come si era fissato ieri. Potrà giungere domani o dopo, e appena giunto gli riferirò il desiderio della S. M. Cesare. sollecita per un colloquio. Intanto può prendere atto che l'Ufficio regolare regolarmente la rappresentanza e la difesa della Questura del Senato, assicurandosi di comunicare domani i provvedimenti del Patore.

Meatè sono, M. Sig. Senatore, a di lei intesa di porzione per tutti

quei uomini di quali crederà d'onorarsi; di regno accort-
mente la profonda etica del

Adelmo Perrotti.

Cav. Avv. E. Panzavasa

Avvocatura Generale Erariale
Roma.

Roma 30 aprile 1889.

S. Avv. Panzavasa

comunica all'onorevole Avv. Saverio Brocchi che giacché il rapporto
scritto dalla parte ecclesiastica come nei termini patenti voluta la
scoperta di una cittazione irregolare ma che potremmo, per volontà
rinunciata a sollevare quando in compenso si fosse accordato con
vicario alla prima udienza, abbiamo potuto ottenere da la causa
fosse rinviata a vereddi - 3 Maggio - in tal modo abbiamo già

potrebbe quadruplicare tre giorni. E questi tre giorni mi sono
parsi necessari, perché si poteva prevedere che il Dotor ordinasse
suo' altro viaggio sulla località per somministrare il più sollecita-
mente possibile, e provvedere ivi, senza dilazioni, all'applicazione
del primo esposto dell'art. 140 Rev. Civile. Ora invece, giacché
non vuole il Dotor, siamo quasi certi che nessun provvedimento
potrà esser preso di cinque o sei giorni.

Secondo principio analogo. Dopo averci spiegato che essi incominciano
la loro azione, e che il giorno dell'arrivo, e se non tornano
un secondo viaggio per averne un nuovo ostacolo, essi non hanno di
censurare informati la S. R. M. con nota di ufficio. Intanto ho
l'alta cura di ripetervi rispettosamente.
Dilett. Amic. D. Capogrossi



75

Regia Pretura del 2° Mandamento di Roma
ad istanza della Sig^a Enrica Picci assistita
dal proprio consorte Nicola Santovetti Domiti
elettivamente presso lo studio dell'Avv^o Francesco
Saverio Venucci Sicolo Sarelli N° 48.

Atteso che nei lavori attualmente in esecuzione
nella zona del Palazzo del Senato del Pegno ^{Nota N° 3963}
confinante colla via dei Stadorari e colla piazza ^{2a}
proprietà Picci Santovetti situata nella stessa via ^{2) 14/89}
Stadorari 34-35 si sta arbitrariamente so-
pralavorando un lato prospiciente il cortile
di proprietà della Sig^a Enrica Picci arre-
cando in tal guisa grave danno alle condi-
zioni di aria e di luce della casa degli
abitanti.

Atteso che tale fatto è anche abusivo ed
illegale in quanto con esso si viola il
disposto dell'art^o 25 (cap^o 2) del Reg. ediliz.
di Roma in virtù del quale sono vietate
le sopralavorazioni su cortili già esistenti
ancorché stiano a confine di diverse pro-
prietà qualora con esse s'engano ad alte-
rarsi le proporzioni stabilite tra i lati
dei cortili e l'altezza dei fabbricati il che
appunto avviene nel caso in questione.

Manuale
Picci

Ho sottoscritto unire addetto all'interessata
retura denunzio col presente atto all'Ec.mo
Sg. Pretore del II. Mand. di Roma
l'opera intrapresa dagli Onorevoli Sg. ^{re}
Barone Giovanni Baracco e Comm.^{re}
Galerio Trocchi quali questori del
Senato del Regno durante la presente
Sessione, nella fona del Palazzo del Senato con-
finante colle case in Via Stannari n. 34-35 di
proprietà degli istanti i quali vengono avvertito
grave danno da tale fatto arbitrario ed
abusivo e per gli effetti di questa denunzia
ho citato gli Onorevoli Sg. Barone Giovanni
Baracco e Comm.^{re} Galerio Trocchi
questori del Senato durante la presente Sessione
domili per ragione di ufficio Palazzo del
Senato Uffici di Questura a comparire
davanti il pretore del II. Mandamento
di Roma in Via En. Arione n. 7 dall'u-
dienza del giorno 30 corrente ore 12 me. per
sentirvi etare la continuazione dell'opera
nuova denunciata per la quale sotto occor-
ra la deputa di un perito ed in seguito
sentirvi ordinare la riduzione in pristinum
e la condanna al rifacimento dei

danni recati agli istanti ed alle spese ed
onorari del presente giudizio emanandosi
sentenza provvisoriamente eseguibile non
ostante opposizione ed appello e senza
cauzione salvo ogni altro diritto ad
azione competente agli istanti.

F. villa Stamparia n° 15.

La presente copia è stata fatta
certificata all' onorevole Signor Barone
Giovanni Barone nella indicata
Danza consegnandola all' avvocato
Cipriano Zanetti ordinario
Maurizio Meroni

Giorno Vantefatta Aprile 1889

Luogo Del 1° Maggio

Pietro Sprengel

Corso 166

Quotidiano per il Barone

Giovanni Barone

Lucretia Delavante

76

Roma li 7 Maggio 1889

Ill^{mo} Sig^o

Le rimetto i conti dei lavori
eseguiti nella tipografia del Senato,
dallo Stagnaro e Cristallaro Sig.
Giovanni Bonacci, e sistemazio-
ne delle condotture per la nuova
Biblioteca

Con distinta stima
D^{no}
L. Ingegnere Direttore

J. Koch

Al Sig.
Sig. Com. Lattes
Direttore della Questura
del Senato

Costo

Di lavori eseguiti dallo Stagnaro e Cristallaro Giovanni Bonacci, nella
copertura della tipografia del Senato, in seguito della sistemazione della
ramata, deliberata ed ordinata dopo il collaudo della copertura eseguita;
e dei sportelli laterali al lanternino

Giovanni Borraconi,
Stagnaro e Cristallaro. Via Frattina 58
Roma,

Numero
della
Covisipa
capitale del Senato

Lavori eseguiti nella copertura della
Cipografia, del Palazzo Madama,
sede del Senato del Regno

Valutazione fatta coi
prezzi della bariffa
della Capitale

Valutazione fatta coi
prezzi della bariffa
speciale del Senato

Si sono tolte da opera tutte le lastre,
per fare dei fori dal fabbio allo scopo
di mettervi delle forcinelle per so. sfenare
le nuove ramate, e quindi rimesse in
opera le dette lastre in $\text{L. } 2.00$

260.40

~~260.40~~
173.60

Lire 0.80

Costo e mettitura in opera delle seguenti
lastre rigate con stuccatura

529 62 6 (200x71) MQ 8.52 - 18.00 - 15.00

153.36

127.80

529 62 5 (150x71) MQ 3.83 - 18.00 - 15.00

68.94

57.15

529 4 (201x81) MQ 6.51 - 18.00 - ~~8~~ - 15.00

117.18

~~117.18~~
99.65

Da alcune lastre rigate si sono ricavate,
8 lastre, di minor misura e poste in opera
a *Lire 1.50 - 1.00*

12.00

~~12.00~~
8.00

522

A detta copertura fatto M. 604.82 ³⁰ stu-
catura doppia a 0.45

271.89

271.89

Ai nuovi telari e sportelli delle Gian.

a Riportarsi, L.²

883.77

~~883.77~~
736.30

costi posti in opera le seguenti lastre doppie con
spaccatura

51/8	-	33 (72x65)	M. Q. 15.44 - 20.80 (+)	12.40	Lat 2°	321.15	191.46
51/8	-	2 (100x66)	M. Q. 1.32 - 20.80 (+)	12.40	3°	27.46	15.84
51/8	-	2 (81x66)	M. Q. 1.07 - 20.80 (+)	12.40	2°	22.26	13.27
51/8	52	14 (65x65)	M. Q. 5.92 - 20.80 - 11.60	13.60	1°	123.14	80.51

Stuccatura delle dette lastre, la quale applican-
do i prezzi della tariffa speciale dei lavori col-
locati a parte m. 36.4 -

16.38

Totale Lire 1377.78

~~1307.64~~
1053.85

Il presente conto con la tariffa del
Senato, riveduto e corretto ascende a Lire 1053.85
Ribasso del 3 1/2% 31.61
A pagamento Lire 1022.24

Si certifica che il presente Stato ascende a Lire Mille,
ventidue e centesimi 24.

Roma li 26 Aprile 1889

L'Ingegnere incaricato
Morducci

L'Ingegnere Direttore
G. Koch

Costo

dei lavori eseguiti dallo Stagnaro e Cristallaro Giovanni Bonacci, per la sistemazione delle nuove condotte nei locali della tipografia del Senato, in dipendenza delle opere della nuova fabbrica della Biblioteca, non che delle condotte nella nuova biblioteca stessa.

Giovanni Boracci

Mugugno e Cristallaro

1858			tariffa del Senato	tariffa della Capitale
Febbraio	25	Colta da opera due vecchi lastre, tagliate a giu- ta misura, pulite e poste alla copertura della tipo- grafia a lire	1 "	1 "
		Merente in metri 2.30 a lire	1 06	1 06
Maggio	1	Provisto e posto in opera alla torre in me- tri 18,50 a compagnia a travetto in fondimento lire 5.00	62 90	92 50
		Colta da opera un vecchio imbuto, rimova- to lo sbacco e indi rimesso in opera,	0 75	0 75
		Fattori in olio a compagnia c. d.	1 36	2 00
		Tempo di 3 giornate di maestro Mugugno	1 16	1 10
		Per eseguire il nuovo muro s. i. tagliato il condot- to che mette l'acqua al capo ed al dall'averidino al- la biblioteca		
		Fattori una saldatura del 29	0 50 0 52	0 57
		Colta restata l'acqua	0 50	0 75
1859	Gennaio	20		
		Per mettere l'acqua di Crevi alle due nuove fon- tane della tipografia del Senato detti e posti in opera un tubo piombo del 20 peso Sp. 1. 7.00 - a lire	15 30	15 30
		Per capo postarvi 2 bocceglia di ottone a lire	3 80 6	6
		Per premere i medesimi, date e poste in opera due grappa di ferro a lire	1 50 1 50	2 50
		Per regattare l'acqua alle suddette fontane, provisto e po- sto in opera un rubinetto di regatta del 12. 16 a lire	11 12	13
		A riprova	105 17 100. 83	136 57

		Riparto lire	100 83	136 51
1889	Genio 20	Tuttori affiene N° 6 Salubore il 28 a lire	3 60	3 42
		Trofato il tutto con N° 9 rancipini a lire	0 80	0 80
		Per uso di scarico provvisti N° 9 billici di intubato del 40 con il manichio ferrato a lire	10 7 11	11 —
		Seguono due morroni di tubo piombo del 60 lun- ghi in affiene nr. 0.50, peso Lit. 1.700 a lire	1 44	1 53
		N° 1 Salubore del 49 a lire	2 10	1 94
		Per riabbracciare il vecchio spiattoio ferrato il condotto proficuo al rubinetto di registro e fatto in un rapporto con nr. 0.20 tubo del 20 peso Lit. 0.680	0 61	0 54
		Seguono N° 1 Salubore del 28 a lire	" "	1 14
		Colta e ridata l'acqua	0 50	0 25
		Per uso di sopravento, provvisti due pezzi di canna ferro lunghi in affiene nr. 1.60 da 0.26 a lire	5 20	5 20
		Sostanziate le due bestate che si sostituiscono 2 salubore del 36 a lire	1 20 1 50	1 50
		Seguono due salubore del 36 a lire	1 20 1 50	1 50
1889	Genio 24	Per i suddetti provvisti le cravatte di ferro con grappe da murare con il passaggio del ferro a lire	2 ..	2 ..
		Posti in opera entro i nuovi comarini della bi- pografia N° 3 manichietto di sua proprietà si- skma Aliti, con due giornate di maestro Maguro	3 50 2 70	6 20
		Per tagliare il passaggio del cattivo odore fra il copreschio di ghisa e il vano inferiore di ferraglia fatti con maniche nr. 2.20 stuccatura a lire	0 99	0 99
		Posti in opera tre tiri inodori ai pavimenti, con 1/2 giornata di maestro Maguro	0 87 1 75	1 67
		Per prendere l'acqua dalle due nuove fontane e metterla nei 3 suddetti cessi, dati e posti in opera nr. 8 tubo piombo del 20 peso Lit. 47.500 a lire	53 00 14 75	38 00
		a ripartirsi L.	7 55 05 172.27	218.19

Acquario due soldatori del 39 a lire 1 58
 28 1 74
 6 campieri a lire 0 60

Al capo del nos. condotto del 30 per tagliare il foglio della carta, fatti e fatti in opera due grate a calotta in ferro ricamate con cerniera a filo di stame con grappe da muro che si valutano in 3 risarcimenti
 Data assistenza al muratore per fare tracce e fori, 1/2 giornata di nostro Stagnaro 4
6 1 65

1889 Febbraio 9

Non essendo sufficiente l'acqua di risparmio lo delle due nuove fontane, per alimentare i tre nuovi cessi di Stagnaria, si è fatto rinnovare il nuovo condotto del muratore, dandogli assistenza di 1/2 giornata di nostro Stagnaro 1 75 1 65

Tagliando il suddetto condotto ed allacciato al tubo primo cessi con una saldatura del 29 al Colta e ridata l'acqua 1 .. 0 79
0 80 0 75

Per mettere l'acqua ai due cessi appresi al suddetto, fatti e fatti in opera un tubo primo del 30 per lq. 47. 200 a lire 42 48 42 48

1889 Febbraio 9

Per registrare l'acqua ai medesimi cessi e fatti in opera due rubinetti di registro del 14° p. st 13 60
~~44 20~~ 13 60

Per unire i detti cessi al vecchio condotto per fattoe posti in officina n. 4. saldatura del 29 al 4 .. 3 16

Disfatto con le campieri 0 60 0 60
 Terminato il suddetto condotto e fatti per rete di spintatore tubo in 3 del 13 per lq. 200 al q. lire 0.80 3 36
~~3 78~~ 3 36
 Una saldatura del n. 14. 0 60 0 60

a risarcimenti d ~~204 51~~ 297 95
244 83

Riparto lire

~~264 81~~ 297 95
244 83

1889 Febbraio

Dovendosi demolire il vecchio muro dove passa il condotto dell'acqua vergine che mette alla fontana del giardino, fatti da opera n. 6 operai condotti nel 30 addrittanti e posti in opera un tempo di $\frac{1}{2}$ giornata di mastro Stagnaro

1 75 1 65
2 .. 1 58
0 50 0 75

11 Dovendosi demolire il muro prossimo alla torre, si è tolto da opera un condotto dell'acqua vergine, ed a suo tempo riposto in opera con impiego di una giornata di mastro Stagnaro

3 50 3 30

19 Dabini per giunta metri 9,80 tubo fornito del 26 peso Lgg. 54. 300 a lire

46 17 44 04

Seguono in aspicine n. 4 saldature del 26 a lire

.. .. 3 16

Seguono n. 4 impieghi a lire

.. .. 0 40

Tolte e ricondotte l'acqua

0 50 0 75

Per mettere l'acqua di Crusi alla nuova fontana prossima ai mulini, debi e posti in opera un 2 piccolo del 20 peso Lgg. 6. 400 a lire

6 13 5 64

Due saldature del 21 a lire

.. .. 1 14

Tappato con due rampini a lire

.. .. 0 20

Provisto un rubinetto dell'8 e posto a capo con saldatura

6 80 7 20

Per registrare l'acqua al suddetto e allo sbocco che mette ai due recipienti dei serratori provisto un rubinetto del n. 14

13 30 14 60

Seguono n. 2 mucconi di tubo fornito lunghi insieme m. 20 del n. 20 peso Lgg. 0. 400 al Lgg.

7 54 0 28

a ripartirsi

~~264 81~~ 326 21 379 64

Riparto lire ~~375 79~~ 379 64

N. 2 Saldature del 28

~~375 79~~
326 21

Per misurare la quantità si è forato il cano
della prospina al fulmineo e postovi una vite di me-
tallo con saldatura del 28

0 60 0 57

Colta e ricardata l'acqua

0 50 0 75

Segno un buco di metallo N. 20

3 50 4 00

Per imbroccare il suddetto entro la prospina
chiavichetta, dato e posto in opera un. 0.30 tubo
del 20 peso Gy. 2.380 a lire

2 16 1 30

Una saldatura del 28

" " 0 34

Forato il anacchio in detto bilico e postovi un
0.30 tubo ferro per uso di sopraccorona, fissato con sal-
datura

1 20 1 20

Per mettere l'acqua di Crusi alle due fontane
entro il corridoio del vecchio passaggio delle tribu-
ne pubbliche dato e posto in opera metri 18 tubo
del 20 in ferro peso Gy. 27.000. al Gy. 0.80

30 24
~~25 24~~ 30 24

Segnare N. 4 saldature delle quali 2 circolari
e 2 ad imbraga

" " 2 40

N. 4 carrucini a L

" " 0 40

Provisti N. 2 rubinetti del N. 12 e posti a capo
con saldatura

18 00 19 20

Colta e ridata l'acqua

0 50 0 75

Segnare N. 2 buchi di metallo del N. 20 per
imbroccare i suddetti entro il vecchio condotto
che prendeva l'acqua dalla vecchia fontana, pri-
ma che si copre il cortile e mette alla rotta della mac-
china idraulica dati 2 pezzi di tubo piombo del 20 peso Gy. 2.900 a L

2 32
~~2 32~~ 2 32

a ripartirsi lire

~~209 96~~
385 21 445 08

		Riparto L.	^{315 21} 409 96	445 08
1889 Febbraio	20	N. 2 Salature del 28 a lire Forato il manufatto dei suddetti fori e posti 2 pura di tubo ferro, fissati con saldatura Nella Manufattoria del Riparto	2 40	2 28
"	22	Ricordo dell'aspirante 2" in rubinetto, Cistagnati i due cannelli che si esaltano Due saldature del 28 a lire Rinnovatori il lantichone Cagliato il condotto che mette alle bustine delle donne e posti il suddetto per togliere l'acqua in caso di guasti con due saldature del 28	1 20 0 40	1 14 0 60
1889 Febbraio	27	Colta e ricordata l'acqua Colta da opera il vecchio lavandino delle donne, tagliata la vecchia imbraga e fatto un cappicetto con un tubo piombo del 20 puro Chg. 6.800 a lire Fattori N. 2 Salature del 28 a lire Posto in opera un lavandino della casa entro il nuovo camerino con buche e 1/3 di giornale di mastro stagnare Per imbricare lo scarico entro la profuma stivichetta dato e posto in opera un. 288 tubo del 26 puro Chg. 1.600 a lire Segue una saldatura del 39 Stagnare N. 2 rampini a lire Per mettere l'acqua al suddetto, dato e posto in opera tubo metri 3.70 di piombo del 16 puro Chg. 9.900 a lire	0 61 " " 1 17 1 44 " " " " 8 91	0 54 1 14 1 10 1 28 0 79 0 20 9 36
		a ripartirsi lire	418 01 403 36	466 36

Rispetto L. ~~422 01~~ ^{403 36} 466 36

St ^a saldatura del 29		
Filipato con st ^a rascapiere a lire		1 14
a capo postarsi un vecchio rubinetto a leva		0 40
rimuovendovi il cerchio con il piumi-stoppa	1 20	1 20
Entro il raccordo del suddetto rubinetto,		
postarsi una piccola grata di ottone, fissata		
con saldatura	0 75	0 75
Colto da opera il vecchio rubinetto a bottone		
che mette l'acqua al capo, rimuovendovi		
il cerchio con il piumi stoppa	1 20	1 20
Proviste a posto entro apposito incastro le		
qui appresso notate opale lastre:		
st ^a da 0.51 x 0.42 mq. 0.096 a lire	11 52	13 26
" 2 " 0.48 x 0.43 " 0.043 " "	5 04	5 29
" 1 " 0.60 x 0.42 " 0.025 " "	3 10	3 65
Totale lire		
	450 72	493 53
	426 07	

1889 Marzo 6.

Riscontro

A seconda della tariffa del Senato L. ~~426.07~~ ^{450.72}
 A seconda della tariffa della Capitale L. 493.53.

Il presente conto con la tariffa del Senato ridotto e corretto adun-
 de a Lire 426.07
 Ribatte del 3 % 12.71
 Totale Lire 413.29

Si certifica che il presente Stato adunato a Lire Quattrocentotredici
 e cent 29 = Roma il 30 Aprile 1889.
 L'Ingegnere incaricato Appariduca
 L'Ingegnere Direttore G. Rossi



UFFICIO V. EDILITÀ

ISPETTORE

N.°

1111

Oggetto

Ponte irregolare

Roma 14 Maggio 1889

78

SENATO DEL REGNO
 Ufficio di Censura

Data d'arrivo 15 Maggio 1889
 Protocollo N.° 199
 Cat. 2 Fascicolo 1.

Mi permetto richiamare l'attenzione della S. V. Onorevole in ordine ai lavori che stanno eseguendo per i nuovi Uffici di codesta Questura.

Mi risulta da ispezioni d'Ufficio che il ponte che serve per la bucura è mancante del sotto-ponte, voluto dal Regolamento -

Quest'Ufficio non interviene nei lavori delle pubbliche Amministrazioni, ma preoccupandosi delle possibili disgrazie, non manca di avvertire tutte le volte che non sono osservate le norme prescritte dal Regolamento edilizio -

Aglii perdonare il disturbo e gradire il mio ossequio -

All' Onorevole
 Sig. Comm. Federico Brocchi
 Questore del Senato
 del Regno

D. Serr
 G. Grimaldi

6241
N^o 199
224

78

Egregio Sig. Ingegnere

Roma 15 Maggio 1887.

Mei pervenire una lettera
dal ufficio V. Edilità, che
qui unita le accludo in
copia.

La S. V. Sarà compiacente
di mettermi in grado nel
più breve termine possibile
di rispondere alla medesima,
persuaso che ella, qualora
ne sia il caso, vorrà prov-
vedere, perché ~~non~~ sia
eliminata la lamentata
irregolarità.

Con tutta stima.

Almo Signore
Sig. Cav. Ing. Gaetano Koch.

Roma

Il Sottosegretario
Gto. Rocchi.

no 200
229

Co 2/1

79

Roma li 16. Maggio 1889.

Risposta al foglio 16. maggio 89
No 1717 Ufficio V Edilità

Roma

Oggetto
Ponte Sereglia

Illmo Signor

Ing. C. Grimaldi
Direttore Capo del Piano
Regolatore

Roma

Al riscontro del foglio
controindicato, mi pregio
significare alla S. V. che
la Questura del Senato
si è data premura di veri-
ficare se il ponte che
serve per la barbera fosse
realmente mancante
del sottoponte, ed ha
dovuto constatare che
a vece di un sottoponte
ne sono due.

Pregio la S. V. meglio
specificare la lamentata
irregolarità, ed accedere
sui lavori per accertarsi
di persona che tutto
procede a norma del
del Regolamento edizio
Con tutta stima

Al Senatore Questore
F. to Vroccoli

1877. Vano Negolatore
Palazzo Chisen

Aspetta Capo del
Vano

Regolatore



UFFICIO V: EDILITÀ

ISPETTORE

96° 1/6

Oggetto

80

Roma 17 Maggio 1889

SENATO DEL REGNO	
Ufficio di Questura	
Data d'arrivo	20 Maggio 1889
Protocollo N°	202
Cl. 2	Fascicolo 1°

Ponte ingolare

Riccontro il pregiato foglio della S. M. Onorevole 16 corrente N° 200/225

In ordine al sottoponte della bushara per i lanoni in codesta Questura, tengo ad assicurare la S. M. Onorevole che la mattina del 14 corrente, quando passò di lì il Sottopianta d'ispezione, venne da questi constatata la mancanza assoluta del sottoponte -

Difatti, questa mattina lo stesso Sottopianta in compagnia dell'Ingegnere d'Ufficio Sig. Rapisarda hanno sul luogo avuto schiarimenti in proposito dall'Assistente stesso, il quale ha dichiarato al detto Ingegnere di aver fatto i sottoponti in seguito di operazioni ricevute da chi sta alla direzione di quei lanoni -

La S. M. Onorevole perdonerà il disturbo, ma mi è sembrato stretto doverle sottoporre alla S. M. Onorevole l'operato del mio Ufficio con perfetta osservanza

D. Serr
N. G. M. S.

All'Onorevole
Sig. Comm. Fabio Brocchi
Questore del Senato
del Regno



81

Roma 21 Maggio 1889

UFFICIO V. EDILITÀ

ISPETTORE

96° 1810.

Oggetto

SENATO DEL REGNO	
Ufficio di Questura	
Data d'arrivo	29 maggio 1889
Protocollo n°	218 -
Col.	2
Fascicolo	1°

Ponte irregolare

Al maggiore schiarimento della mia lettera del 14 corrente, e dopo avere appunto più precise informazioni, mi risulta che il sottoponte della barbara era stato soppresso per rendere più facile e spedito il tiro di travi di ferro costituenti le incavallature del tetto.

Questo fatto attesta di molto la mancanza lavorata del sottoponte, e mi risulta che l'assistente ha già ottemperato agli ordini che gli vennero impartiti dal mio sorvegliante, in base alle prescrizioni del Regolamento Edilizio.

Tanto per l'esattezza dei fatti.

Colgo l'occasione per confermarvi nuovamente

All'Onorevole
 sig. Comm. Valerio Crocchi
 Senatore del Regno

Il Direttore
 L. Spina

Stimatissimo Sig.
Sig. Com. Lattes
Direttore della Questura
del
Senato

Roma li 31 Maggio 1889

82

Secondo seguito all'ultima mia,
sono con la presente ad avvertirle,
che con il giorno otto Maggio volgenti,
dall'Impresa Rinaldi, fu compiuta
e portata a posta l'incavallatura del
tetto, e che il 28 dello stesso mese, ultima-
ta l'intelaturatura del soffitto.

Riguardo alle finestre fino dal 12
del detto mese, ne fu portata una e pos-
ta in opera, per l'approvario ne del Sig.
Architetto Direttore; appena ultima-
te le ne darò parteciparione,
Con il dovuto ossequio

Dmo
G. M. Carducci

Per Telegrammi: COSTRUZIONI METALLICHE - ROMA



Roma li 14 Maggio 1889
Via S. Francesco di Sales 3.

Fig. Ecco venute del Progetto
Conto dell'armatura in ferro a sostegno del
soffitto e del tetto

D.D.

Conto N. 23
1889

1889						
Bollette	L	9171-9172-9177-9180-9180 bis-9186-9187-9190-9193-9401-9416-9426-9433-9436-9439-9440-9448-9450-9451-9455-9456-9461-9463-9462-9464-9467-9470-9476-9485-9486-9488-9490-9499-10101-10102-10103-10106-10108-10110-10112-9604-9605-9608-9609=				
Apertura in ferro della nuova Biblioteca						
Prima Capriata						
Seconda Capriata						
Terza Capriata						
Quarta Capriata						
Puntoni, piastre e viti del padiglione						
Tessitura del soffitto						
Lastra piombo						
Stutto del peso complessivo secondo le bollette suddivise						
		di Kilogrammi 31.095.140		0 80	24.876 11	
		ribasso di asta 20.50 %			5.099 60	
Riassunto del lavoro finora eseguito						
					19.776 51	
		Ritenute del 10 % di garanzia			1997 65	
					A pagamento Lire 17.798 86	



Il presente stato d'acconto sull'armatura a sostegno del tetto
e forma del contratto in data 15 Gennaio 1889 ascende a Lire
Dicisette mila settecento novantotto e cent. 86 - Salvo la liquidazione
della multa - Roma li 16 Maggio 1889

L'Ingegnere
D. M. Morducini

L'Ingegnere Direttore
G. Koch

STABILIMENTO BESANA
DI
G. BESANA, C. CARLONI & C.ⁱ

MILANO
San Rocco di Porta Romana

FONDERIA DI PRECISIONE — OFFICINE DI COSTRUZIONE

INDIRIZZO PER TELEGRAMMI
Stabilimento Besana, Milano

ESPOSIZIONE IN CITTÀ
Via Silvio Pellico, 14

Milano, li 11 Luglio 1889

Spett.le Senato del Regno

Tutte le ordinazioni di poca importanza sono spedite contro assegno della arrovvia o dietro pagamento anticipato.
A meno di speciale autorizzazione nessun pagamento dev'essere fatto a terzi, eccezione fatta delle fatture già munite di regolare quietanza.
Gli imballaggi sono fatti colla massima cura, tuttavia senza alcuna garanzia per eventuali avarie o ritardi di trasporto.
Eventuali reclami devono aver luogo immediatamente. (Vedi Art. 70 Cod. di Comm.)

Roma

DARE

N. 24 Bocche di Calore a gelosia in
ghisa e ferro, luce c. 28 x 35 a L. 141 — L. 336.00
Imballaggio " 5.00

L. 341.00

Lire Trecento Quarant'una

L'ingegnere incaricat. Roma 31 Ottobre 89
M. Marucci
G. Koch

Le merci viaggiano a rischio e pericolo dei signori Committenti.

copied

FATTORINI TOMMASO

Fonditore e Tornitore in Metalli
Apparecchiatore a Gas e Lampista

Si Pubblicano
POMPE e
MACCHINE
da
Cassa

ROMA

CHIAVI
per
ACQUA
di
qualsivoglia
SPECIE

Via Rasella N.º 125

Sig. Senato del Regno

T. T.

L. Roma

li 14 Novembre

1869

Via Rasella N.º 125

Fatto il cinque manopole di ot-
tone a leva, le medesime cesellate
e unite in opera accennando
alle scritture

L. 5. 297. 00 135. 00

Il presente conto ascende a Lire pentotrentacinque

Roma li 14 Novembre 1869

L. Sig. Senatore incaricato L. Segretario Diretto

T. T. Marchese

G. Koch

applicato

66/1
Onorevole signor
Sindaco
di Roma

Roma il 18 luglio 1889

N^o 306
701

Oggetto
Trasporto di un lampione
in via degli Staderari

Essendo a terminare la
costruzione della nuova
fabbrica della Biblioteca
del Senato, è necessario
che il lampione a gas
N^o 1394 ora situato provvi-
soriamente in via degli
Staderari sotto steccato della
fabbrica stessa, venga
trasportato in modo da
rendere libero il moto prospettivo
Lo prego perciò l. A. S. V. V. V.
perché voglia compiacersi
di dare gli ordini opportuni
perché si provveda con qualche
sollecitudine al trasporto del
preindicato lampione

Il Senatore Giuseppe

S.P.Q.R.

OFFICIO TECNICO

DIREZIONE

22 Luglio 1889

84

Onorevole Signor Commendatore

Mi verso a debito significarle
che oggi è stato mandato l'ordine al
la Società del gas, di trasportare
sul lato opposto della Via dei Radici-
ri il focolare che prima era affij

so sul muro di cinta del piccolo
giardino annesso alla residenza del
Senato.

Colgo la opportunità per rassegnarle
le espressioni della massima stima
e la prego avermi per

Atto suo

Ferdinando Gerosolani

90

Senato del Regno

*Stato di Situazione dei lavori da Scalpellino fatti dal
Sig. Adriano Dell'Aquila, per la Nuova Biblioteca del Senato
del Regno, a tutto il 30 Settembre 1889, ammontante a Lire
Duemilaquattrocento sei e Cent. 79 (L. 2406.79)*

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	Parti simili	DIMENSIONI			QUANTITA'			N. delle Serie dei Prezzi	Prezzo unitario	IMPORTI		OSSERVAZIONI E SCHIZZI
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari	TOTALI			PARZIALI	TOTALI	
	<i>Riparto</i>					4 050					6 85 45		
		44	1 44	0 415		26 236							
		5	1 44	0 370		2 684							
			5 75	0 390		2 242							
										35 28			
	<i>Peri scalini d'invito, sottogradi di masefello</i>	1	0 975	0 975	0 15		0 237						
		1	0 650	0 650	0 10		0 106						
		1	0 325	0 325	0 10		0 126						
										0 269			
	<i>Laste spessore 0.02 pie sottogradi</i>	53	1 40	0 10					150 00	55 36		<i>Prezzo provvisorio</i>	
									20 00	148 40			
	<i>Laste di marmo spessore 0.02 pie pavimenti dei ripiani di detta scala</i>	1°	1 80	1 38		2 484							
		2°	2 06	1 83		3 769							
		3°	2 22	2 12		4 706							
		4°	1 80	1 38		2 484							
		5°	2 06	1 83		3 769							
		6°	2 05	1 90		3 895							
			4 40	1 06		4 664							
										25 771			
									20 00	515 42			
	<i>Per le finestre della scala, soglie marmo, spessore 0.03</i>		2 04	0 42			0 857						
			1 95	0 30			0 585						
										1 442			
									22 00	31 72			
	<i>Nell'ingresso alla sala del piano terreno, gradini di travertino con pella piano, arzata nelle facce viste con piano riabbassato per il piovone, battente, stato ecc</i>		4 68	0 43	0 21		0 423						
			0 85	0 31	0 20		0 052						
			0 85	0 31	0 20		0 053						
			4 12	0 40	0 19		0 313						
	<i>A riportarsi L.</i>												
										0 842			
										23 18 34			

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Parti simili

DIMENSIONI

QUANTITA'

IMPORTI

OSSERVAZIONI E SCHIZZI

Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari	TOTALI
				0 862	
0 88	0 40	0 17		0 060	
0 88	0 39	0 20		0 069	
3 56	0 27	0 18		0 237	
0 67	0 33	0 18		0 040	
0 57	0 33	0 20		0 038	
3 00	0 38	0 20		0 228	
0 34	0 32	0 20		0 022	
0 39	0 34	0 18		0 026	
2 44	0 35	0 20		0 170	
1 88	0 38	0 20		0 143	

N. delle Serie dei Prezzi

Prezzo unitario

PARZIALI	TOTALI
2218 34	
190 00	355 87
	267 421
	267 42
	2406 79

1873

190 00 355 87

Prezzo provvisorio

Ritenuta del 10 % a garanzia

A pagamento L. 2406 79

Il presente Stato di Situazione provvisoria dei lavori da Scalpellino seguito da Adriano Dell'Acqua
 nella Nuova Biblioteca del Senato del Regno, ascende a Lire *Quattromilatrecento*
e Centi Settanta nove.

Roma li 2 Ottobre 1889

L'Ingegnere incaricato

D. M. M. M. M.

L'Ingegnere Direttore
G. Koch

G. KOCH
ING. ARCHITETTO
- VENTI SETTEMBRE 5.
ROMA

Roma 2 Ottobre 1889.

Mi prego informarla che i lavori della biblioteca del Senato sono ormai al termine, e che i nuovi locali potranno essere indubbiamente consegnati prima dell'apertura delle Camere, secondo gli ordini impartiti dalla S. V. di persona di lasciare Roma -

Debbo anche tenerla avvertita che per soddisfare a questo incarico e mantenere l'impegno assunto, mentre i Signori Senatori Quertori nella scorsa estate erano assenti fui obbligato per alcuni lavori speciali non contemplati nell'appalto Morosini, ad assumere artisti di fiducia cercando il maggior vantaggio nel convenire i prezzi, e la sicurezza che per l'epoca stabilita detti lavori potessero essere consegnati messi in opera.

Con la più distinta osservanza

Onorevol^{me} Sign. Com^{te} Valerio Tracchi
Senatore Quertore
Città

Scusat^{mi}
G. Koch



Per Memoria
per S.^o On.^{te} Senat. Questore Brucchi

Lavori da Scalpellino / scala d' marmo £ 2674. 20
(pagate, meno il decimo) £ 2406. 79.

Lavori da falegname. Basista (cinque porte di noce)
da pagare £ 5350. 48. 5350. 48

Lavori da Vetrajo / cristalli / da pagare £ 3935. 33.
11960. 01

app. conge. liquidato

Senato del Regno

Stato di situazione dei lavori alla Biblioteca del
Senato del Regno, eseguiti dall'Ing. Luigi Rinaldi a
tutto il 30 Settembre 1889

Apertura in ferro della nuova Biblioteca, Capite-
puntoni, fissate e viti ferro, il tutto del peso complessi-
vo a forma delle bollette kil 31095 110

Travi di ferro traliccio per i cassettoni del soffitto, ferri
a L per pianellate il tutto del peso complessivo secondo
le bollette kil 14298 800

Somma kil. 45393 960 0 80 36315. 15

N. 11 Finestre di ferro fissate per il 1.° piano e

N. 1 finestra del piano terreno del peso complessivo kil 1920 000 1 40 2688 00

Per la decorazione del soffitto della nuova Biblioteca

Armatura della sagoma ricorrente all'intorno dei cas-
settoni con staffe di spiaggia 40x5 applicate con viti
di traliccio ed al pianellato ripiegato secondo le mo-
dellature, e verghe di ferro quadro da L 10 per intela-
iatura. Sono 256 staffe e 300 verghe poste in opera
con 256 buchi nel pianellato ed altrettanti filettati
nei tralicci per complessivo peso di kil 943 000 1 30 1225 90

Queste sagome ed i tralicci stessi furono coperti di
tela metallica con maglia quadrata da L 5 e fissata
mediante cuciture di filo di ferro rincato

La cucitura sul posto è per la lunghezza di circa metri
sei lineari per ogni metro quadrato di tela equivalendo
l'intelaiatura, si applica l'art. 641 della tariffa
del trasporto della Capitale Mc. Q 288 42 12. 00 3461, 04

Verniciatura di minio tutto " " 303 00 0 40 121. 20

N. 4 ferri ferro piatto 40x20 lungo met. 1.00 con due
fori ciascuno per sostegno dei due tralicci trasversali
esterni kil 24 000 0 80 19 20

a Riportarsi L. 43830, 49

		Riparto	£	43830, 19
N.º 24 grappe per finestroni	kil	1000		
Un finestrone ferro fiore 2.76 X 1.98	"			
altro simile 1.69 X 1.98	"	327	000	
id id 0.99 X 1.98	"			
N.º 5 finestroni simili 3.72 X 1.88	"	1180	000	
" 1 id id	"	235	000	
" 1 id a sesto per il partone	"	81	000	

Somma kilog. 1830 00 1 10 2562 00

N.º 2 ferrate ad occhio lunghe 1.90 alt 0.32	kil	119	"	0 98	116 02
" 1 inferrata a sesto con borchie pel partone	"	215	"	" 92	225 10

N.º 3 Lanternini con tamburo	"	196	"		
due dei quali triangolari	"	155	900		
uno circolare con ferri a vetri e	"	62	"		
doppio canale	"	214	"		

Brevetati e posti in opera pel complessivo pe
so di kil 657 900 1 75 1151 32

Archio in ferro L con tre grappe D: 0,56 per
l'occhio dell'ambiente sotto la scala kil 9 " 1 00 9 00

N.º 24 grappe ferro piatto 30 X 5 " 13 " " 80 10 40

Costale £ 17934 63

Ribasso del 20.50 % 9826 60

a Ripartarsi: £ 38,108 03

Risporto L. 38.108.03

Ricetti i seguenti acconti:

16 Maggio L. 17798.86
23 Giugno .. 10107.90 }

27906 76

A pagamento Lire 6390.47

Il presente Stato di acconto sull'armatura a sostegno del tetto, e la fornitura delle finestre di ferro fiore a forma del contratto 15 Gennaio 1889, ed i lavori accessori per la tessitura di stucchi, lanternini, ecc. ammonta a Lire Seimilatrecento novanta e cent. Quarantasette.

Roma li 2 Ottobre 1889

L'Ingegnere dei lavori

M. Marucca

L'Ingegnere Direttore

E. Koch

G. KOCH
ING. ARCHITETTO

VENTI SETTEMBRE 5.

ROMA

92
Roma 22 Ottobre 89

Ingeg^{re} Sig. Com. Lattes

A richiesta degli artisti interve-
sti mi prego Kraxmettere alla S.
V. D. lo stato di situazione
dei lavori della biblioteca
per lo scarpellino Sell' Aquila
e per il fabbro ferraro Vinaioli.
Colgo l'incontro per rinnovarle
i miei più distinti saluti.

Prof. G. Koch

Copia
suppl.

Senato del Regno

Stato di situazione finale dei lavori eseguiti dall'Impresa
Rinaldi Luigi alla Biblioteca del Senato del Regno come da
contratto in data 15 Gennaio 1889 ammontante a L. 2093, 99.

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	Parti simili	MENSIONI			QUANTITÀ		
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari	TOTALI
1	Ammortare dei lavori al 30 feb 1889 come da conto finale consegnato il 28 feb.							
2	Costruzione di un cancello di ferro di variate disegni con ornati a due partite formato nella parte superiore a bastoni con base capitelli spuntati, e nella parte inferiore a specchi di bandone ornati di cornici d'angolo le facce, ricorrono a riquadro; montato in opera con due billici, quattro ruote due paletti e serratura, uti. di metallo in parte i ferri rivolti ad la esistente ringhiera, e gli ornati in ghisa del peso di Kg. 242,60 in totale detratto l'utilizzato peso del nuovo <i>Chil.</i>						225 60	
3	La parte vecchia utilizzata ridotta al nuovo uso su nuovo telaio del peso di Chil 217 si deduce al prezzo di L. 1,70 il suo valore depurato della spesa di smontatura in L. 0,50 <i>Chil.</i>						217 "	
4	Coi materiali vecchi fu costruito un architrave smontato da altra cancellata, facendovi il nuovo telaio, applicandovi la struttura del cancello riparando le parti rotte, fatte due aggiunte per l'impugnatura <i>Chil.</i>						291 "	
5	Costruzione della ringhiera alla scala in sei rampe ed una ripiano formato con braccioli ornati doppi e semplici protetti bastoni di ferro tondo fissati superiormente ad un corrimano di ferro piatto dorati							

A riportarsi L.

N. delle Serie dei Prezzi	Prezzo unitario	IMPORTI		OSSERVAZIONI E SCHIZZI
		PARZIALI	TOTALI	
		47934 63		
Capitol. 426	1,70	123352		
	1,20	260 40		
	1,20	349 20		
		49777 25		

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	DIMENSIONI			QUANTITA'		N. delle Serie dei Prezzi	Prezzo unitario	IMPORTI		OSSERVAZIONI E SCHIZZI
		Lunghezza	Larghezza	Altezza	Parziali	Ausiliari			TOTALI	PARZIALI	
	<i>Riparto</i>										
6	<i>Fornitura di due pezzi ferri a croce per sostenere i cristalli nel lanternino del soff.</i>							170	1059	10	
7	<i>Fornitura di 10 telarini per luce 0,20 x 0,20 con ramate per gli sfintatori del letto</i>	0,20						12	799		
8	<i>Fornito un trave di ferro di ch. 0,10 lungo 2 per architrave alla vecchia biblioteca</i>							0,41	361		
									5086125		
									1042656		
									4043469		
									104347		
									3639122		
									3429723		
									209399		

Ribasso del 20.50%

Ritenuta del 10 p% di garanzia

Ricambi i seguenti accenti

A 16 Maggio	13998,86
" 23 Giugno	10107,90
" 2 Set	6390,47
<hr/>	
	34297,23

A pagamento

Il presente Stato dei lavori ascende a Lire
Roma li 20 Novembre 1889
L'Ingegnere incaricato
G. D. Narduzzi

Quemilanoventatré e 99.
L'Ingegnere Direttore
G. Koch

~~*L'11 Marzo 1890 per la somma di Lire sei mila e cento trentasei e quarantasei e 99/100 lire*~~
~~*quattro e 3/4*~~
~~*per la somma di Lire sei mila e cento trentasei e quarantasei e 99/100 lire*~~
~~*quattro e 3/4*~~

A riportarsi L.

V. Il Senatore Questore

Per modelli eseguiti nella Nuova Biblioteca del Senato, tanto
del Commissione interno, quanto per il materiale Chiodi. Posoni ecc. il tutto
al prezzo convenuto di Lire _____ 264.00

Il presente stato di Lavori in stucco eseguiti dal
Capo d'Arte Sig. Lorenzini Giuseppe ammonta a Lire Ducento,
sessantiquattro.

Roma li 20 e Novembre 1889

L'Ingegnere incaricato
D. M. Ardolino

L'Ing. Direttore
G. Rossi
A.

[Handwritten signature]

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Senato del Regno.

*Stato di situazione finale dei lavori eseguiti dallo Scarpellino
Lij Adriano Dell'agosta, alla nuova Biblioteca del Senato ammessa
fante a Lire 291.28.*

C. G. P.

Senato del Regno.

Stato di situazione finale dei lavori eseguiti dall'Impresa Morosi per la costruzione della nuova Biblioteca del Senato a forma del contratto in data 26 Dicembre 1897 ammontante a Lire 3409.41.

N. d'ordine

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Parti simili

DIMENSIONI

Lunghezza Larghezza Altezza

QUANTITÀ

Parziali Ausiliari TOTALI

Num. delle Serie dei Prezzi

Prezzo unitario

IMPORTI

PARZIALI TOTALI

OSSERVAZIONI E SCHIZZI

Situazione definitiva dei lavori murari come al Registro

Lavori da Scarpellino come alla situazione definitiva

Ribasso del 10.30 p. 100

Detta

Somma il lavoro totale Lire
Ritenuta del 10 p. 100 a garanzia

Ritenuta 1/2 p. 100 importi

Contanti ricevuti

- 1 Acconto il 20 Agosto 1888 12267.92
- 2 " 4 Ottobre " 10183.52
- 3 " 30 Novembre " 12804.57
- 4 " 27 Dicembre " 12532.48
- 5 " 1 Marzo 1889 12826.00
- 6 " 8 Giugno " 11701.44
- 7 " 9 Ottobre " 14427.74

A pagamento Lire

Il presente stato de lavori ascende a Lire
Roma li 20 Novembre 1889
L'Ingegnere incaricato
G. V. V.

Cronilaquattrocentonove e Cini quarantuno.

L'Ingegnere Direttore
G. V. V.

Relazione sulla liquidazione dei lavori della nuova Biblioteca del Senato

La situazione definitiva de' lavori tutti eseguiti per la costruzione della nuova Biblioteca del Senato, trovasi riassunta nel presente libro secondo le diverse opere ed i diversi Appaltatori ed ascende in totale alla somma di Lire 164,275.18.

Si è dovuto registrare ciascun lavoro ed allibierlo, concordandolo di tavole e disegni che si uniscono alla liquidazione.

Al N. 8 sono registrate le opere per la battitura dei libri di ferro, il prezzo di detti libri si porta nel registro il giorno che si determinò il valore di essi, e si trovaranno a Pag. 41 N. 142^{bis}, così parimenti i libri in legname trovansi in detta pagina registrati perché l'Appaltatore non voleva accettare il prezzo stabilito, che poi dietro analisi delle opere impiegate riconobbe giusto, e furono allibierati.

In detto conteggio a Pag. 68 si riportano alcuni lavori omessi o rettificati, che se non si è riuscito in una prima chiara nell'esporsi il Sotto è in dovere dare quei chiarimenti che il Collocando.

ture rivederle.

A pag. 88 vi è il riassunto finale dei lavori dell'Impresa Monti con a lato le somme pagate in acconti nelle situazioni mensili.

A pag. 88 si riportano i lavori di fabbro ferrajo, eseguiti dall'Impresa Rinaldi parte a contratto privato, parte con contratto d'atto col ribasso del 20.50 p. 100 ed a pag. 88 vi è il riassunto dell'ammontare con le somme pagate e liquidate.

A pag. 89 i lavori da scalpellino eseguiti dal Sig. Adriano Dell'Aquila a prezzo speciale, stabiliti per ciascun genere di lavoro, ed al riassunto pag. 90 viene dedotta la somma ricevuta.

A pag. 90 trovansi la liquidazione dei lavori da falegname ed ebanista Sig. Fiorentini Vincenzo calcolati ai prezzi speciali convenuti. Non fu dato nessun acconto quindi il riassunto finale rappresenta la intera liquidazione a Pag. 91.

A pag. 100 trovansi la liquidazione dei lavori del Sig. Giovanni Bonacci stagnaro e cristallaro del Senato ai quali fu applicato la tariffa del Senato col ribasso del 3 p. 100 per i lavori della tipografia; e per i lavori della biblioteca si convenne il ribasso del 7 p. 100 sulla stessa tariffa, come si operava nel riassunto finale, con deduzione degli acconti ricevuti per

lavori in precedenza eseguiti con ribasso del 3 1/2 %
(vedasi pag. 108); ed a pag. 114 trovasi il riepilogo con
l'ammontare delle somme pagate al ribasso del 1/2 %.

A pag. 116 trovasi il conto della fonditoria Be-
sana di Milano per le bozze dei carboniferi.

A pag. 117 l'ammontare delle spese per i modèl-
li di stucchi eseguiti dal Sig. Luminari Giuseppe.

Tanto a separamento del lavoro il di cui am-
montare totale ascende a Lire 16425.18

Roma li 8 Dicembre 89

L'Ingegnere Incaricato

[Firma]

Per il presente atto fra l'ufficio di questura del
Senato del Regno e per esso gli onorevoli signori
senatori questori Crocchi Comm. Valerio e
Baracas Barone Giovanni Da una parte
ed il signor Oreste Morosi intraprenditore dall'altra
parte, si convenne quanto infra:

1.^o Il signor Oreste Morosi assunse la costruzione di
un fabbricato ad uso di Biblioteca del Senato del
Regno in Roma, secondo il progetto redatto dall'ar-
chitetto Sig. Hyeg. Carl. Johann Koch, stato appru-
vato dall'onorevole Presidenza del Senato ed in base
all'annuncio Capitolato ~~di~~ speciale ed iscritto
elenco supplementare di prezzi ~~da~~ ~~nomine~~ e secondo
le nomine presentate nel Capitolato Generale a
Stampa, Cariffe e condizioni particolari per
le opere murarie dell'appalto per la co-
struzione del Palazzo della Banca Nazionale
in Roma.

2.^o I lavori saranno valutati ai prezzi stabiliti
nell'elenco iscritto al Capitolato speciale e
nel Capitolato Generale a Stampa, Cariffe e con-
dizioni particolari per le opere murarie dell'appalto
per la costruzione del Palazzo della Banca Nazionale
in Roma, che dalle parti saranno firmate con

Le opere murarie
200

Temporaneamente al presente Contratto, col ribasso
Del 12.50 per cento / Dodici lire e Centesimi trenta per
ogni cento lire / a forma Dell'offerta fatta dallo
Mess. Sig. Olinto Morosi sotto la data del tredici
corrente e dell'aggiudicazione seguita il giorno
20 corrente con dichiarazione che l'importo approssimativo
Dell'opera dei lavori sarà di lire Cento venticinque
circa.

3. La Giunta del Senato si riserva sempre facoltà
di introdurre in corso dei lavori ed in qualunque
qual punto e stato i medesimi o provvisori, tutte
quelle varianti, aumenti e riduzioni che crederà
opportuni ed i lavori medesimi saranno pagati
unicamente a peso e misura, in ragione della
sola quantità eseguita.

4. I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta
regola d'arte, secondo gli ordini e le istruzioni
sia in tipi di dettagli sia in iscritto e secondo
le istruzioni verbali che durante l'esecuzione
dei lavori verranno date al Sig. Olinto Morosi
Dall'Architetto Direttore o da chi per esso. Ed

I
II delle opere
murarie

i materiali occorrenti alla costruzione del fob,
Sivato ad uso di Biblioteca del Senato, fante
nazionali che esteri; dovranno essere della
migliore qualità che si ritrova in commercio.
I materiali medesimi poi non potranno essere
impiegati se non in seguito ad approvazione
della Direzione tecnica dei lavori, la quale avrà
sempre facoltà di escludere e non lasciar porre
in opera quei materiali che non avessero le
condizioni volute, come anche di far demolire
e ricostruire quei lavori che, ad insaputa del
l'architetto Direttore, fossero stati eseguiti, o
contrariamente al disposto e prestabilito usi,
tipi, ovvero con materiali non stati preven-
tivamente approvati. Dell'Architetto Direttore,
si è come è deliberato nel Capitolato Generale
e Speciale.

5.° Il Sig. Olymo Meorari dovrà dare principio ai
lavori e condurli con tutta sollecitudine, in modo che
l'intera opera sia compiuta entro il termine

Day art 2^e 33 per cento di [] Da
L'uni [] presenti dell'art. 33
del Capitolato Speciale sotto pena di una multa a titolo di penale

Di lire cinquanta per ogni giorno di ritardo,
qualunque forma avremo la causa e salvo sempre
al tenuto ogni maggior diritto al risarcimento
dei danni e spese.

Q: I lavori medesimi saranno dal tenuto pagati
a forma dell'art. 12. Dello Statuto speciale.
Ed intanto il signor Olinto Morosi, in garanzia
dell'esatto adempimento delle assunte obbligazioni
ha depositato nella Cassa della Questura del
tenuto, ^{secondo l'art. 12 del sud. Statuto speciale} a titolo di cauzione la somma di lire

Dodici mila (a in manovani?) in cartelle di
cinquemila e di volute il prezzo di borsa del
giorno 19 corrente?) da rimanere vincolata
fino al compimento dei lavori, e una parte
somma si intende devoluta senz'altro a
beneficio del tenuto, sempre quando, vedendo
il signor Olinto Morosi meno alle assunte
obbligazioni, si trovano il tenuto nella neces-
sità di dover far compiere i lavori medesimi
da altri intraprenditori.

E fu l'esatta osservanza di quanto si è

1 in L. 610 di Rendita
Italiana al portatore
5 p. 100, calcolata al saggio
di L. 98.75 come dal
testino della Borsa di
Roma del 19 c. 10

convenuto nella presente scrittura e nell'annesso
Capitolato speciale ed unico bianco supplementare
dei prezzi e secondo le norme prescritte nel Capito-
lato generale a stampa, canone e condizioni
particolari per le opere murarie dell'appalto per
la costruzione del Palazzo della Banca Nazionale
in Roma, le parti contraenti si obbligano
nella più ampia forma delle vigenti leggi,
dichiarando ancora di obbligarsi all'adempiuto
di qualunque danno e rifazione di opere, fatti
giudicati, quanti stragiudicati, eleggendo per
toto effetto il loro domicilio, la residenza
del Senato nella sua residenza in Roma,
Palazzo Madama ed il sig. Oreste Morosi,
Via Nazionale N. 78 Casa propria
Le spese del presente contratto sono a
carico dell'appaltatore.

Il presente atto è fatto in doppio originale
perché da ritenersi una per ciascuna delle
due parti contraenti

Roma Li 22 Dicembre 1884

Copia

Corpo Reale del Genio Civile

- Provincia di Roma -

Relazione e Certificato di Collaudo
dei lavori eseguiti nel Palazzo Madama
sede del Senato del Regno per la costruzione di
un fabbricato in Via de' Staderari ad uso di
Biblioteca -

Fremesse

L'Ufficio di Questura del Senato, e per esso
gli Onorevoli Signori Questori Senatori Trucchi
Comm., Valerio e Barracco Barone Giovanni in
data 26 Dicembre 1887 stipularono un contratto
con l'Impresario Sig. Olinto Garf. Merosi
per la esecuzione delle opere murarie di detto fabbri-
cato, valutate approssimativamente a L. 120/m
secondo il Progetto redatto dall'Ingegnere archi-
tetto Sig. Carl. Gaetano Kochel approvato
dalla Onorevoliss. Presidenza del Senato stesso

I lavori dovevano esser fatti in base ad
un Capitolato Speciale ed elenco suppletivo di prezzi
ivi annesso della stessa data, e secondo le norme
prescritte nel Capitolato Generale a Stampa, nelle
Tariffe e condizioni particolari per le opere
murarie dell'appalto per la costruzione del Pal-
lazzo della Banca Nazionale in Roma.

Con altro Contratto poi in data 15 Gennaio 1889 l'Ufficio stesso di Questura affidava all'Ingegnere Sig. Luigi Spinaldi reggente la Società romana per le costruzioni metalliche la fornitura dei ferri e la costruzione delle travi e dei cavalletti in ferro per formare il soffitto e sorreggere il tetto della nuova Sala della Biblioteca, nonché la provvista degli infissi di finestre di ferro a fiore tanto del pianterreno che del 1° piano dello ammontare complessivo di £ 33 mila, ed in base del capitolato Speciale del 7 Dicembre 1888.

Con particolari convenzioni poi verbali ed a prezzi convenuti furono affidati i lavori di scarpellino marmista al Sig. Dell'Uquila Adriano, i lavori di falegnameria ebanista al Sig. Fiorentini Vincenzo, i lavori da stagnare e vetrare al Sig. Bonacci Giovanni, la provvista delle bocchette dei caloriferi alla Fonderia Besana di Milano, ed in fine la fattura dei modelli di Stucchi al Sig. Lorenzini Giuseppe.

Postati a compimento i lavori, il lodato Architetto Direttore, coadiuvato dall'Ingegnere addetto ai lavori Sig. Cavf. Pietro Narducci ne ha redatto i vari conti finali in data 30 Settembre, 20 e 30 novembre 1889 per l'ammontare complessivo di £ 163.824. 24/2 e quindi il suddato Ufficio di Questura ha trasmesso la contabilità al R. Ministero dei Lavori Pubblici per il collaudo, e questi con Nota del 12 Dicembre 1889 N. 20875 Divis: 1^a

ha deferito al sottoscritto la esecuzione di tale
attof.

— Relazione —

A tale effetto presi i necessari concerti con
l'Ufficio di Questura, lo scrivente nei giorni
10 e 13 Gennaio faceva le visite di ricognizio-
ne dei lavori sopra luogo presenti i Signori Com-
mend^o Nissim Lattes direttore degli Uffici di
Questura del Senato, Cav. Gaetano Koch archi-
tetto Direttore, Cav. Pietro Marducci Ingegnere
addetto ai lavori, Cav. Plinto Morosi execu-
tore dei lavori murari, Ingeg^o Luigi Binaldi
costruttore dei lavori in ferro, e con la scorta
del conto finale, del libretto delle misure e dei
disegni, procedeva alla verifica e constatazione
delle singole partite di lavoro suscettibili di riscontro.

Da tale verifica e constatazione emerse:

- 1^o Che i lavori contemplati nel conto finale sur-
richiamato corrispondono con le risultanze di fatto
sia per dimensioni che per forma, qualità e
quantità;
- 2^o Che i lavori sono stati eseguiti e le provviste
fatte secondo le migliori regole di arte con ma-
teriali della qualità prescritte;
- 3^o Che l'Impresario Sig. Cav. Plinto Morosi
ha presentato un fascicolo di 177 2/5 riserve dallo
ammontare complessivo di L. 16,567. 47 parte
per mezzo di alcune partite di lavoro omesse

nel conto, e parte per compensi di alcune altre che pretende non siano state apprezzate secondo il contratto e Capitolato Speciale e annesse Tariffe dei prezzi, alle quali riserve la Direzione dei lavori ha contrapposto altrettante osservazioni, secondo cui l'ammontare dei compensi chiesti si ridurrebbe alla somma di Sole £ 673. 07.

4.^a Che l'Impresa dei lavori in ferro rappresentata dal Sig. Luigi Pinaldi ha presentato una memoria in cui svolge le ragioni per le quali pretende giustificare la ritardata ultimazione dei lavori per essere esonerata dalla multa a cui sarebbe incorsa secondo il contratto del 15 Gennaio 1889 e Capitolato Speciale unito del 7 Dicembre 1888; e domanda inoltre che non vengano assoggettate a ribasso del 20.50 % le partite del suo conto ai n. 4. 5. 6. 11. 12 e 13 riguardanti la formazione delle sagome per le cornici dei Casettoni del soffitto, la apertura di dette e dei tralicci formanti i casettoni con tela metallica, la costruzione dei lanternini ecc. dello ammontare complessivo di £ 5979. 87, e quindi l'abbuono di £ 1225. 66 dedotto dalla Direzione mediante il susseguente ribasso.

Anche a questa domanda e riserva la Direzione dei lavori ha contrapposto le sue osservazioni.

5.^a Che in fine niuna eccezione si è fatta dalla Direzione dei lavori e dall'Ufficio di Questura del Senato in ordine alla condotta e riuscita

dei lavori appaltati, e nessuna altra riserva
 si è prodotta per parte degli atti artieri
 e fornitori che hanno concorso al compimento
 dell'Opera. -

Certificato di Collaudo.

Quindi è che il sottoscritto Ingegnere Capo
 del Genio Civile in forza della sopra indicata
 delegazione del Ministero dei Lavori Pubblici,

Visto il riassetto finale di tutti i lavori che
 ne fa ascendere l'importo netto rettificato a
 L. 163.824.24 così ripartite:

1° Morosi Carl. Plinto	"	"	L. 101.074.58
2° Scinaldi Luigi	"	"	L. 149.485.23
3° Dell'Aquila Adriano	"	"	L. 12.1969.87
4° Fiorentini Vincenzo	"	"	L. 5.358.53
5° Banacci Giovanni	"	"	L. 4.331.03
6° Bedana Giovanni	"	"	L. 4.341.00
7° Lorenzini Giuseppe	"	"	L. 264.00
			L. 163.824.24.

Visto le risultanze della visita sopra luogo dei
 10 e 13 Gennaio 1890;

Considerando che tutti gli Impresarii e for-
 nitori hanno eseguiti i lavori e le provviste
 descritte nei rispettivi conti finali secondo
 le buone regole di arte e con eccellenti mate-
 riali, ed hanno nel resto adempito agli

obblighi esposti con i rispettivi contratti, tranne quello riguardante il tempo prefisso per la consegna dei lavori delle armature in ferro della copertura e delle reti da parte della Impresa Rinaldi;

Considerando che in quanto alle riserve emesse dal Sig.^{ro} Morosi Cav., Olinto sono da escludersi principalmente la 1.^a 3.^a 4.^a 6.^a 10.^a 11.^a 15.^a 20.^a 21.^a e 25.^a per le ragioni edotte dalla Direzione dei lavori nel fascicolo delle riserve stesse, quali ragioni lo scrivente approva pienamente e si espone nella esclusione dei chiesti compensi;

Che in quanto all'ottava riserva, e decimaottava riserva che parimenti vengono escluse dalla Direzione suddetta e da osservare che le armature di ferro a sostegno del tetto sono state elevate a prezzi di limitate dimensioni del peso non maggiore di Kilog. 330 e quindi composte e bullonate a sito, che relativamente alla intelaturatura di travertino delle finestre del sotterraneo esiste un tipo firmato dalla Impresa e dalla Direzione, nel quale sono stabiliti i prezzi dei lavori in travertino del basamento in relazione alla Tariffa dei lavori in pietra da taglio per la costruzione del Palazzo della Banca Nazionale e che il prezzo di L. 290 è assimilato a quello dell'art. 4.^o in cui sono compresi i bustri per le inferriate;

Che per la 2.^a riserva riguardante gli scavi a sezione obbligata si ammette il compenso

per la manovra di elevazione delle terre dal piano delle cantine a quello stradale valutandola con la differenza di prezzo degli art. 244. e 245 della tariffa, ossia a £ 0. 30 a met., cubo onde per m. e., $326.28 = \underline{\underline{£ 115. 88}}$.

In quanto alla 5^a riserva relativa alla seconda sospensione dei lavori, si ammette il solo rimborso delle piccole spese sostenute per lo steccato, per l'occupazione di suolo e per il lume per il tempo di tre mesi, onde a £ 1/- sono £ 45.

Relativamente alla 7^a con la quale l'Impresa domanda gli interessi sui decimi e sul deposito di garanzia per i ritardati pagamenti e restituzioni non può ammettersi se non in quanto che la sospensione dei lavori avvenuta indipendentemente dalla volontà della Stazione appaltante non dà diritto all'Impresa di reclamare tali interessi, ed ammesso anche che per diritto le competessero non si potrebbe accreditarle nulla, stante che contando dall'epoca della prima situazione del 20 agosto 1888 in cui ha rilasciato i primi decimi ad oggi non sono trascorsi ancora i diciotto mesi quanti ne formano la durata del lavoro stabilito in contratto di un'anno, e l'epoca del collaudo da farsi dopo sei mesi dal termine dei lavori.

Per la 19^a riserva si ammette in parte il compenso chiesto dall'Impresa, e cioè per l'ossatura del bugnato del basamento in mattoni che è stato valutato come semplice muratura comune, e quindi per m. 38.70 x 5.50 meno i vani $8 (1.90 \times 2.80 + 0.95 \times 3.14) = m. 139.58$ per lo spessore di una testa e murata, ossia per m. 0,21 m. e. 29.34 che a £ 27 importa £ 732.77.

Nelle riserve 12^a e 13^a si ammette un aumento di prezzo per le squadre bullonate e quindi lire 20.75 per l'armatura della copertura della scala, e £ 54.25 per le mensole del cornicione ed in complesso £ 75.

Nella 14^a è giusta la richiesta dell'Impresa per l'aumento di prezzo delle votticelle di mattoni in costa, avendo la Direzione equivocato nell'applicazione del coefficiente, e perciò deve aggiungersi nel conto la somma di £ 160.57.

Parimenti per le riserve 16^a e 17^a si ammette la inserzione nel conto delle partite di asfalto omesse dalla Direzione che in complesso importano £ 168.19

Così dicasi della 19^a relativa ai lavori da Pittore, ai quali per alcune partite omesse si deve aggiungere la somma di £ 78.82. —

Nella 22^a l'Impresa domanda giustamente che sia messo in evidenza l'importo della condotta di ghisa che non figura nel conto finale e perciò deve accreditarsi ad essa l'importo di £ 190.50

Che infine con le riserve 23-24 e 25 l'Impresa domanda un aumento di prezzo sui lavori di Decorazioni in Stucco tanto dei prospetti esterni che dell'interno della Biblioteca, e che escluse le altre partite, che sono state approssimate regolarmente in base ai prezzi di Tariffa, merita un qualche riguardo quella dell'intonaco a Stucco dei fondi del soffitto che invece di essere valutata a £ 2.20 il m. q. dovrà essere a £ 3.30 a forma della nota che segue agli art. 290 al 299 della Tariffa e quindi per m. q. 136.81 a £ 1.10 = £ 150.49

Considerando infine che l'Impresa Morosi ha reclamato per il pagamento della Spicconatura dell'intonaco nel muro divisorio Santovetti non valutata in situazione, e che le compete per averla realmente eseguita, e perciò per m. 14.60 x 14 = m. q. 202.40 che a £ 0.25 importa £ 53.10

Riepilogando si avrà

per la 2 ^a riserva un compenso di	£	115.88
per la 7 ^a " " " "	"	41.00
per la 9 ^a " " " "	"	732.75
per le 12 ^a e 13 ^a " " " "	"	75.00
per la 14 ^a " " " "	"	160.57
per la 16 ^a e 17 ^a " " " "	"	168.19
per la 19 ^a " " " "	"	78.82
per la 22 ^a " " " "	"	190.50
per le 23 ^a 24 ^a e 25 ^a " " " "	"	150.49
e per l'ultima " " " "	"	53.10
e così in complesso		£ 1770.30

Risposte L 1770.30
che depurate del ribasso contrattuate
del 12.30 % " 217.77

Riducanti a nette L 1552.75

Considerando che nel conto finale si è accre-
ditato all' Impresa Morosi la somma retti-
cata di L 101074.58
a cui aggiunti i compensi
come sopra indicati di " 1572.55

Risulta il conto liquido in L 102.627.13
da cui dedotti gli accanti pa-
gati con M & Certificati dal
20 agosto 1888 al 2 ottobre 1889 in L 87.473.09.

Residuo da pagarsi a Saldo L 15.154.04.

Considerando che in quanto alle domande
dell' Impresa Rinaldi per essere esonerata dalla
multa in cui sarebbe incorsa per ritardo
compimento dei lavori, e per l'abbuono del
del ribasso contrattuate delle partite n. 5. 11
12 e 13 del suo conto è da osservare che
il ritardo va in gran parte attribuito alla
mancanza di ferri speciali in varie piatte
di commercio, alcuni dei quali si è dovuto
attendere che fossero appositamente fabbricati

come risulta dalle varie lettere unite alla domanda, ed inoltre che se anche l'Impresa Rinaldi avesse in tempo debito portate nel cantiere l'armature e le vetrate non si sarebbe potuto collocarle al posto, poiché il lavoro murario ritardato per le sospensioni non era pronto a riceverle, e non approntati i ponti occorrenti poiché l'Impresa Morosi ^{cui} fu dalla Direzione dei lavori inibito il disarmo delle volte non poté usufruire del legname necessario, né poté provvederne altro per la ristrettezza del cantiere già bastantemente ingombro; ed infine che dalla Direzione si volle fosse eseguito un modello delle vetrate per l'approvazione, quale non venne prontamente data interessando a preferenza il compimento dell'armatura del tetto, e quindi per tali ragioni il Sottofiscato è di avviso che debba l'Impresa Rinaldi esonerarsi dalla multa.

In quanto poi all'abbuono del ribasso non si può accogliere la domanda poiché secondo il Capitolato generale che regola la esecuzione delle opere pubbliche, quando l'Impresa aguzzina di un lavoro (che in atto venga aumentato per l'importare maggiore del quinto del prezzo di appalto) ne abbia intrapresa l'esecuzione senza reclamo od opposizione in iscritto, le maggiori opere si intendono aggiunte alle condizioni del contratto.

di appalto P.

Considerando adunque che nel Conto finale
si è accreditata all'Impresa Rinaldi la
Somma netta di L 49485. 23
da cui dedotti gli acconti pa-
gati alla medesima con N. 5
Certificati dell'importo complessivo di 43.347. 74

Restano a pagarsi a Saldo L 6.137. 46

Che all'Impresa Dell'Aquila Adriano
Scalpellino marmista si è portata in conto
la Somma netta di L 2969. 87
da cui dedotti gli acconti in .. 2406. 79

Restano a pagarsi L 563. 08

Che al Talegnano-ebanista Signor
Fiorntini Vincenzo si è accreditata la
Somma di L 5358. 83
senza abbuoni cont.

Che allo Stagnaro e cristallaro Signor
Giovanni Bonacci si è portata in conto
la Somma di L 4331. 03
da cui dedotto l'acconto pagato in L 413. 29

Residuo a pagarsi L 3917. 74

Che al fornitore delle bocchette dei Caloriferi
Sig. Besana si è accreditata la somma
netta di L. 341. —

Che in fine al modellatore di' Arcchi Sig.
Lorenzini Giuseppe è portato in conto
la somma di L. 264.

È quindi in complesso l'ammontare liquido
dei lavori e delle provviste risulta di
" " " " " L. 165.376.79
Da cui sottratta la somma
degli accenti pagati di " 133.640.94

Restano a pagarsi a Baldo L. 31.735.95.

Il sottoscritto Ingegnere Capo Collaudatore
in forza del mandato conferitogli, dichiara
che i lavori eseguiti e le provviste fatte dai
Sopra indicati impresari e fornitori per
la costruzione del fabbricato in Via de
Staderari per servizio della Biblioteca
del Senato sono collaudabili, come di
fatto si collaudano col presente atto,
e liquida l'ammontare netto complessivo
dei lavori e delle forniture in due Cento-
sessantacinquemila duecento settantasei
e centesimi settantasei (L. 165.376.79).

sa cui sottratti gli accontil come sopra
 pagati, residuano da pagarsi a saldo
 lire Trentamila settecentoventacinque
 e centesimi ottantacinque (L. 31.735.⁸⁵)
 ripartite come segue.

1. ^o all' Impresa Morosi Cav. Orinto	L. 15154.	04
2. ^o all' Impresa Pinaldi Luigi	6137.	46
3. ^o al marmista Dell' Aquila Adriano	563.	08
4. ^o al falegname ebanista Fiorentini Vincenzo	5978.	53
5. ^o allo Stagnaro e Metajo Bonacci Giovanni	3917.	74
6. ^o al Fornitore Bezana	341.	00
7. ^o al Fornitore dei Modelli in Stucco Lorenzini Giuseppe	264.	00
	L. 31.735.	85

Salvo l'approvazione Superiore
 del presente atto.

Dichiaro infine potersi svincolare
 la cauzione prestata dagli Impresari -

Roma 10. Febbraio 1890

L'Ingegnere Capo Collaudatore
 M. Marcangeli

Segue

Il Direttore degli Uffici
di apertura del Senato
S^{to} Nisim Lattes.

L'Ingegnere Architetto
Direttore dei lavori
S^{to} Gaetano Kochel

L'Ingegnere addetto ai lavori
S^{to} Pietro Maruccel

L'Impresario delle Opere murarie
S^{to} Olinde Mosconi

L'Impresa dei lavori in ferro
S^{to} Luigi Rinaldi

Altri Impresari e fornitori
— et. c. —

Per Copia Conforme ad uso Uff^o
Roma 10 Febbraio 1890.



L'Ingegnere Capo
Indunghesi

Roma li 14. Febbrajo 1890

Eugenio Lynor Ingegnere

Mi occorrerebbe di avere
Dalla S. V. Illma alcun notizie
in ordine ai lavori a complemento
del nuovo palazzo ad uso della Biblio-
teca del Senato, descritti nella nota
che ella ebbe prima l'ora a tras-

- mettere a quest'ufficio, cioè:
- 1.^a Quanti sono i parapulmini da collocarsi nel nuovo palazzo;
 - 2.^a Se essi parapulmini dovranno essere con conduttori in ferro pieno con punte di rame dorato all'estremità, oppure con federa di platino e tridente coi pozzi riempiti di carbone; ovvero se i medesimi dovranno ^{essere} con filo conduttore di ferro galvanizzato e ricreatori a terra e punte di rame all'estremità (Sistema Pizzati)
 - 3.^a Cosa agli scaffali di deposito si avere il modulo al vero del cornice e dei regoli degli sportelli e nel modo che essi dovranno essere fissati,

Mmo Lynor
Car. Ing. G. Koch
Roma

se in collirio o in bilico ovvero
in corniera, se l'esterno deve
essere di noce massiccio lustrato
ben' inteso a spirito e l'interno in
legno abete e il quantitativo dei
piani a rispettive scabette.

Le ramate se devono essere in
fel d'ottone segate sopra telaro
di ferro fermato con viti al
telaro di legno, in modo da poter
lavorare in circostanza amereie
A' Circa al pavimento si desidera
pure conoscere se deve essere
costrutto in tutto e per tutto
eguale a quello esistente nell'an-
drea Biblioteca, cioè in ^{legno} noce e
lavorato con rispettiva armatura
di murate di abete dato in
opera lustrato a cera.

Questi dati che mi occorrono
e ch'io le chieggo d'ordine
superiore, ^{pregare} avuto bisogno di averli
nel più breve tempo possibile
e nel modo il più dettagliato
onde io faccio appunamento
ch'ella me li trasmetterà non
più tardi di dopo domani,
~~vederli~~ ^{che io possa} affine di poter prov-
vedere giusta le istruzioni
de S. C. il Presidente, alle

relative ordinazioni —
Mi creda colla massima
considerazione —

Devo la

Parte II. Cap. II. Art. 2.
Lavori di ampliamento alla Biblioteca

Somma stanziata L. 83194 25

Mandati spediti:

Società Romana Costruz. metalliche	L.	10107	90
Narducci Ingeg. Pietro	"	300	-
Morosi Cinto	"	14427	97
Dell' Aquila Adriano	"	2406	79
Società Romana Costruz. in ferro	"	6390	47
Narducci Ingeg. Pietro	"	600	-
Benacci Gio.	"	2541	80
Fiorentini Vincenzo	"	4415	43
Società Romana Costruz. metalliche	"	2099	99
Narducci Ingeg. Pietro	"	205	-
Morosi Cinto	"	3409	41
Lorenzini Giuseppe	"	264	-
Dell' Aquila Adriano	"	291	24
Koch Ingeg. Gaetano	"	10687	90
Fattorini Commaso	"	135	-

Totale somma spesa L. 59676 81 59676 81

Somma disponibile .. 23517 41

Roma 17 febbrajo 1890.

P. seguito a tergo

Importi:

			L.	83494	25
	Somma stanziata				
	Mandati spediti	L.	59676	84	
	Morosi Clinto - Impresario -	"	11744	63	
	Nell' Aquila Adriano - Scapellato -	"	299	79	
	Piorentini Vincenzo - Falgoutti -	"	535	05	
	Bonani Giovanni - Stagnaro -	"	399	59	
	Società Anglo-Romana Illuminazione?	"	12	90	
	De Rossi Costantino - Impresario -	"	46	12	
	Vitta Perana e C.	"	341	..	
	Totale somma spesa	L.	73049	86	73049 86
	Somma disponibile	"			10444 39
	<u>addi 6 Marzo 1890</u>				
	Società Romana Costruzioni metalliche	"	4043	47	4043 47
		L.	77099	39	
	Somma disponibile	"			6400 92
	<u>addi 8 aprile 1890</u>				
	a Mignini Chiara Fedova De Paoli	"	850	..	850 ..
		L.	77943	39	
	Somma disponibile	"			5550 92

aprile

25

G. KOCH
ING. ARCHITETTO
VENTI SETTEMBRE 5.
ROMA

Roma 20 febbrajo 1890.

Illustrissimo Sig.^o Comm.^o Latta.

Nel preventivo di vari lavori occorrenti alla definitiva sistemazione della nuova Biblioteca era detto, quanti parafulmini intendeva mettere e di che metallo dovevano essere i conduttori; ad ogni modo dell'esperto ancor più come vorrei venisse fatto quest'impianto.

Per la torre, che si deve proteggere, due parafulmini basterebbero, però io preferisco metterne tre, perché potendo così essere le aste più corte, si avranno minori oscillazioni e più stabilità nei pilastri che debbono sorreggerle.

Queste tre aste saranno di ferro vuote della lunghezza di metri 3,00, con chiavarda d'ottone in basso per avere un buon collegamento al conduttore e in alto con punte, dette a spazzola, di rame fortemente micelate; queste tre aste verranno collegate insieme mediante un conduttore di rame, il quale scendendo a terra nello spazio fra la torre ed il nuovo edificio verso il giardino, avrà tre derivazioni, una per i vari collegamenti alla traveatura metallica del tetto, una per l'unione della grandine ed un'altra che girando attorno alla torre dovrebbe unire questo nuovo sistema di parafulmini a

quello già esistente.

Questo conduttore dovrà essere terminato da
uno scaricatore formato di grossa lastra di rame
fornita di molte punte, posto in un pozzo
a tale profondità da assicurare una buona terra
e circondato da carbone coke.

Il conduttore di rame sarà formato di una
fune di 6 fili di millimetri 2,5 l'uno, notando
che la parte di detto conduttore, che sarà posta
sotto terra, sarà sostituito da un quadrato di
rame a sezione quadrata di millim. 12 di lato.

In quanto agli scaffali, gli sportelli saranno
a bilico, e i piani saranno tenuti a 0,33 di altezza
uno dall'altro con le necessarie scatole per poterli
all'occorrenza variare; per i moduli poi, prima
di farli eseguire, se ne farà uno per campione.

Riguardo al pavimento, credo meglio di farlo
di legno noce massiccio testuto a spina, sulle
necessarie armature.

Mi resta con perfetta stima,

Dal
G. Koch

Le ramate saranno
di fili d'ottone testute
in telaini di ferro
mobili.

3 marzo 90

Egregio signor Ingegnere

Vengo incaricato da S. E. il Presidente di prepararla a voler per quanto possibile, sollecitare l'esecuzione del campione dei moduli degli scaffali per la nuova Biblioteca, e di quello del pavimento per la Biblioteca stessa, e ciò affine di potere, senza ulteriore ritardo, affidarne l'esecuzione definitiva.

Come ebbe ad accennarle l'ultima volta che la vidi, S. E. gradirebbe pure che Ella volesse, sempre colla maggior sollecitudine, far pervenire a quest'Ufficio di questura, i progetti dei Contratti da stipularsi, tanto per gli scaffali, quanto per il pavimento antichizzati.

Le trasmetto con presepiera di verificato e di corretto, se occorre, il progetto di contratto per i parapalchini, redatto in base alle condizioni che Ella mi favoriva colla pregiata sua del 10 febbraio scorso.

Gradisca i sensi della mia perfetta osservanza

Società Romana per Costruzioni Metalliche

Società in accomandita per azioni *ING. L. RINALDI E C.* Cap. Soc. L. 500,000 tutto versato

Roma, Via S. Francesco di Sales 3. (0)

SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura

Roma li 22 Marzo 1890

Presidente

Dai Sigg. Questori del Senato del Regno

Dai primi giorni dell'Anno noi presentammo un progetto per la costruzione della biblioteca rimettendone in pari tempo preventivo di spesa.

Ci sarebbe grato conoscere se la nostra proposta fu presa in esame, e nel caso si desiderasse da questo Ufficio. Conosco ottenere qualche economia semplificando la costruzione saremmo disposti a studiarla.

Ove poi si volesse un preventivo per la costruzione in legno, disponendo noi di mezzi meccanici e di un esperto personale di falegnami, ci terremo veramente onorati di prestare all'uopo i nostri servizi.

Non nascondiamo che stante l'attuale crisi economica, per mancanza assoluta di lavori, ci vediamo costretti a licenziare gran parte dei nostri operai che da parecchio tempo teniamo quasi disoccupati con grave danno della nostra industria.

Una decisione favorevole pertanto che fosse per prendere cotesta Uccina Presidenza sarebbe una vera opera umanitaria, risparmiando a molti padri di famiglia ed onesti operai la perdita del pane giornaliero.

Nella speranza che la nostra domanda sia presa in seria considerazione abbiamo l'onore di porgerle anticipati ringraziamenti.

Delle Sigg. L. Cecconi

Si fanno leggere ai Signori Giunta
e poi, se essi ne consentono, si
risponde che si ringrazia ma non
si ha bisogno della loro opera.
21.3.90.

SOCIETÀ ROMANA PER COSTRUZIONI METALLICHE
ING. L. RINALDI & C.

Il Gerente

Luigi Rinaldi ing.
747

Per Telegrammi: COSTRUZIONI METALLICHE - ROMA

lett. 2/1

N. 93

355.

Roma il 23 Marzo 1890.

Illmo Signor
Inge. Luigi Rivaroli
Gerente della Società Romana
per costruzioni metalliche
Roma

Via S. Francesco Sales 3 (C)

Michele Sappone uoglio
che S. N. attendere negli
scappali

Nessun progetto per la
costruzione della Biblioteca,
sia in ferro, sia in legno
~~si suppone, sopra la D.~~
~~attendere nella sua lettera del~~
~~20 (L. degli scappali) e~~
è stato presentato a quest'ufficio
di Questura; D'altra parte
non occorrendo per questo
lavoro l'opera della Società
da lei gestita, ho incarico
di ringraziarla della sua
profferta

Costante in risposta alla tua del 20/1/90

D.ordine
Il Direttore



 Roma, li 4 Aprile 1892
Via Volturno 58

Ill. mo S. Ing. Arch. Gaetano Koch

Città

Colla presente le faceremo offerta p.
l'impianto di un ascensore-montacarichi
idraulico da installarsi nella Biblioteca del
Senato del Regno e pressamente contro
la scala come da vista sul luogo. —

La macchina sarà capace di sollevare
un peso di Kg. 50 netto all'altezza di m.
7.60 con la pressione idraulica risultante
da una colonna di 45^m che passerà nei
cassoni attinentemente posti p. l'ascensore
grande. —

Il prezzo che offriamo p. l'impianto com-
pleto cioè: macchina, guide, cabina, carri-
cole - funi - catene di comando - tubazione dai
cassoni al motore e rotondi ai cassoni
è di Lire Milleottocento.

Sono esclusi da tale prezzo i lavori local.
di muratura e l'aiuto dei manovali e mech.
ai meccanici p. la montatura.

Cogliamo l'occasione p. informarle che il
grande ascensore al Senato è pressoché
ultimato e noi desidereremmo, a seconda
del contratto, farne la consegna nelle giornate
di domani. Il S. Comm. Sattes ci dice &

rivolgersi a Lei: le saremo grati se
vorrà indicarci se le fa comodo prendere
la consegna domani 5 ed a che ora. —

Distintamente La salutiamo

Agli. Molerchots

Agli. Carlo

212
Signori F.lli Moleschott

Roma

Via Volturno 38 (84-)

N. 283

1638

progetto

Ascensore-montacarico idraulico

Roma 24 Maggio 1890

Il sottoscritto si preme
a informare i Signori
F.lli Moleschott che la
Commissione del Senato ha
determinato di non
procedere oltre nell'impianto
dell'ascensore-montacarico
idraulico per la nuova
Biblioteca

Colla massima stima

Il Direttore
V. Brattini

Società Romana per Costruzioni Metalliche

Società in accomandita per azioni * ING. L. RINALDI E C. * Cap. Soc. L. 500,000 tutto versato

Roma, Via S. Francesco di Sales 3. (0)

Roma li 10 Maggio 1890

Eccmo Senato del Regno
Ufficio di Questura
Roma

Fino dai primi giorni del corrente anno dietro ordine ricevuto dall'Architetto Cav. Koch, abbiamo instruito per vari vers. strada dei sotterranei della Nuova Biblioteca le ramate, ed i bandoni traforati.

Per le prime, siccome non occorre l'opera né di muratore né di scalpellino i nostri operai le posero in opera, ove si trovano attualmente. Per secondi occorrendo l'assistenza dello scalpellino e del muratore fu detto ai nostri operai che ci avrebbero avvisato, quando avrebbero potuto portarli per porli in opera.

Essendo perciò diggià quattro mesi senza aver ricevuto alcun avviso, riteniamo

che, la cosa sia caduta in dimenticanza e ci permettiamo colla presente di farne menzione a cod. Off. Ufficio
Colla massima osservanza

SOCIETÀ ROMANA PER COSTRUZIONI METALLICHE
ING. L. RINALDI & C.

Il Gerente

Lungi Romaldi

G. KOCH
ING. ARCHITETTO
VENTI SETTEMBRE 5.
ROMA

27 Maggio

M^{re} Sig. Gen. Lattaj

La prego informare il Sig. Baro,
ne Bavano che la risposta di
Tistoria non è accettabile per
che oltre a chiedere quattro mesi
di tempo per la costruzione dei
lampadari ne domandano anche un
prezzo maggiore

Le accompagno il disegno al vero
debitamente corretto che avrei la
gentilezza di consegnare al Sig.
Contespa La prego distintamente
e la ringrazio
Dopo di G. Koch

G. KOCH
ING. ARCHITETTO
VENTI SETTEMBRE 5.
ROMA

Roma 20 Ottobre 90

Inventor ^o Sig. Ernesto Latta

Mi prego rimettere alla S. V.
i conti - Leghe e Contefra per
i lavori eseguiti alla nuova libreria
teca -

Gratifica i miei più distinti
colleghi -

(D. S. L.)
G. Koch

4002
59001
51
6008

G. KOCH
ING. ARCHITETTO
VENTI SETTEMBRE 5.
ROMA

Roma 5 Luglio 90

M. - Sig. Com. Lattes.

Ho il piacere di presentarle il Sig. Ing.
Carlo Sordi della Ditta Befana, al
quale ho consegnato lo schema di contratto
per il calorifero della Biblioteca. Contratto
che si dovrebbe firmare al più presto possibile
La ringrazio distintamente. Salvo G Koch

SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura

Data d'arrivo 31 Gennaio 1891

Protocollo N. 184

C. 2^a

Fascicolo 1^o

Stabilimento Besana

di

G. Besana, C. Carloni &

Milano

FONDERIA ED OFFICINE

Via S. Rocco (P. Romana), 15 A.

TELEFONO N. 104

Li 29 Gennaio 1891

N. 309

On. Ufficio di Questura del
Senato del Regno

Roma

In potere della stim. lettera di S. S. I. data
26 cor. abbiamo subito scritto al n. Monsieur
che ha diretto l'impianto del Calorifero,
affinchi si rechi a constatare il fatto noti-
ficatori, e dia le opportune disposizioni
per ovviare al medesimo.

Col massimo ossequio

STABILIMENTO BESANA
DI
G. Besana, C. Carloni & C.

L. Bastoni

Stabilimento Besana

di

G. Besana, C. Carloni & C.

Milano

FONDERIA ED OFFICINE

Via S. Rocco (P. Besana), 15 Et.

SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura

Data d'arrivo 5 febbraio 1891

Protocollo Ja 147

Cl. 2^a Fascicolo 1^o

TELEFONO N. 101

Li 3 febbraio 1891

S. Spett. Ufficio di Questura del Senato del Regno
Roma

Confermiamo la us. lettera del 29 scorso Gen-
naio e riprendoci alle informazioni fatte ricomate dal
nostro Sig. Ing. Carloni che ebbe a verificare d' presenza
lo stato delle cose riguardo l'impianto del calorifero da
noi eseguito in codesto Palazzo, ci affrettiamo a significare
alla S. V. S. che se i termometri non hanno segnato, In-
caute le constatazioni sulla S. V. eseguite i gradi che non
abbiamo garantito, lo si leve

1^o. Al breve periodo di funzionamento giornaliero per quale
si è fatto uso del calorifero, mentre il sistema stesso
essendo informato ai principii moderni Demini e Sant'eri
esige un funzionamento continuo, col quale soltanto
è dato di raggiungere e mantenere una temperatura costan-
te ed uniforme.

2^o. Alla comunicazione dei locali riscaldati, e cioè di quelli
provisti di bozze di calore, con altri locali non com-
presi nel raggio d'azione del calorifero.

Rimediato che sia a queste circostanze

Allegati.

Si fatto che si appaiano al primo rassegnamento delle
condizioni contrattuali, la S. V. sarà del tutto compiacimen-
te soddisfatta del n.º calorifero, il quale come ebbe a con-
statare il n.º Signor Inge. Carloni funzionava nel modo egre-
giamente.

Col massima ossequio

STABILIMENTO BESANA
DI
G. Besana, C. Carloni & C.



SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

Roma, addì 25 Aprile 1891

N. 331
339

Risposta al foglio

del
N.

Oggetto

Compenso per i lavori complementari
della nuova Biblioteca

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un plico N. 881

diretto al Cav. G. Koch

Roma, li 25/4/91 ore 7

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

G. Mangini

G. Koch

+ per lo zelo dalla V. V. ^{za} ~~della stessa~~ ~~Consiglio di Presidenza~~
operato

Illmo

Sig. Ingegnere Cav. Koch

Roma

5 Via Ponti Settembre

Mi
~~Mentre~~ mi pregio di
significarle che trovasi alla Cassa
del Senato un mandato di L.
1.944.54 a di Lei favore, quale
compenso accordato dal Consiglio
di Presidenza per retribuirla, a
norma della sua Nota, nella
consuetudine misura del 5% sul
importo dei lavori comple-
mentari sotto la di Lei direzione
~~di Malaspina & Siler~~
compiuti nella nuova Biblioteca,
~~o l'impiego di pochi espre-
ssi~~
e i più sentiti ringraziamenti e le vive congratulazioni
^{più}

+ ~~della stessa~~ ~~Consiglio di Presidenza~~
per l'opera da Lei così
artisticamente immaginata
ed in sì breve termine condotta
a perfezione.

Per conto mio prei-
sento felice di cogliere questa

Roma, addì 25 Aprile 1891

N. 331
335

Risposta al foglio

del
N.

Oggetto

Compenso per i lavori complementari
della nuova Biblioteca

Lo stesso C. di P. mi
da il grato incarico

+ per lo zelo dalla C. V. 2
operato

Muo

Sig. Ingegnere Cav. Koch

Roma

5 Via Pendi Settembre

Mi
Mentre mi pregio di
significarle che trovasi alla Cassa
del Senato un mandato di L.
1.944.54 a di Lei favore, quale
compenso accordato dal Consiglio
di Presidenza per retribuirla, a
norma della sua Nota, nella
consueta misura del 5% sul =
l'importo dei lavori comple-
mentari sotto la di Lei direzione
^{di M. S. S. S. S.}
compiti nella nuova Biblioteca,
~~sono lieti di poterla espre-~~
^{sare}
mente i più sentiti ringrazia-
menti e le vive congratulazioni
^{per}
delle ~~stesse~~ ^{stesse} Consigli di Presi-
denza per l'opera da Lei così
artisticamente immaginata
ed in sì breve termine condotta
a perfezione.

Per conto mio poi
sono felice di cogliere questa

+ a quelli dell'Alto Com.
Sesso,

per aggiungere
occasione per fare i miei più
sinceri ed amichevoli sallegramen-
ti, e La prego di accogliere le
spicuzioni della particolare
mia stima.

Il Direttore Questore

3/11

Roma 12. Marzo 1891

H 233
184

Oggetto
Conto S. S. dello
Stabilimento S. Besana
& Castioni

Lo Stabilimento S. Besana & Castioni & C.
di Milano, al quale, a definizione di ogni
suo conto, si è fatto tenere la somma di
L. 2650, cioè L. 2220 quale prima ed ultima
rata, a forma di contratto per l'impianto
del nuovo Calorifero, e L. 430. dei dieci can-
= netti in lamiera e loro mettitura a posto,
ha presentato ^{ora} una nuova nota di L. 55
del 26 Novembre 1890, importo di lavoro, e per
dice del suo Monteur nella parte in gre-
ra di bocchette, antecedente provvista per
l'impianto del riscaldamento e della ventila-
zione.

Giungendo affatto inaspettata l'indicata
nota a questa amministrazione, dopo che
ragione di credere definite ogni
con pagamento delle L. 2650 del
la casa Besana, il sottoscritto ha
la S. V. Illma, la nota in questione,
sia di volergli dire se le L. 55. reclama-
ta Besana, devonvi dall'Ammin-
istrazione pagare, restituendo, in tal caso la
debitamente ridimata, ^{quattro} colla inas-
sione di ogni altro,
costante del genere del lavoro del quale si richie-
de il pagamento,

SENATO DEL REGNO

Ufficio postale

Ho ricevuto un foglio N. *186*

diretto al *ing. Koch*

Roma, li *12/3/91* ore *5 1/2*

Il Fattore incaricato della consegna

Il Ricevente

C. Zanussi

G. Pellegrini

Roma

colla massima stima

M. D'Adda

SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura

Data d'arrivo 12 Marzo 1889

Protocollo N. 232

C. 3^a

Fascicolo 11^o

Stabilimento Besana

di

G. Besana, C. Carloni &

Milano

FONDERIA ED OFFICINE

Via S. Rocco (P. Romano), 15 A.

TELEFONO N. 104

Li 9 Marzo 1889

S. 673

Spett. Ufficio di Questura
del Senato del Regno
Roma

Accusiamo ricezione della stim. lettera di S.V. in data 7^o u. dalla quale rileviamo non essere pervenuta la nf. fattura del 24 gbre 1889; ci affrettiamo quindi spedire copia in un colla presente, e come la S.V. osserverà, la medesima ha per oggetto la posa in opera delle bochette anti-vedutamente provviste per lo scappo in impianto di Riscaldamento e Ventilazione di cui le susseguenti nf. forniture. Col massimo ossequio

STABILIMENTO BESANA
di
G. Besana, C. Carloni

F. Carloni

Allegati.

1 fattura

Stabilimento Besana

G. Besana, C. Carloni &
Milano

FONDERIA ED OFFICINE

Via S. Rocco (S. Romana), 15 A.

SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura
Data d'arrivo 5 Marzo 1891
Protocollo No 193
C. 3^o Fascicolo 11^o

TELEFONO N. 101

Li 4 Marzo 1891

S.

Spett. Questura del Senato
Del Regno d'Italia
Roma

Con la presente ci permettiamo di trasmetterle
in calce l'estratto del suo conto, colla preghiera a voler
trasmettere il saldo in L. 2705, essendo a sensi del con-
tratto scaduta l'ultima rata del calorifero.

In attesa di un pronto favorevole
riscontro ci rassegniamo col massimo rispetto

STABILIMENTO BESANA
G. BESANA, C. CARLONI & C.

Resiuita

L. 55.-	Importo fattura	24	Novembre	1889
" 6660.-	"	"	30	Settembre 1890
" 240.-	"	"	30	"
" 190.90	"	"	13	Novembre 1890
<u>L. 7145.90</u>	L. 2220.-	di rimesse in conto		
4440	" 2220 "	do		
<u>L. 2705.90</u>	in vostro favore			

Indirizzo per Telegrammi: STABILIMENTO BESANA - MILANO.

3/11

N^o 226
178

Roma 7 Marzo 1891

Mentre si confermo la nota di quest'ufficio 4 corrente N^o 192/150, raccomandata, con due vaglia della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, (N^o 20038. e 110541), dell'impronta complessiva di L. 2650, a pagamento, per conto del Senato, dell'ultima rata, in L. 2220. Del prezzo dell'impianto del calorifero, e del prezzo dei Dieci biammetti in lamiera e loro mettiture a posto, in L. 430, (trascurati per errore, che non franca la spesa di rilevare, i 6 mi' 90,) primum al sottoscritto di notificare che la fattura del 24 Novembre 1889, di L. 55, cui si cenno nella Distinta a calce della sua lettera 4 corrente, non è mai pervenuta a quest'ufficio e quindi non se ne è tenuto nota nella definizione del conto generale dell'impianto del calorifero.

Oggetto
Saldo dei lavori del
Calorifero nella nuova
Biblioteca

Stabilimento Berana

d' G. Berana & C. barlomeo

Milano

San Ponso di Porta Romana

Attende intanto quest'ufficio una prova

che ricevuta delle L. 2650 tramite alla d. V. con i

vaglii anzidetti, per incasso di questo contabile

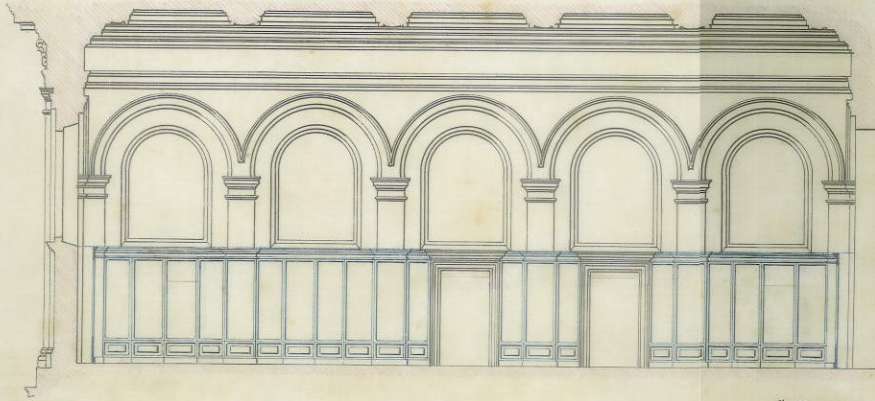
Il Direttore

SENATO DEL REGNO D' ITALIA

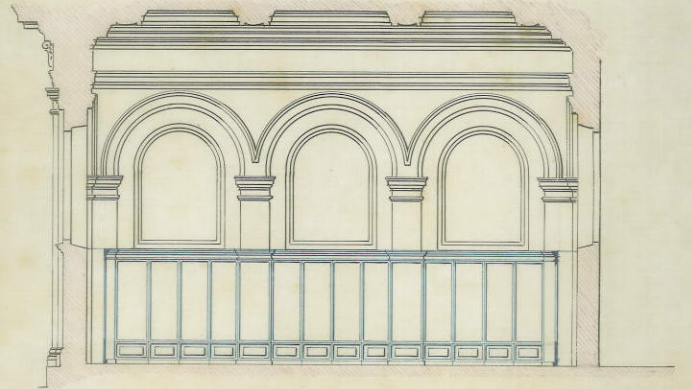
Nuova Biblioteca

Distribuzione degli scaffali in ferro

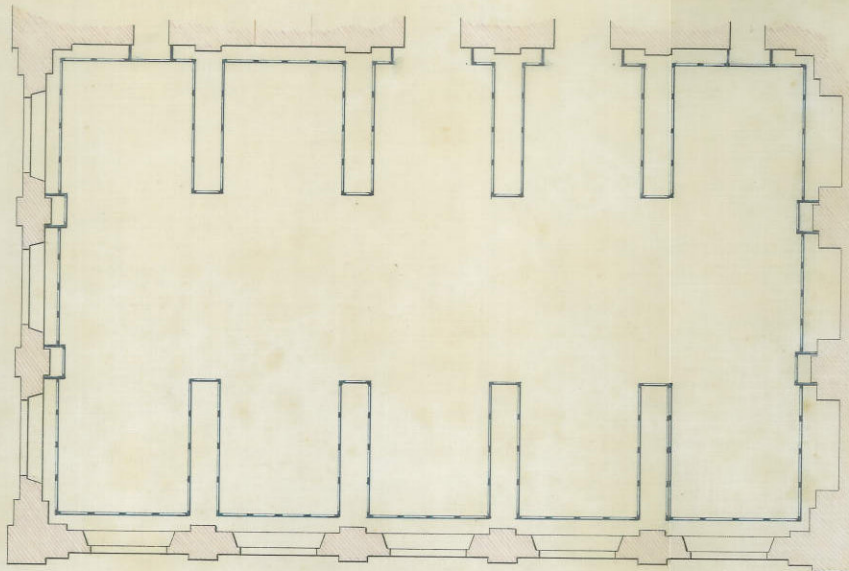
o in legno per 28.000 volumi.



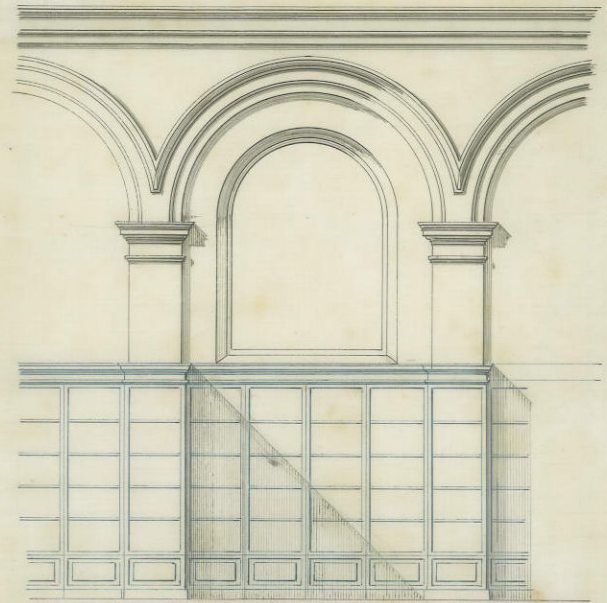
Scala 1:100



Scala 1:100



Scala 1:100



Scala 1:50